

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1430 del 29/08/2022

Seduta Num. 36

**Questo** lunedì 29 **del mese di** Agosto  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - In modalità mista  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1506 del 09/08/2022

**Struttura proponente:** SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,  
PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** OGGETTO: ART. 20, LR 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO RF-VEGA" IN LOCALITÀ CASCINA AGAZZARA, SP 37, NEL COMUNE DI SARMATO (PC)", PROPOSTO DALLA RF-VEGA S.R.L.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**PREMESSO CHE:**

il giorno 30 giugno 2021 il proponente RF-VEGA, con sede legale in Via Bottonaga, 4 nel Comune di Brescia (BS), ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", del progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 Mw)", localizzato nel Comune di Sarmato(PC);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al PG.2021.629437 del 30 giugno 2021 e da ARPAE al prot. 198873 del 24/06/2021;

il progetto ricade nella categoria, di cui agli allegati della l.r. 4/18, B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt";

il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 4/18;

a far data dall'01 gennaio 2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE;

il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato RF-VEGA, costituito da un sistema strutturale con tracker monoassiali e dispositivi che "inseguono" il sole ruotando attorno a un solo asse (inseguitori di rollio) che permettono un incremento del rendimento di produzione pari al 15% rispetto ad un impianto fisso;

l'impianto in oggetto fa parte di un parco solare fotovoltaico, composto da due impianti contigui, con pannelli al suolo di potenza 7,670 MW e 7,410 MW ciascuno, denominati 'RF-SIRIO' e 'RF-VEGA' e relativi elettrodotti di collegamento alla rete nazionale, ubicato in un'area di circa 28 ettari, in località Cascina Agazzara, SP 37;

il progetto è coerente con gli obiettivi del PER (Piano Energetico Regionale) in termini di incremento della produzione di energia da fotovoltaico al 2030 e del PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale),

in quanto non determina emissioni in atmosfera nella fase di esercizio;

l'intervento è localizzato nel territorio del Comune di Sarmato (PC) e del Comune di Borgonovo V.T. (PC), limitatamente all'elettrodotto di connessione alla rete elettrica esistente;

a seguito della verifica di completezza, la documentazione richiesta da ARPAE con nota prot. PG/2021/128986 del 18/08/2021 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e ad ARPAE SAC Piacenza dalla proponente ditta RF-VEGA Srl con nota acquisita agli atti dell'ARPAE prot. nn. 130678 e 130690 del 24/08/2021;

ARPAE ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota prot. PG/2021/143168 del 17/09/2021;

considerato che il procedimento comprende apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e variante agli strumenti urbanistici comunali dei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone implicati dalla realizzazione dell'elettrodotto, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul BURERT n. 286 del 29 settembre 2021 e contestualmente pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) e all'Albo Pretorio del Comune di Sarmato e di Borgonovo V.T.; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di sessanta (60) giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

la documentazione relativa alla variante urbanistica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stata depositata per i successivi sessanta giorni presso il Comune di Sarmato e di Borgonovo V.T. presso la Regione Emilia-Romagna;

nel periodo dalla data di pubblicazione sul BURERT e sul web al sessantesimo giorno (29/11/2021) non sono state presentate osservazioni;

nel corso dell'istruttoria è stata effettuata una ulteriore pubblicazione per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e variante agli strumenti urbanistici comunali dei Comuni di Sarmato e Borgonovo V.T. sul BURERT n.40 del 16 febbraio 2022 in quanto il progetto è stato integrato con un nuovo elaborato, facendo decorrere un ulteriore periodo di deposito di 60 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni;

nel periodo di ri-pubblicazione e deposito non sono state presentate osservazioni;

la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è quindi stata convocata da ARPAE di Piacenza con nota prot.1356 del 05 gennaio 2022, riunitasi in prima seduta in data 27 gennaio 2022;

**DATO ATTO CHE:**

la Conferenza di Servizi, convocata da ARPAE SAC di Piacenza per conto della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

<b>Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)</b>	<b>Autorità competente</b>
Provvedimento di VIA (l.r. 4/2018)	ARPAE SAC di Piacenza come delegata con determina Dirigenziale n. 11273 del 13 luglio 2018 dalla Regione Emilia-Romagna
Parere sull'impatto ambientale art. 19 comma 7, LR 4/2018	Comune di Sarmato Comune di Borgonovo
Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 d. lgs. 387/03)	ARPAE SAC di Piacenza
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (l.r. 10/93)	ARPAE SAC di Piacenza con parere di e-distribuzione S.p.A.
Parere per varianti agli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE)	Provincia di Piacenza
Assenso preventivo delle amministrazioni titolari dei Piani da variare (art. 21 l.r. 4/2018)	Comune di Sarmato Comune di Borgonovo V.T.
Nulla osta agli scavi in zona di potenzialità archeologica (D.lgs. 42/2004 e d.lgs. 50/2016)	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
Titolo edilizio (l.r. 19/2008)	Comune di Sarmato
Autorizzazione/concessione stradale per accessi, attraversamenti	Provincia di Piacenza
Concessione temporanea di occupazione aree del demanio idrico (l.r. 7/2004) e parere di competenza	Consorzio di Bonifica di Piacenza
Parere sanitario ai sensi del DM maggio 2008	Azienda AUSL di Piacenza
Nulla osta (DPR 151/2011)	Vigili del Fuoco Comando di Piacenza
Nulla osta ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/03	Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)



Nulla Osta Militari (D.Lgs. 66/2010)	<p>Aeronautica militare Comando 1a Regione Aerea</p> <p>Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio Infrastrutture</p>
--------------------------------------	---

la Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE di Piacenza;
- Comune di Sarmato;
- Comune di Borgonovo Val Tidone;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
- Provincia di Piacenza;
- AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza;
- Agenzia delle Dogane;
- Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Piacenza;
- Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);
- Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Sezione USTIF di Bologna);
- Ministero della Difesa (Direzione generale dei Lavori e del Demanio);
- Ministero della Difesa (Comando Militare Esercito Emilia-Romagna);
- Aeronautica Militare;

al fine di acquisire informazioni utili all'istruttoria del procedimento, sebbene non titolari di autorizzazioni o atti comunque denominati, sono stati convocati alla Conferenza dei Servizi a scopo istruttorio le seguenti amministrazioni/enti:

- Arpae Direzione Tecnica CTR radiazioni non ionizzanti;
- TIM Telecom;
- e-distribuzione S.p.A.;
- Centro SNAM Pavia;
- Telecom Italia S.p.A.;

**CONSIDERATO CHE:**

ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 e dell'articolo 15, comma 4, della l.r. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", la competenza in ordine alla procedura di valutazione ambientale in esame è esercitata dalla Regione previa istruttoria di ARPAE;

**RICHIAMATE:**

la propria deliberazione n. 1071 del 2018 "Disposizioni organizzative relative al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 27-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

la determina Dirigenziale n. 11273 del 2018 "Disposizioni relative ai compiti nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

**DATO ATTO CHE:**

nel presente procedimento il Responsabile dell'istruttoria nonché il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della conferenza di servizi è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza;

il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza con nota prot. 122085 del 22 luglio 2022, acquisita agli atti dalla Regione Emilia-Romagna in PG.2022.0660402, ha inviato il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR;

la Posizione Organizzativa con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha provveduto alla redazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1° giugno 2022, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

ENTE	FIRMA
ARPAE, SAC di Piacenza	Callegari Anna
Comune di Sarmato	Gallonelli Marco
Provincia di Piacenza	Fantini Elena

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della

Conferenza di servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018;

i lavori della Conferenza di servizi sono stati così svolti:

- si è insediata il giorno 27 gennaio 2022;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 1° giugno 2022;

la Conferenza di Servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla Società RF-VEGA S.r.l. relativa al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato RF-VEGA" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 mw)", localizzato nel Comune di Sarmato (PC)" sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di Servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo ad "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 mw)", localizzato nel Comune di Sarmato (PC)" nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

- il progetto presentato è conforme alla pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale; in particolare risulta rispondente ai criteri di localizzazione degli impianti fotovoltaici;
- il progetto, che prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza pari a 7,41 MWp, consentirà la produzione di energia rinnovabile da fonte fotovoltaica pari a circa 10,919 GWh/anno;
- l'impianto fotovoltaico è localizzato in un'area di ex cava in Comune di Sarmato, interessata in passato da attività estrattiva, ripristinata e collaudata: trattasi di impianto solare fotovoltaico da realizzare su cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore coltivazione per le quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio nel rispetto delle norme regionali vigenti;
- dalla fase di esercizio dell'impianto è stimato un quantitativo di emissioni climalteranti e inquinanti evitate pari a ~ 142.487 ton CO2/anno, ~ 112 ton SO2/anno, ~ 42 ton NOX/anno;

- il progetto prevede interventi per migliorare l'inserimento paesaggistico-ambientale delle opere attraverso la realizzazione di una cortina arborea perimetrale; tali interventi concorrono alla mitigazione della percezione visiva dell'impianto, già limitata data la collocazione dello stesso in posizione ribassata, e al miglioramento e ampliamento della rete ecologica esistente;
- il sistema di fondazione dell'impianto non prevede realizzazione di platee o plinti in cemento armato, ma l'utilizzo di elementi semplicemente infissi nel terreno; tale tecnica permette di mantenere inalterate le caratteristiche di permeabilità del terreno e consente una integrale restituzione del piano campagna a fine vita dell'impianto;
- non emergono particolari criticità in ordine a impatti in relazione all'emissione di onde elettromagnetiche e alla componente rumore;

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni, la Conferenza di Servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvengano nel rispetto delle prescrizioni del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate, condivise nella seduta conclusiva del 1 giugno 2022:

- il Comune di Sarmato ha espresso parere favorevole in materia di impatto ambientale acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al Prot. ARPAE n. 89282 del 30/05/2022;

- il Comune di Sarmato ha espresso parere favorevole in merito agli aspetti edilizi acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al Prot. ARPAE n. 89279 del 30/05/2022;

- il Comune di Sarmato ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al Prot. ARPAE n. 89288 del 30/05/2022;

- il Comune di Borgonovo V.T. ha espresso parere favorevole in materia di impatto ambientale acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al Prot. ARPAE n. 77087 del 09/05/2022;

- il Comune di Borgonovo V.T. ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al Prot. ARPAE n. 91512 del 01/06/2022;

- la Provincia di Piacenza ha rilasciato con D.D. n. 820 del 05/07/2021 la concessione per la realizzazione di elettrodotto interrato mediante percorrenza in banchina stradale dalla progressiva chilometrica 1+840 alla pk 2+470, lato destro e di due attraversamenti ad inizio e fine percorrenza, da eseguirsi con tecnologia "no dig", nei Comuni di

Sarmato e Borgonovo Val Tidone acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al Prot. ARP AE n. 121236 del 03/08/2021;

- la Provincia di Piacenza con Provvedimento n. 59/2022 del 26/05/2022 ha espresso valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone, implicati dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale contemplate nel progetto di impianto fotovoltaico "RF-VEGA" proposto dalla Società RF-VEGA S.r.l., con prescrizione, acquisito dalla Conferenza;

- il CTR CEM di ARP AE - Direzione Tecnica ha espresso parere favorevole, per gli aspetti di competenza, riguardo alla valutazione dei campi elettromagnetici ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003 e della L.R. n.10 del 22/02/1993, revisione del 21.04.99 L.R. n. 3 (Impianto elettrico soggetto ad autorizzazione L.R. n. 3 del 21.04.99 art. 2), acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al prot. ARP AE n. 30591 del 24/02/2022;

- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza ha espresso, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto con prescrizione, acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al prot. ARP AE n. 156125 dell'11/10/2021, successivamente confermato con nota acquisita al prot. ARP AE n. 8726 del 20/01/2022;

- il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza ha espresso, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto con prescrizione, acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al prot. ARP AE n. 4108 del 12/01/2022;

- il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha espresso, per quanto di competenza parere favorevole (Parere n. 3593) alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto, con nota acquisita al prot. ARP AE n. 14567 del 31/01/2022;

- il Consorzio di Bonifica ha trasmesso il Disciplinare n. 3953-1 acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al prot. ARP AE n. 15077 del 31/01/2022;

- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza ha espresso, per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al prot. ARP AE n. 2248 del 10/01/2022;

- il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso, per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto con prescrizioni acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al prot. ARP AE n. 130133 del 23/08/2021;

- l'Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea, ha espresso, per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita

al prot. ARPAE n. 138700 dell'08/09/2021;

- il Comando Marittimo Nord La Spezia ha espresso, per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto acquisito dalla Conferenza, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 140019 del 10/09/2021;

**DATO, inoltre, ATTO CHE:**

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del d.lgs. 159/2011, con esito positivo e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

**CONSIDERATO, inoltre, CHE:**

durante il corso del procedimento è entrato in vigore il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", il quale all'art.20 indica i criteri per individuare le aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;

il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", ha introdotto all'art.20 del d.lgs. 199/2021 un ulteriore criterio di individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;

**DATO ATTO CHE:**

il procedimento oggetto di valutazione era ancora in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50;

la Conferenza di Servizi, come si evince dal verbale conclusivo, Allegato 1 della presente deliberazione, ha autorizzato il progetto considerando le condizioni e i limiti previsti dalla deliberazione n. 28 del 6 dicembre 2010 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica",

la regione Emilia-Romagna, con nota del 2 agosto 2022, Prot. 02/08/2022.0711143 (prot. Arpae n. 127913 del 2/8/2022) ha richiesto ad Arpae SAC di Piacenza un completamento di istruttoria evidenziando la coerenza con la normativa nazionale di settore attualmente in vigore, poiché i principi dettati dalla normativa nazionale prevalgono rispetto alle norme regionali;

Arpae SAC di Piacenza, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 03/08/2022.0715683, ha informato il proponente delle mutate condizioni normative;

il proponente, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 03/08/2022.0716995, ha espresso la volontà di realizzare il progetto così come illustrato nella documentazione presentata e approvato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, nel rispetto delle condizioni imposte dalla DAL 28/2010;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni;

**RICHIAMATI:**

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n. 111, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

**Dato atto** dei pareri allegati;

su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

a voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data **1° giugno 2022** che costituisce l’Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto “Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato RF-VEGA nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 Mw)”, localizzato nel Comune di Sarmato (PC), proposto dalla Società RF-VEGA Srl, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
  - 1.i lavori di scavo dell’elettrodotto dovranno essere condotti con controllo archeologico in corso d’opera, in particolare le indagini dovranno essere eseguite (con oneri non a carico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza) da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla stessa Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, che ne assumerà la supervisione per quanto



attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati scientifici;

2. dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori;
3. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad ARPAE SAC di Piacenza la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs.152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;
4. dovranno essere garantiti interventi periodici di monitoraggio e manutenzione, ordinaria e straordinaria, della vegetazione come lo sfalcio del prato e la sostituzione delle fallanze, sia nella siepe perimetrale, che nelle aree prative interne;
5. dovrà essere predisposta dal Proponente, e trasmessa al Comune di Sarmato, una relazione delle misure di monitoraggio di cui al paragrafo 2.C.14, (contesto acustico e campi elettromagnetici) entro 6 mesi dalla conclusione delle medesime.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
2. Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ed ARPAE SAC di Piacenza;
3. Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ed ARPAE SAC di Piacenza;
4. Comune di Sarmato;
5. Comune di Sarmato.

d) di dare atto che, in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla vigente strumentazione dei Comuni di Borgonovo V.T. e Sarmato implicata dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale contemplate nel progetto di impianto fotovoltaico "RF-Vega" proposto dalla Società RF-VEGA S.r.l., visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Sarmato (nota prot. ARPAE n. 89288 del 30/05/2022) e dal Comune di Borgonovo (nota prot. ARPAE n. 91512 del 01/06/2022), del parere sulla variante e sulla esclusione dalla Val.Sat. espresso dalla

Provincia di Piacenza con Atto del Presidente n. 59 del 26 maggio 2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 01/06/2022 e che costituisce **l'Allegato 1**;
2. Autorizzazione Unica ex. art. 12 d.lgs. 387/2003 rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2022-3735 del 21/07/2022, che costituisce **l'Allegato 2**;
3. parere favorevole all'impatto ambientale del Comune di Sarmato con nota acquisita al Prot. ARPAE n. 89282 del 30/05/2022, che costituisce **l'Allegato 3**;
4. parere favorevole all'impatto ambientale del Comune di Borgonovo Val Tidone con nota acquisita al Prot. ARPAE n. 77087 del 09/05/2022, che costituisce **l'Allegato 4**;
5. assenso alla variante urbanistica del Comune di Borgonovo Val Tidone con nota acquisita al Prot. ARPAE n. 91512 del 01/06/2022, che costituisce **l'Allegato 5**;
6. assenso del Comune di Sarmato in merito variante urbanistica con nota acquisita al prot. ARPAE n. 89288 del 30/05/2022, che costituisce **l'Allegato 6**;
7. atto della Provincia di Piacenza DD n. 820 del 05/07/2021 di concessione per la realizzazione di elettrodotto interrato nei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone, che costituisce **l'Allegato 7**;
8. nulla osta con prescrizioni del Ministero dello Sviluppo Economico (Prot. ARPAE n.130133 del 23/08/2021), che costituisce **l'Allegato 8**;
9. nulla osta con prescrizioni dell'Aeronautica Militare (prot. ARPAE n.138700 del 08/09/2021), che costituisce **l'Allegato 9**;
10. nulla osta con raccomandazioni Comando Marittimo nord La Spezia (prot. ARPAE n.140019 del 10/09/2021), che costituisce **l'Allegato 10**;
11. parere favorevole con prescrizione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza acquisito da ARPAE al prot. n. 156125 del 11/10/2021, confermato con nota del 20/01/2022 (prot. ARPAE n. 8726), che costituisce **l'Allegato 11**;

12. nulla Osta dei Vigili del Fuoco alla realizzazione degli impianti in argomento nel suo complesso a seguito dell'autodichiarazione redatta dal proponente inerente alla non assoggettabilità ai criteri di cui al dpr 151/2011 acquisito al protocollo ARPAE n. 2248 del 10/01/2022, che costituisce l'**Allegato 12**;
  13. parere favorevole con condizioni dell'AUSL di Piacenza acquisito al protocollo ARPAE n. 4108 del 12/01/2022, che costituisce l'**Allegato 13**;
  14. disciplinare n. 3953-1 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, trasmesso dalla Società RF-VEGA con nota acquisita al prot. ARPAE n. 15077 del 31/01/2022, che costituisce l'**Allegato 14**;
  15. parere n. 3593 del Consorzio di Bonifica di Piacenza (prot. ARPAE n. 14567 del 31/01/2022), che costituisce l'**Allegato 15**;
  16. parere alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici di e-distribuzione acquisito agli atti in data 30/06/2021 con prot. Regionale n. 629437, che costituisce l'**Allegato 16**;
  17. parere favorevole del Comune di Sarmato in merito agli aspetti edilizi (acquisito al Prot. ARPAE n. 89279 del 30/05/2022), che costituisce l'**Allegato 17**;
  18. parere favorevole rilasciato dalla Provincia di Piacenza con Atto del Presidente n. 59/2022 58/2022 del 26/5/2022, in merito alla variante urbanistica, che costituisce l'**Allegato 18**;
- f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società RF-VEGA S.r.l.;
- j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla

Conferenza di Servizi: Comune di Sarmato, Comune di Borgonovo, Provincia di Piacenza, Ausl di Piacenza, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, ARPAE - Sezione Provinciale di Piacenza, ARPAE CTR Radiazioni Non Ionizzanti CEM, Comando Provinciale VV. FF. di Piacenza, Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni Ispettorato Territoriale E-R, Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Sezione USTIF, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio 2° Reparto - 6^ Divisione, Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", Comando in Capo al Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno Ufficio Demanio, Aeronautica Militare, Prefettura di Piacenza, e-distribuzione spa, Agenzia delle Dogane, Centro Snam Pavia, Telecom Italia S.p.A.;

- k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)**  
**finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico**

**VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**  
**PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO**  
**“IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI**  
**(FOTOVOLTAICO) DENOMINATO RF-VEGA” NONCHÉ OPERE CONNESSE E**  
**RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA**  
**NAZIONALE, AVENTE POTENZA DI 7,41 MWP (POTENZA IN IMMISSIONE 6,0 MW),**  
**LOCALIZZATO A “CASCINA AGAZZARA, SP 37, NEL COMUNE DI SARMATO (PC)”**

**PROPOSTO DA “RF-VEGA SRL”**

Piacenza 01/06/2022

## SOMMARIO

1.	ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA	4
1.A.	Fase iniziale	4
1.B.	Integrazioni	5
1.C.	Informazione e Partecipazione	6
1.D.	Lavori della Conferenza di Servizi	6
1.E.	Adeguatezza degli elaborati presentati	10
2.	SINTESI DEL SIA	11
2.A.	Quadro di riferimento programmatico	11
2.A.1.	Pianificazione Territoriale Regionale	11
2.A.2.	Pianificazione Regionale di Settore	11
2.A.3.	Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP)	13
2.A.4.	Pianificazione Provinciale di Settore	13
2.A.5.	Pianificazione comunale	14
2.A.6.	Pianificazione di Settore	16
2.A.7.	Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)	17
2.B.	Quadro di riferimento progettuale	17
2.B.1.	Premessa	17
2.B.2.	Finalità del progetto	17
2.B.3.	Descrizione del progetto	18
2.B.4.	Localizzazione del progetto	20
2.B.5.	Descrizioni alternative progetto compresa alternativa zero	21
2.B.6.	Descrizione delle attività di cantiere	22
2.B.7.	Terre rocce da scavo (Piano preliminare di utilizzo in-sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti)	23
2.B.8.	Descrizione delle condizioni di esercizio	23
2.B.9.	Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale	24
2.C.	Quadro di riferimento ambientale	24
2.C.1.	Aria e clima	24
2.C.2.	Suolo e sottosuolo	25
2.C.3.	Acque sotterranee e superficiali	27
2.C.4.	Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità	27
2.C.5.	Paesaggio	28
2.C.6.	Rumore	30
2.C.7.	Viabilità e traffico	30
2.C.8.	Radiazioni	31
2.C.9.	Produzione di rifiuti	33
2.C.10.	Popolazione e salute pubblica	35
2.C.11.	Inquinamento luminoso	36
2.C.12.	Impatti cumulativi e sinergici	36
2.C.13.	Proposte per misure di mitigazione e compensazione	36
2.C.14.	Proposte per misure di monitoraggio	37
3.	VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE	38
3.A.	Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico	38
3.A.1.	Pianificazione regionale	38
3.A.2.	Pianificazione provinciale	38
3.A.3.	Gli Strumenti Urbanistici del Comune di Sarmato	39
3.B.	Valutazione Ambientale e Territoriale	39

4.	PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO	40
4.A.	Provvedimento di VIA	40
4.A.1.	Valutazioni progettuali	40
4.A.2.	Valutazioni ambientali	41
4.B.	Autorizzazione Unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003	45
5.	CONCLUSIONI	47

# **1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA**

## **1.A. Fase iniziale**

La società RF-VEGA S.R.L. con sede legale in Via Bottonaga, 4 nel Comune di Brescia Prov (BS) CF-P IVA: 04214130983, ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n.4 relativa alla realizzazione di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 MW), in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato provincia di Piacenza in data 30/06/2021 acquisita agli atti con prot. Regionale n. 629437. E' stata acquisita documentazione integrativa a perfezionamento dell'istanza con protocolli regionali n.718907 del 06/08/2021, n.720254 del 09/08/2021, nn. 745288, 745289, 745290, 745291, 745292, 745293, 745294 del 24/08/2021.

Il progetto è assoggettato al procedimento autorizzatorio unico di VIA in quanto ricade nella categoria B.2 8) dell'Allegato B.2 della l.r. 4/2018 "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

A far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/2015 di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 le competenze sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco solare fotovoltaico, composto da due impianti contigui di produzione di energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica, con pannelli al suolo di potenza 7,670 MW e 7,410 MW ciascuno, denominati 'RF-SIRIO' e 'RF-VEGA' e relativi elettrodotti di collegamento alla rete nazionale, ubicato in un'area di circa 28 Ha, in località Cascina Agazzara, SP 37. Nella presente conferenza di servizi sarà preso in considerazione il progetto denominato 'RF-VEGA'.

Il Proponente ha effettuato, in data 25/06/2021, il pagamento, all'Arpae, delle spese istruttorie quantificate complessivamente in Euro 1923,66 relativamente alla procedura di VIA, ai sensi dell'art.31 l.r. n. 4/2018.

Arpae in data 09/07/2021 con prot. n. PG/2021/107950 ha inviato agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per il procedimento autorizzatorio unico di VIA in oggetto. Successivamente, con nota Arpae in data 18/08/2021 con prot. n. PG/2021/128986, è stata inviata al Proponente la richiesta di documentazione a completamento della domanda ai fini dell'avvio del procedimento.

La documentazione allegata alla domanda è stata completata dal Proponente in data 24/08/2021 ed acquisita agli atti Arpae con prot. n. PG/2021/130678.

Con nota di Arpae-SAC di Piacenza PG/2021/143168 in data 17/09/2021 è stata data comunicazione al Proponente dell'esito positivo della verifica di completezza della domanda, ed è stata data contestualmente comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati.

La pubblicazione dell'avviso al pubblico è stata effettuata sul sito web della Regione



Emilia-Romagna e all'albo pretorio dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo, in data 29/09/2021; da tale data è decorso il periodo di 60 giorni per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente.

Lo Studio di impatto ambientale è stato redatto dallo Studio Associato Professionale Ambiente di Bellini Dott. Leonardo e Bellini Ing. Roberto - Via S.A. Morcelli, 2 Brescia (BS).

Visto quanto previsto dall'art.18 della L.R 4/2018 al fine di coordinare e semplificare i lavori delle amministrazioni interessate Arpae SAC di Piacenza ha convocato una conferenza di servizi decisoria che si è svolta in due riunioni, convocate rispettivamente con nota prot. n. 1356 del 05/01/2022 e con nota prot. n. 85157 del 23/05/2022:

- il giorno 27/01/2022, data della prima seduta di conferenza, è stato verificato l'elenco degli atti di assenso compresi nel presente PAUR necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal Proponente;
- il giorno 01/06/2022, data della seduta conclusiva.

### **1.B. Integrazioni**

Contestualmente all'avvio del procedimento, Arpae SAC di Piacenza con nota PG/2021/143168 in data 17/09/2021 ha richiesto agli enti in indirizzo di prendere visione della documentazione inviata dal Proponente e pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, e di inviare eventuali richieste di integrazioni necessarie per poter esprimere gli atti di propria competenza.

La stessa Società RF-VEGA, a seguito della prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 27/01/2022, ha fornito, ai fini del proseguimento dell'istruttoria, la seguente documentazione:

- prot. Arpae n. 14967 del 31/01/2022 relativo alla trasmissione del nulla osta emesso dalla Società Snam Rete Gas spa;
- prot. Arpae n. 15077 del 31/01/2022 relativo alla trasmissione del Disciplinare n. 3953-1 rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- prot. Arpae 17058 del 02/02/2022 relativo alla trasmissione:
  - del piano particellare revisionato,
  - dell'elaborato grafico 30420\_TI05\_REV01 riportante il tratto di elettrodotto, con relativa area di asservimento, relativo alla variazione del piano particellare;
- prot. Arpae n. 20364 dell'08/02/2022 relativo alla trasmissione degli accordi bonari sottoscritti dalla stessa Società RF-VEGA;
- prot. Arpae n. 28128 del 21/02/2022 relativo alla trasmissione di chiarimenti sulla compatibilità elettromagnetica;
- prot. Arpae n. 33847 del 01/03/2022 relativo alla trasmissione di:
  - Scheda dei vincoli del Comune di Borgonovo VT;
  - il POC stralcio corredato degli elaborati grafici;
- prot. Arpae n. 33851 del 01/03/2022 relativo alla trasmissione della comunicazione, in data 11/02/2022, a e-distribuzione di proroga inizio lavori.

Nel corso dell'istruttoria, è stata effettuata una ulteriore pubblicazione di avviso di deposito sul BURERT n.40 del 16/02/2022 di un nuovo elaborato relativo al nuovo piano particellare, facendo decorrere il periodo di 60 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. Entro tale termine non sono pervenute osservazioni.

## **1.C. Informazione e Partecipazione**

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati progettuali sono stati continuativamente pubblicati per 60 giorni naturali e consecutivi al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web delle Valutazioni Ambientali dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, dal 29/09/2021 al 29/11/2021, data quest'ultima che costituiva il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- b) E' stato pubblicato sul BURERT n. 286 del 29/09/2021 l'avviso di deposito della documentazione di progetto del relativo studio ambientale e contestuale pubblicazione sull'Albo Pretorio dei Comuni di Sarmato e Borgonovo V.T.;
- c) Entro il termine suddetto non sono pervenute osservazioni;
- d) Nel corso dell'istruttoria, è stata effettuata una ulteriore pubblicazione di avviso di deposito sul BURERT n.40 del 16/02/2022 di un nuovo elaborato relativo al nuovo piano particellare, facendo decorrere il periodo di 60 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e) A seguito di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni, neppure oltre i termini;

## **1.D. Lavori della Conferenza di Servizi**

Ai sensi della l.r. 4/2018, secondo quanto richiesto dal Proponente, l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

<b>AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/ PARERE</b>	<b>AUTORITA' COMPETENTE</b>
Provvedimento di VIA LR 4/2018	Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) con istruttoria del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza
Autorizzazione Unica impianti FER (fotovoltaico) (ex art. 12 del D. Lgs. 387/03)	Arpae SAC di Piacenza
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici ex LR 10/93	Arpae SAC di Piacenza
Parere sull'impatto ambientale art. 19, comma 7, LR 4/2018	Comune di Sarmato Comune di Borgonovo
Parere alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici	e-distribuzione S.P.A.
Nulla osta agli scavi in zona di potenzialità archeologica (D. Lgs. 42/2004 e D. Lgs. 50/2016)	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
Titolo edilizio (SCIA ORDINARIA) LR 19/2008	Comune di Sarmato
Autorizzazione/concessione stradale per accessi, attraversamenti	Provincia di Piacenza
Parere per la variante urbanistica dei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone implicati dalla realizzazione dell'elettrodotto	Provincia di Piacenza
Concessione precaria di occupazione aree del demanio idrico (L.R. 7/2004)	Consorzio di Bonifica di Piacenza
Parere di competenza	Consorzio di Bonifica di Piacenza
Parere sanitario ai sensi del DM 29 maggio 2008	Azienda AUSL di Piacenza
Nulla osta (DPR 151/2011)	Vigili del Fuoco Comando di Piacenza
Nulla osta ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03	Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)
Nulla Osta Militari (D. Lgs. 66/2010)	Aeronautica militare Comando 1a Regione Aerea
Nulla Osta Militari (D. Lgs. 66/2010)	Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio Infrastrutture

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni

- Arpae di Piacenza;
- Comune di Sarmato;
- Comune di Borgonovo Val Tidone;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
- Provincia di Piacenza;

- AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza;
- Agenzia delle Dogane;
- Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Piacenza;
- Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);
- Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Sezione USTIF di Bologna);
- Ministero della Difesa (Direzione generale dei Lavori e del Demanio);
- Ministero della Difesa (Comando Militare Esercito Emilia Romagna);
- Aeronautica Militare.

Alla Conferenza di Servizi sono stati convocati, a scopo istruttorio, i seguenti soggetti:

- Arpae Direzione Tecnica CTR radiazioni non ionizzanti ;
- TIM Telecom;
- e-distribuzione S.p.A.;
- Centro SNAM Rete Gas spa Pavia;
- Telecom Italia S.p.A.;

Con la nota prot. PG/2022/1356 del 05/01/2022, avente come oggetto la convocazione della Conferenza di Servizi, è stato richiesto alla Prefettura di Piacenza di nominare il rappresentante unico delle amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento ai sensi dall'art. 14-ter, comma 4, della legge 241/90, come modificato dal D. Lgs. n.127/2016; rispetto a tale richiesta non è pervenuto un riscontro.

Il rappresentante dell'Arpa SAC, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è anche il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990;

Va dato atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 05/01/2022;
- ha effettuato delle sedute intermedie in data: 27/01/2022
- ha programmato la riunione conclusiva dei lavori per il giorno 01/06/2022

Il rappresentante dell'Arpa SAC, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è la Dott.ssa Anna Callegari.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono:

Callegari Anna	Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessione dell'Arpa di Piacenza
Fantini Elena	Provincia di Piacenza
Gallonelli Marco	Comune di Sarmato

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza non ha partecipato ai lavori della seduta conclusiva; ha inviato, con nota acquisita al prot. Arpa n. 87378 del 25/05/2022, conferma di quanto già riscontrato al procedimento con note prot. n. 471 del 20/01/2022,

prot. n. 9576 del 11/10/2021 e prot. n. 5965 del 29/06/2021 a cui si rimanda per i dettagli.

Durante i lavori della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri/atti:

- Provincia di Piacenza DD n. 820 del 05/07/2021 Rilascio di concessione per la realizzazione di elettrodotto interrato mediante percorrenza in banchina stradale dalla progressiva chilometrica 1+840 alla pk 2+470, lato destro e di due attraversamenti ad inizio e fine percorrenza, da eseguirsi con tecnologia “no dig”, nei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone;
- Ministero Infrastrutture PG Arpae n.121684 del 03/08/2021 con cui dichiara che *“nel caso in oggetto non risulta necessario il nulla osta/assenso tecnico di questo U.S.T.I.F., in quanto l'intervento di cui trattasi non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione di questo ufficio”*;
- Nulla osta Telecom interferenza rete TIM Telecom (PG Arpae n.124297 del 09/08/2021);
- Nulla osta MISE con prescrizioni (PG Arpae n.130133 del 23/08/2021);
- Nulla osta con prescrizioni dell'Aeronautica militare PG Arpae n.138700 del 08/09/2021;
- Nulla osta con raccomandazioni Comando Marittimo nord La Spezia PG Arpae n.140019 del 10/09/2021;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, PG Arpae n. 156125 del 11/10/2021, parere favorevole con prescrizione, confermato con nota del 20/01/2022 PG Arpae n. 8726;
- Nulla Osta PG Arpae n. 2248 del 10/01/2022 dei Vigili del Fuoco alla realizzazione degli impianti in argomento nel suo complesso a seguito dell'autodichiarazione redatta dal Proponente inerente la non assoggettabilità ai criteri di cui al dpr 151/2011;
- AUSL di Piacenza PG Arpae n. 4108 del 12/01/2022 esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza a condizione che venga rispettato quanto previsto dal D.M. 29/05/2008 in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalla prevista linea elettrica a MT;
- Nulla Osta di SNAM RETE GAS SPA trasmesso da RF-VEGA con nota acquisita al PG Arpae n. 14967 del 31/01/2022 e successivo parere favorevole con prescrizioni trasmesso da SNAM RETE GAS SPA e acquisito con protocollo Arpae n. 90763 del 31/5/2022;
- Disciplinare n. 3953-1 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, trasmesso dalla Società RF-VEGA con nota acquisita al PG Arpae n. 15077 del 31/01/2022;
- Parere n. 3593 del Consorzio di Bonifica di Piacenza (acquisito al PG Arpae n. 14567 del 31/01/2022);
- Valutazione campi elettromagnetici di Arpae Direzione Tecnica CTR radiazioni non ionizzanti (CEM) (acquisito al prot. Arpae n. 30591 del 24/02/2022);
- Parere favorevole all'impatto ambientale del Comune di Borgonovo Val Tidone con nota acquisita al Prot. Arpae n. 77087 del 09/05/2022;
- Parere favorevole del Comune di Sarmato alla variante urbanistica con nota acquisita al Prot. Arpae n. 89288 del 30/05/2022;
- Parere favorevole del Comune di Sarmato in merito agli aspetti edilizi con nota acquisita al Prot. Arpae n. 89279 del 30/05/2022;
- Parere favorevole all'impatto ambientale del Comune di Sarmato con nota acquisita al Prot. Arpae n. 89282 del 30/05/2022;
- Parere favorevole (prot. n. 7149 del 01/06/2022) del Comune di Borgonovo V.T. alla variante urbanistica acquisito al prot. Arpae n. 91512 del 01/06/2022;
- Provvedimento della Presidente della Provincia n. 59/2022 del 26/5/2022 con cui è stata espressa una valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone, implicati dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale contemplate nel progetto

di impianto fotovoltaico “RF-Vega” proposto dalla società “RF-Vega srl”, con prescrizione;

Il Proponente, la Società RF-VEGA S.R.L, è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/18, nella persona del delegato Sig. Castioni Pietro accompagnato da propri consulenti la cui registrazione è presente agli atti.

### **1.E. Adeguatazza degli elaborati presentati**

La Conferenza di Servizi ritiene che lo SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla ditta RF-VEGA S.R.L. con sede legale in Via Bottonaga, 4 nel Comune di Brescia Prov (BS) CF-P IVA: 04214130983 relativi al progetto ‘di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato “RF-VEGA” nonché le opere connesse ed il relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 MW), in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato (PC)’, siano sufficientemente approfonditi per consentire un’adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull’ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell’espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l’acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

Al fine dell’avvio del procedimento di PAUR il Proponente ha presentato contratti preliminari relativamente alla disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione dell’impianto, nonché delle aree asservite contigue; ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/03 da parte di Arpa SAC, nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 01/06/2022 è stata richiesta al Proponente la presentazione dei contratti definitivi coerentemente con quanto previsto dalla normativa e richiamato nella circolare PG.2011084824 del 04/04/2011 della Regione Emilia Romagna integrata con nota PG.2011.98128 del 18/04/2011.

Il Proponente si impegna a trasmettere la documentazione richiesta ad Arpa SAC entro il giorno 15/6/2022; successivamente all’acquisizione di tale documentazione, Arpa SAC procederà al rilascio dell’Autorizzazione Unica.

## **2. SINTESI DEL SIA**

### **2.A. Quadro di riferimento programmatico**

#### **2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale**

Dalla “Tavola di sintesi” e della “Carta delle tutele” del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente, approvato nel 1993, emerge che l’area di progetto appartiene alla “*zona di tutela dei corpi idrici superficiali e secondari*” come tutta la porzione di territorio a sud del capoluogo. Tali zone sono disciplinate dall’ART. 28 delle Norme di Attuazione dello stesso PTPR.

#### **2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore**

##### **2.A.2.1. Piano Energetico Regionale (PER)**

Il Piano Energetico Regionale (PER) - approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa (DAL) n. 111 dell'1 marzo 2017 - si avvale del “Piano Triennale di attuazione 2017- 2019” che rappresenta lo strumento attuativo per la pianificazione delle nuove strategie energetiche della regione. Dalla consultazione della Tabella 2 del PER “Target settoriali negli scenari tendenziale e obiettivo al 2030” emergono i seguenti obiettivi per il fotovoltaico:

- Stato attuale (2014): 1.859 MW
- Target nello scenario tendenziale (2030): 2.533 MW
- Target nello scenario obiettivo (2030): 4.333 MW

Nel SIA si evidenzia che l’opera in progetto, che comporterà la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 7,41 MWp (RF-VEGA) adiacente ad un altro impianto fotovoltaico, ma indipendente, di potenza pari a 7,67 MWp (RF-SIRIO) per un totale di 15,08 MWp, è pienamente coerente con gli obiettivi del PER e apporta un contributo importante nell’ottica del raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati.

##### **2.A.2.2. I criteri localizzativi regionali per gli impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili**

Con riferimento alla pianificazione e alla regolamentazione regionale del territorio, nel SIA viene innanzitutto analizzata l’area interessata dal progetto rispetto a quanto disciplinato a livello regionale nella Delibera dell'Assemblea Legislativa (DAL) n. 28/2010 “Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”.

Dall’analisi condotta nello studio, effettuata considerando congiuntamente le indicazioni contenute nella DAL e quanto rappresentato nella “Carta unica dei criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici”, si evince che l’area interessata dal progetto di realizzazione dell’impianto fotovoltaico a terra:

- non ricade in nessuna delle aree considerate non idonee all’installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo, di cui al punto A) dell’Allegato 1 alla sopracitata DAL;
- ricade, nella casistica di cui al punto B) dell’All. 1, in particolare al punto 7), per la quale sono individuate disposizioni che rendono compatibili a determinate condizioni le installazioni degli impianti fotovoltaici ovvero in “aree in zona agricola non rientranti nella

lettera A) e nei punti precedenti della [...] lettera B), qualora l'impianto occupi una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente"; L'impianto fotovoltaico di cui trattasi occupa una superficie totale di circa 28 Ha ed il Proponente ha prodotto documenti che dimostrano la disponibilità di superficie totale di particelle catastali contigue che consente di rispettare il rapporto 1:10.

### **2.A.2.3. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)**

Rispetto al Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) 2020, approvato con DAL n. 115/2017 dalla Regione Emilia Romagna, nel SIA si specifica che l'area di ubicazione dell'impianto fotovoltaico è ricompresa nell' "area di superamento del PM10" e nella zonizzazione "IT0892- Pianura Ovest".

Rispetto agli obiettivi per il risanamento della qualità dell'aria che incentivano azioni mirate alla produzione di energia da fonti rinnovabili non emissive e al risparmio energetico e agli indirizzi di piano, che prevedono un impatto sulle emissioni ridotto al minimo per le VIA di progetti ubicati in aree di superamento, nello studio viene precisato come l'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili garantisca una mancata emissione di gas serra (CO2) ed altri inquinanti rispetto alla produzione di energia da fonti tradizionali, concorrendo direttamente al contenimento delle emissioni stesse, e pertanto coerente con gli obiettivi fissati dal PAIR2020.

### **2.A.2.4. Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**

Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), è redatto, adottato e approvato ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183; quale piano stralcio del piano generale del bacino del Po e disciplina:

- le azioni riguardanti la difesa idrogeologica e della rete idrografica del bacino del Po;
- le azioni riguardanti le aree a rischio idrogeologico molto elevato.

Il PAI individua le seguenti fasce, disciplinate da apposita regolamentazione:

- Fascia di deflusso della piena (Fascia A);
- Fascia di esondazione (Fascia B);
- Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C).

Nel SIA si evidenzia, sulla base degli estratti cartografici del PAI, che il sito di progetto non ricade in nessuna delle tre fasce.

### **2.A.2.5. Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali (PGRA)**

Secondo quanto illustrato nella sezione tematica dedicata del sito web della regione Emilia Romagna "il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) è un Piano introdotto dalla Direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. "Direttiva Alluvioni") con la finalità di costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche.

In base a quanto disposto dal D. Lgs. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE, il PGRA, alla stregua dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), è stralcio del Piano di Bacino ed ha valore di piano sovraordinato rispetto alla pianificazione territoriale e urbanistica. Alla scala di intero distretto, il PGRA agisce in sinergia con i PAI vigenti.

Nel SIA viene presentata un'analisi della cartografia delle mappe del rischio alluvioni tratta dal portale WEB GIS regionale "MOKA DIRETTIVA ALLUVIONI" (che consente la visualizzazione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni 2019 e le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni 2014) dalla quale emerge che il sito di progetto non è interessato da alcun tematismo, né relativo allo scenario 2014 né a quello 2019.



#### **2.A.2.6. Il Piano Forestale Regionale**

Con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 80 del 12/07/2016 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Forestale Regionale 2014-2020, uno strumento formulato ai sensi dell'Art. 3 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57" e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 16 giugno 2005 "Linee guida di programmazione forestale".

Nel SIA viene svolta un'analisi della cartografia interattiva del Sistema Informativo Forestale Regionale, dalla quale emerge che il sito oggetto d'intervento non è interessato da elementi del Piano Forestale, mentre nel territorio circostante si rileva la presenza di una alcuni appezzamenti oggetto di arboricoltura da legno.

#### **2.A.3. Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP)**

Nel SIA è riportato un inquadramento dell'area di progetto rispetto alle cartografie e norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Piacenza, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e oggetto di successiva variante adottata con atto C.P. n. 71 del 20 dicembre 2013. In particolare sono evidenziate le specifiche zone normate dal PTCP e interessate dalle opere in progetto.

Nel SIA si evidenzia che:

- l'area di progetto non è interessata da elementi della REP (Rete Ecologica Provinciale), salvo la presenza, al confine meridionale di un tracciato afferente al tema delle "direttrici da istituire in ambito planiziale" (tavola A6 - "Schema direttore rete ecologica" del PTCP di Piacenza);
- fatte salve le porzioni del sito di progetto interessate da fasce di rispetto lineari (strade, elettrodotti, corpi idrici, filari arborei) che non verranno interessate direttamente dalla realizzazione dell'opera (installazione pannelli fotovoltaici e strutture ausiliarie, recinzioni ecc.), sulla restante parte del sito non sono presenti altri vincoli a carattere areale, ad eccezione dell'appartenenza alle "Aree di ricarica della falda: Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta (PTCP. art. 35) e Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (PTCP. art. 36 bis)" disciplinate dagli artt. 4.1.22 e 4.1.23 delle NTA del RUA;
- per quanto riguarda l'appartenenza all'Unità di paesaggio n. 2, subunità 2a, dell'alta pianura piacentina, si specifica che l'opera in progetto non concorra ad introdurre o aggravare gli elementi di criticità individuati, non comportando edificazione di strutture permanenti, e non contrasti con gli indirizzi di tutela stabiliti, considerata l'assenza di interazioni con il patrimonio storico architettonico, con percorsi panoramici, con il reticolo idrico, considerate anche le mitigazioni paesistico-vegetazionali comprese nel progetto.

#### **2.A.4. Pianificazione Provinciale di Settore**

##### **2.A.4.1. La Rete Ecologica Provinciale (REP)**

Il Consiglio Provinciale di Piacenza con Delibera n. 10 del 25/03/2013 ha approvato le "Linee guida per la costruzione della Rete Ecologica Locale", ai sensi dell'art. 67, commi 2-bis e 3, delle norme allegate al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Tale elaborato fornisce le indicazioni metodologiche per la progettazione di reti ecologiche locali da parte dei comuni nell'ambito della redazione dei PSC (scala comunale o sovra comunale), partendo da quanto contenuto nel PTCP.

Nel SIA si riportano le risultanze delle valutazioni dell'estratto della tavola A6 del PTCP di Piacenza, dalle quali si evince che l'area di progetto non è interessata da elementi della REP, salvo la presenza, al confine meridionale di un tracciato afferente al tema delle "direttrici da istituire in ambito planiziale".

#### **2.A.4.2. Piano Infraregionale delle attività Estrattive (PIAE)**

Il P.I.A.E. rappresenta lo strumento provinciale di pianificazione delle attività estrattive. Esso individua i poli sovracomunali, gli ambiti estrattivi comunali e gli obiettivi di quantità estraibili, e detta la normativa tecnica d'attuazione per l'attività estrattiva.

La Provincia di Piacenza è dotata dei seguenti strumenti di pianificazione del settore delle attività estrattive:

PIAE 1993 - approvazione: delibera G.R. n. 417/1996;

PIAE 1996 (Variante parziale) - approvazione: delibera G.R. n. 95/1998;

PIAE 2001 - approvazione: delibera C.P. n. 83/2003;

PIAE 2004 (Variante parziale) - approvazione: delibera C.P. n. 33/2006;

PIAE 2011 - approvazione: delibera C.P. n. 124 del 21/12/2012;

PIAE 2017 (Variante): approvazione: delibera C.P. n. 39 del 30/11/2020.

Dal PIAE 2017, risultano le seguenti previsioni per il comune di Sarmato:

- polo estrattivo n. 44: "LA CASELLA", dotato di una potenzialità estrattiva residua di 100.000 m3 di ghiaie alluvionali, 800.000 m3 di sabbie silicee e 340.000 m3 di limi argillosi per rilevati arginali;

- areale di Sarmato (appartenente agli ambiti pianificabili in zone non tutelate), cui viene attribuita, dalla pianificazione del PIAE 2017, una potenzialità di 200.000 m3 di limi argillosi per rilevati arginali.

Il PIAE 2017 comprende anche il seguente elaborato: "Censimento delle sistemazioni finali delle aree di cava – Integrazione N. 1".

In tale elaborato risulta un solo sito oggetto di censimento nel comune di Sarmato; si tratta dell'ambito estrattivo denominato "CÀ BUGLIONE 2".

Nel SIA viene evidenziato che l'area complessiva del progetto interessa la porzione occidentale del sito "CÀ BUGLIONE 2" e si estende nei terreni posti a sud, sede anch'essi di pregresse attività estrattive, attualmente cessate (cava "CÀ BUGLIONE 1"), oggetto di un censimento precedente.

Al termine dell'attività la cava Ca' BUGLIONE 1 è stata riconvertita ad uso agricolo (come da Certificato di collaudo finale prot. n. 587 del 19/06/2012) con atto della Provincia di Piacenza n. 0052275 del 01/08/2012.

La cava Ca' BUGLIONE 2, è stata oggetto di autorizzazione comunale per attività estrattiva di ghiaia n. 245 del 07/01/2013 (scadenza 12/07/2018). Sono stati condotti da parte dell'Amministrazione di Piacenza sopralluoghi in data 28/10/2016 e in data 21/11/2018; le operazioni di recupero morfologico sono state effettuate nel settore orientale mentre il settore occidentale è interessato alle operazioni di scavo.

In data 14/04/2021 durante il sopralluogo effettuato dal Comune di Sarmato, si attestava la conclusione delle attività di cava con ripristino morfologico e mancata realizzazione delle piantumazioni previste. Il Comune di Sarmato in data 09/08/2021 ha approvato il verbale di collaudo fine lavori con destinazione urbanistica dell'area ex cava in Zona E1 - Agricola.

#### **2.A.5. Pianificazione comunale**

A scala locale, la pianificazione urbanistica del comune di Sarmato è affidata ad uno strumento urbanistico, approvato nel 2017, che ha sostituito il previgente Piano Regolatore, risalente al 1990, adeguando la pianificazione comunale alla nuova Legge Urbanistica Regionale (L.R. 20/2000).

Come previsto dalla legge regionale, la pianificazione comunale è articolata nei tre seguenti

strumenti:

- il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.);
- il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.);
- il Piano Operativo Comunale (P.O.C.).

Il PSC del Comune di Sarmato è stato approvato con Del. C.C. n. 18 del 03/04/2017 e il RUE con Del. C.C. n. 19 del 03/04/2017.

Negli elaborati sono state analizzate le principali tavole di PSC e RUE, focalizzando l'attenzione nei confronti dei tematismi di maggior interesse per il nuovo intervento in progetto.

Nel SIA si rimanda anche al **CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA** rilasciato dal Comune di Sarmato relativo al sito di progetto, identificato con i seguenti estremi catastali (Nuovo Catasto Terreni):

**Foglio n. 20, Mapp.li 11, 21 e 24 e Foglio n. 21, Mapp.li 4, 5, 6, 7, 8.**

Secondo quanto dichiarato nel CDU, le suddette aree sono normate dai seguenti articoli delle norme tecniche di attuazione del RUE:

- Art 3.2.21 - Zona "E1" - Agricola normale;
- Art 3.2.31 - (parte) Ex Zone per Attività estrattive (P.A.E.) con attività di cava conclusa;
- Art. 4.1.11 - (parte) Esemplari arborei singoli, in gruppi isolati o in filari meritevoli di tutela ed elementi lineari;
- Art. 4.1.21 - (parte) Vincolo idraulico;
- Art. 4.1.22 e Art. 4.1.23 - Aree di ricarica della falda: Settore di ricarica tipo B - Ricarica indiretta e Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- Art. 4.1.24 - 2a - Sub-unità dell'alta pianura;
- Art. 4.2.1 - (parte) Fasce di rispetto alla rete stradale e autostradale;
- Art. 4.2.3 - (parte) Elettrodotti ad alta tensione - Linea aerea a 220 KV e relative fasce di rispetto;

Nel SIA si evidenzia che il sito in oggetto ricade quasi interamente nelle "Ex Zone per attività estrattive (P.A.E.) con attività di cava conclusa" e solo marginalmente nella "Zona E1 - Agricola normale". Per quanto riguarda i vincoli, fatte salve le porzioni del sito di progetto interessate da fasce di rispetto lineari (strade, elettrodotti, corpi idrici, filari arborei) che non verranno interessate direttamente dalla realizzazione dell'opera (installazione pannelli fotovoltaici e strutture ausiliarie, recinzioni ecc.), sulla restante parte del sito non sono presenti altri vincoli a carattere areale, ad eccezione dell'appartenenza alle "Aree di ricarica della falda: Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta (PTCP. art. 35) e Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (PTCP. art. 36 bis)" disciplinate dagli artt. 4.1.22 e 4.1.23 delle NTA del RUA.

Facendo riferimento agli estratti degli articoli delle NTA RUE richiamati dal CDU, sopra riportati, nel SIA emerge che il progetto in esame risulta compatibile poiché:

- l'opera non contrasta con gli obiettivi di tutela per le aree di ricarica della falda (assenza di edificazione di strutture edilizie e di impermeabilizzazione dei suoli, assenza di potenziali fonti di contaminazione del sottosuolo e delle falde, assenza di scarichi idrici e deposito di rifiuti, assenza degli impatti correlati all'uso agricolo, relativamente allo spandimento di effluenti zootecnici, concimi chimici o fitofarmaci);
- in relazione alla destinazione urbanistica per attività estrattive, si evidenzia che il sito è già stato oggetto in passato di attività estrattiva e che l'impianto fotovoltaico in progetto interesserà pertanto, una ex cava ove l'estrazione di argilla è già cessata.

## **2.A.6. Pianificazione di Settore**

### **2.A.6.1. Piano Comunale delle attività Estrattive (P.A.E.)**

La pianificazione delle attività estrattive, a scala comunale, è rappresentata dal Piano Comunale Attività Estrattive (P.A.E.).

Come emerge dalla tavola di piano che riporta la perimetrazione dei tre Ambiti per attività estrattive presenti nel territorio comunale, il sito di progetto interessa quasi tutto il sedime della Cava C.na Buglione.

#### **Le cave “C.na Buglione 1 e C.na Buglione 2”**

L'ambito per attività estrattive denominato “Cà Buglione” è stato interessato, nel 2003, da una prima autorizzazione per attività estrattiva di argilla relativa alla cava denominata “Cà Buglione 1”, e successivamente da una seconda attività in ampliamento verso nord, denominata cava “Cà Buglione 2”.

La cava “Cà Buglione 1” ubicata in comune di Sarmato (PC) in località Agazzara, sui terreni censiti al NCT foglio 19 particella 45(parte) 46 (parte), foglio 20 particella 11 (parte) 21 (parte) 24 e foglio 21 particella 4, 5, 6, 7, 8 del comune di Sarmato, è stata oggetto di autorizzazione comunale per attività estrattiva di argilla n. 2354/2002 del 30/04/2003 (scadenza 30/04/2008) e successive proroghe, sulla base della Convenzione n° 3099 del 01/04/2003, intestata alla Ditta individuale “Peveri Angelo”. La tipologia di coltivazione prevista era “a fossa” senza intercettazione della falda per una superficie lorda dell'intero comparto di 277.340 m2 con profondità di scavo di 3,9 mentre la modalità di sistemazione finale è una lieve depressione della fossa di cava con ristesura del terreno agrario precedentemente asportato; non erano previste una sistemazione vegetazionale o piantumazioni.

I lavori di escavazione nella cava “Cà Buglione 1” sono terminati il 30 dicembre 2011.

Al termine dell'attività, la cava è stata riconvertita ad uso agricolo con atto della Provincia di Piacenza n. 0052275 del 01/08/2012, L'intervento di ripristino dell'area estrattiva prevedeva il tombamento del vuoto di cava con lieve depressione rispetto al piano campagna originario e il recupero del suolo ad uso agricolo. L'attività all'interno dell'area estrattiva è stata ultimata e sono state eseguite le opere di sistemazione finale, ritombamento dell'area a quota piano campagna originario, con ripristino di suolo per l'uso agricolo. Oggi l'area appare idonea alla ripresa dell'attività agricola.

La cava “Cà Buglione 2” ubicata al confine nord della precedente, sui terreni censiti al NCT foglio n. 19, mappali n. 190p., 192p., e 47p. - foglio n. 21, mappali n. 6p., 7p., 8p. e 28p del comune di Sarmato, è stata oggetto di autorizzazione comunale per attività estrattiva di ghiaia n. 245 del 07/01/2013 (scadenza 12/07/2018), intestata alla Ditta individuale “Peveri Angelo”. La tipologia di coltivazione prevista era “a fossa” senza intercettazione della falda per una superficie complessiva di 36.504 m2 con profondità di scavo di 2,5 m mentre la modalità di sistemazione finale è il recupero agricolo; non è disponibile un collaudo finale.

I lavori di escavazione nella cava “Ca' Buglione 2” sono terminati il 14/04/2021.

Nel 2018, come si evince dalla scheda di valutazione degli interventi di sistemazione finale che riporta gli esiti dei sopralluoghi dell'Amministrazione provinciale di Piacenza, la cava risultava ancora attiva. L'area nel 2018 era suddivisa in due settori:

- settore orientale, oggetto di recupero morfologico conforme a quanto previsto dal progetto;
- settore occidentale, con presenza di zone oggetto di escavazione e zone incolte ancora da scavare.

### **2.A.6.2. La rete ecologica comunale (REC)**

Nell'ambito della redazione dello strumento urbanistico comunale è stata approfondita, a scala locale, l'individuazione degli elementi della rete ecologica già individuati a scala provinciale e regionale. Dalla tavola PSC.T04 "Rete ecologica" del PSC di Sarmato, si può verificare l'assenza di elementi di tutela nel sedime di progetto, ad eccezione di un canale limitrofo al sito in lato est, che rientra tra i "corridoi d'acqua di terzo livello", ma che non è interessato direttamente dalle opere in progetto e di un tracciato che attraversava il sito di progetto da nord a sud, che corrispondeva ad un tratto di canale consortile, denominato Boeri, ubicato all'interno dell'area di cava, oggi non più presente, poiché è stato spostato nel 2002.

### **2.A.6.3. La zonizzazione acustica comunale**

La zonizzazione acustica del Comune di Sarmato (Del. C.C. n. 38 del 31/05/2005), classifica in classe IV il sito di progetto, mentre l'area circostante rientra parte in classe IV e parte in classe III

### **2.A.7. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)**

Dall'analisi della mappa delle aree di collegamento ecologico di livello regionale, emerge che il sito in esame non è interessato da nessuna area protetta e da nessuna area di collegamento ecologico.

## **2.B. Quadro di riferimento progettuale**

### **2.B.1. Premessa**

Il Progetto prevede la realizzazione di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 MW), in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato provincia di Piacenza.

Adiacente all'impianto "RF-VEGA" ma indipendente dallo stesso, sarà presente un secondo impianto (RF-SIRIO) per la produzione di energia elettrica da fonte solare avente potenza di 7,67 MWp, per una potenza complessiva totale pari a 15,08 MWp.

Per connettere l'impianto fotovoltaico alla rete elettrica nazionale, sarà realizzato apposito elettrodotto, secondo le indicazioni e il tracciato individuati da e-distribuzione. L'elettrodotto sarà costituito da cavi interrati ad elica visibile e saranno sostituiti circa m 120 di cavo aereo ad elica visibile, si estenderà dalla rispettiva cabina di consegna in progetto fino alla cabina primaria (già esistente) di e-distribuzione. I Comuni interessati sono Sarmato (area impianto) e Borgonovo Val Tidone, Località Colombaia (cabina primaria).

Nel complesso saranno realizzati due elettrodotti e due cabine di consegna, uno per ciascun impianto, la sola parte comune sarà la cabina primaria, garantendo in tal modo l'indipendenza tra loro.

L'intervento in progetto prevede di alloggiare i moduli fotovoltaici su apposite strutture di sostegno a loro volta infisse nel terreno. L'impianto sarà costituito complessivamente da un numero di moduli fotovoltaici in silicio monocristallino bifacciali da 500Wp pari a 14.820.

Complessivamente si stima che l'impianto produrrà (all'anno zero) circa 10,919 GkWh.

### **2.B.2. Finalità del progetto**

Il progetto si inserisce in un contesto le cui finalità sono quelle di raggiungere obiettivi individuati a livello nazionale, nell'ottica della produzione di energia rinnovabile senza emissioni per l'intero

periodo di funzionamento e con la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Ciò prevedendo, al termine del ciclo di vita dell'impianto, il ripristino delle condizioni iniziali dei luoghi e/o la restituzione di un ambiente preservato in grado di essere riutilizzato allo scopo che verrà ritenuto idoneo.

### 2.B.3. Descrizione del progetto

Al fine di fornire una descrizione nella sua totalità del progetto, considerando la presenza dell'altro impianto fotovoltaico RF-SIRO, si riportano le caratteristiche dei due impianti:

<i>DATI CARATTERISTICI IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>		<i>RF-SIRO</i>	<i>RF-VEGA</i>
Superficie impianto	Ha	10,27	10,27
Superficie dei moduli	Ha	3,81	3,68
Potenza impianto	Mw	7,670 MW	7,410 MW
N° moduli	N°	15.340	14.820
Tipologia moduli		monocristallini bifacciali	monocristallini bifacciali
Potenza moduli	W	500	500
Tipologia struttura		tracker monoassiali N-S	tracker monoassiali N-S
Interasse tracker	M	5	5
Tipologia fondazioni		pali infissi nel terreno (senza fondazioni in cls)	pali infissi nel terreno (senza fondazioni in cls)
Disposizione dei moduli		1 modulo portrait	1 modulo portrait
N° moduli per stringa	N°	26	26
N° di stringhe	N°	590	570
N° inverter di stringa	N°	10; 10; 10; 10	10; 10; 10; 10
N° di stringhe per inverter	N°	15; 15; 15; 14	15; 14; 14; 14
N° sottocampi	N°	4	4
N° stringhe per sottocampo	N°	150; 150; 150; 140	150; 140; 140; 140
Potenza di un sottocampo	Kw	1950; 1950; 1950; 1820	1950; 1820; 1820; 1820
N° di power station di trasformazione MT	N°	4	4

Il singolo modulo fotovoltaico ha una potenza di 500 Wp e un rendimento del 20,1%.

Per l'impianto RF-VEGA la superficie occupata dai moduli fotovoltaici è pari a circa 3,68 Ha, si ottiene un indice di copertura del suolo pari al 35,83% (massimizzando la resa energetica).

Nel SIA si evidenzia che la scelta del sistema strutturale (tracker) ha tenuto conto di vari fattori tra cui ad esempio il rendimento di produzione, la limitazione nell'utilizzo di spazi (intesi come superficie dell'impianto), le caratteristiche del contesto d'inserimento, la complessità costruttiva/tecnologica, le problematiche relative agli effetti di ombreggiamento nonché i costi di realizzazione/gestione.

Il progetto prevede l'applicazione di un sistema strutturale con tracker monoassiali con asse di rotazione nord-sud – inseguitori di rollio (dispositivi che “inseguono” il sole ruotando attorno a un solo asse) che permettono un incremento del rendimento di produzione pari al 15% rispetto ad un impianto fisso e risultano adatti per applicazioni nella condizione di “grid-parity” (cioè la comparabilità fra il prezzo dell'energia elettrica da FER e il prezzo dell'energia da fonti convenzionali, assicurando la sostenibilità economica dei progetti tramite la cessione dell'energia alla rete nazionale in assenza di incentivi economici a carico di consumatori e cittadini).

Nello specifico, i moduli fotovoltaici saranno installati su strutture metalliche infisse nel terreno, senza pertanto realizzare fondazioni in c.a., a file parallele opportunamente distanziate (interasse tra i

pali dei tracker est-ovest sarà di 5 m) sia per evitare il reciproco ombreggiamento dei moduli sia per garantire gli spazi necessari al passaggio tra le file. I corridoi verdi che verranno a crearsi tra le file verranno infatti utilizzati per il passaggio dei mezzi da impiegare per svolgere le future opere di manutenzione all'impianto fotovoltaico. L'interasse tra pali dei tracker in direzione Nord-Sud sarà variabile tra i 5 e i 7,5 m.

L'innovazione dei tracker scelti per lo sviluppo del progetto risiede nei cuscinetti di cui le strutture sono dotate che consentono la rotazione attorno ad un asse di rotazione virtuale, che corrisponde al centro di massa dei componenti rotanti.

Relativamente al controller wireless dei Tracker consente di evitare le attività di cablaggio sul campo, sia per l'alimentazione che per la comunicazione, mantenendo un sistema rapido e affidabile.

L'alimentazione del motore è fornita da un piccolo modulo fotovoltaico installato sul tracker, che alimenta una batteria agli ioni di litio di lunga durata.

La comunicazione è gestita da un'infrastruttura sub-GHz che presenta numerosi vantaggi rispetto alle soluzioni basate su wifi:

- Lungo raggio (oltre 200 m di comunicazione diretta);
- Basso consumo energetico;
- Meno rumore e migliore portata nelle aree con interferenze di riflessione del segnale.

Un controller centrale si occupa del ciclo di tracciamento automatico, inclusa la funzione di backtracking e le procedure di sicurezza e manuali.

Per quanto riguarda gli inverter, il progetto prevede la loro installazione su apposite strutture metalliche in corrispondenza dei pali motorizzati dei trackers, posizionandoli in modo baricentrico rispetto alle stringhe, ottimizzando le sezioni dei cavi e il loro percorso, minimizzando le perdite. La scelta di adottare gli inverter di stringa rispetto agli inverter centralizzati consente di installare macchine che offrono numerosi vantaggi soprattutto nella fase di gestione dell'impianto.

Nel progetto di SIA si specifica che ognuno dei due impianti facenti parte del Parco solare fotovoltaico di Cascina l'Agazzara, sarà dotato di 4 power station di trasformazione da 1600 KWA containerizzate da cui si dirameranno le linee MT di collegamento ognuno a servizio di un sottocampo alla cabina di consegna.

Ciascun impianto sarà suddiviso in 4 sottocampi aventi potenza pari a:

- RF-SIRIO: 7,67 MW (sottocampo A: 1,82 MW, sottocampi B, C, D: 1,95 MW);
- RF-VEGA: 7,41 MW (sottocampo A: 1,95 MW, sottocampi B, C, D: 1,82 MW);
- TOTALE: 15,08 MW.

La producibilità attesa dai due impianti è stata calcolata a partire dalla stima di radiazione solare ottenuta da PVGIS 5 mediante una simulazione di dettaglio con il software PVSyst, riconosciuto come standard di riferimento a livello internazionale. Per ogni singolo impianto si prevede una produzione netta di energia elettrica da fonte solare stimabile in:

- RF-SIRIO: 11,305 GWh/anno;
- RF-VEGA: 10,919 GWh/anno;
- TOTALE: 22,224 GWh/anno.

		RF-SIRIO	RF-VEGA
Potenza impianto installata	[KW]	7.670	7.410
Potenza in immissione	[KW]	6.000	6.000
Produzione 1° anno	[KWh]	11.305.000	10.919.000
Produzione 1° anno	[MWh]	11.305	10.919
Produzione 1° anno	[GWh]	11,3	10,9
Degrado medio annuo (30 anni)	%	0,5	0,5
Produzione complessiva 30 anni	[MWh]	311.231	300.605
Produzione complessiva 30 anni	[GWh]	311,2	300,6

In merito all'area oggetto di intervento, nel SIA si prevede la completa recinzione con rete grigliata ed elettrosaldata, plastificata e di colore verde, ancorata al terreno con pali in metallo infissi nel terreno senza fondazioni in cls.

Per consentire il passaggio della piccola fauna, verrà lasciato uno spazio di 20 cm circa da terra (o comunque di altezza utile a tale scopo).

Al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico verrà realizzata una fascia verde di transizione tra l'area oggetto di intervento ed i territori agricoli circostanti, che sarà strutturata mediante l'inserimento di specie vegetali autoctone.

Le modalità di attuazione dell'intervento, intese come scelta della tipologia strutturale (es. l'operazione di infissione dei pali avverrà attraverso battipalo senza necessità di fondazioni come anche la posa della recinzione dell'area) consentiranno la minimizzazione delle operazioni di scavo/sbancamento/movimentazione terra durante la fase di realizzazione dell'intervento (se non per limitati rimodellamenti morfologici) limitando di fatto potenziali criticità sul suolo e sottosuolo che rappresenta una delle componenti ambientali principali nei confronti della quale possono verificarsi impatti.

Lungo il lato est, l'area della ex cava è delimitata dalla Strada Provinciale 37 e a sud da una strada privata dalla quale si avrà accesso ad entrambi i campi fotovoltaici.

All'interno dell'area della ex cava passa il tracciato di un elettrodotto aereo con relativa fascia di rispetto, che taglia trasversalmente tutto il sito, da nordovest a sudest. In corrispondenza della fascia di rispetto dell'elettrodotto, in virtù della servitù di elettrodotto, sul terreno verrà a crearsi una fascia avente larghezza pari a circa 46 m, in cui non sarà posizionata alcuna componente degli impianti fotovoltaici, e nella quale verranno realizzate le strade di accesso alle diverse sezioni in cui i campi fotovoltaici sono suddivisi.

Lungo questa strada interna, in corrispondenza delle recinzioni che delimitano i campi, verranno posizionati i cancelli carrai di accesso ai due campi fotovoltaici. Si precisa che tale recinzione delimita e separa gli impianti Sirio e Vega.

All'interno dei campi fotovoltaici sarà inoltre realizzata una viabilità, esclusa al traffico civile, in sterrato costituita da:

- una strada avente larghezza 5 m che correrà lungo il perimetro dei campi fotovoltaici;
- strade di attraversamento del lotto, di larghezza pari a 5 m, che consentiranno di raggiungere i sottocampi in cui sono suddivisi gli impianti fotovoltaici.

#### **2.B.4. Localizzazione del progetto**

Come illustrato nel SIA, l'area sorge lungo la SP 37 (Via Agazzara) che rappresenta il ramo viario locale di connessione con la viabilità principale, rappresentato dall'autostrada A21, raggiungibile



attraverso la percorrenza della SP37-SP10-A21(E70) in direzione est oppure attraverso la percorrenza della SP37-SP10-SP412R-A21(E70) verso ovest.

Il sito che coinvolge i due progetti adiacenti è individuato nel C.T.R. della Regione Emilia Romagna - scala 1:10.000 al foglio 161 SO, occupa una superficie complessiva di circa 28 Ha (perimetrazione esterna), in particolare il progetto RF-VEGA occupa una superficie complessiva di circa 10,27 Ha ed è censito al NTC del Comune di Sarmato al foglio 21 mappali 4 (parte), 5 (parte), 6 (parte), 7 (parte), 8 (parte), foglio 20 mappali 11 (parte), 21 (parte), 24 (parte).

L'area, nel suo insieme, è inserita in un contesto agricolo pressoché pianeggiante, interessato prevalentemente da attività agricole. L'area di cava si trova ad una quota ribassata rispetto alla quota della strada, variabile tra i 2 e 3 m, evidenziata dal rilevato che sorregge i tralicci dell'elettrodotto presenti all'interno dell'area stessa. Le scarpate perimetrali dell'area si presentano stabili con una pendenza nell'ordine dei 14°/18°.

In merito alla verifica di non interferenza nelle relazioni tecniche il Proponente evidenzia che lungo il tracciato sono presenti condotte relative ad acque pubbliche, gas e/o telecomunicazioni.

Sono stati acquisiti i nulla osta di S.P.-SNAM-RETE GAS, del CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA e da parte di TIM necessarie per la costruzione e l'esercizio delle opere.

La Società VEGA ha trasmesso in data 09/08/2021 (prot. Arpa n. 124297) la nota della Società TIM (mail del 14/07/2021) la quale si è espressa sostenendo che “non risultano interferenze”.

## **2.B.5. Descrizioni alternative progetto compresa l'alternativa zero**

Nel SIA sono state analizzate alternative tecnologiche e localizzative, anche in relazione alla linea di connessione, ed è stata effettuata una valutazione dell'alternativa zero.

### **ALTERNATIVE TECNOLOGICHE**

Negli elaborati è riportata una comparazione circa le scelte tecnologiche e di impianto proprie del progetto rispetto ad altre soluzioni possibili, evidenziando come il progetto persegua obiettivi di qualità tecnica coniugando aspetti economici ed ambientali.

Il progetto prevede l'utilizzo di moduli bifacciali in silicio monocristallino su tracker monoassiali che risultano un buon compromesso tra il puro rendimento energetico/economico e il potenziale impatto ambientale.

### **ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE**

Nel SIA si precisa l'assenza di valide alternative localizzative. I criteri con cui è stata effettuata la scelta del sito sono di seguito elencati:

- l'area su cui si sviluppa il progetto è un'ex cava;
- il sito non risulta soggetto a particolari vincoli urbanistico-ambientali ed è conforme ai criteri localizzativi regionali per gli impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, stabiliti dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa n.28 del 06/12/2010. Al fine di ottemperare al criterio B.7 della DAL 28/2010 (occupazione di una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente) la disponibilità delle aree è stata oggetto di atto di asservimento con i proprietari dei fondi limitrofi;
- presenta caratteristiche morfologiche ed altimetriche idonee per la tipologia (tecnologica) di parco solare fotovoltaico;
- l'ubicazione del sito è particolarmente favorevole: per la viabilità di accesso (autostrada, via Emilia); per la limitata visibilità grazie alla distanza dai centri abitati; per la posizione

orograficamente favorevole, cui concorre un lieve ribassamento dell'appezzamento, frutto delle pregresse attività estrattive; da ultimo, per la localizzazione in un'area ove è particolarmente diffusa l'arboricoltura da legno, con numerosi appezzamenti al contorno interessati da boschi che ne limitano significativamente la visibilità anche dalla viabilità minore circostante.

#### ALTERNATIVA ZERO

Il SIA riporta un'analisi comparativa anche rispetto all'alternativa zero, ovvero la condizione che prevedrebbe di non realizzare l'impianto fotovoltaico lasciando invariate le condizioni attuali, che vedono la presenza di un'area di ex cava con destinazione d'uso agricola.

Rispetto all'alternativa "zero" vengono evidenziati gli aspetti positivi connessi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico "RF SIRIO", in termini di quantitativo di emissioni annue e nell'arco temporale di esercizio dell'impianto evitate in termini di gas serra (stimabili in una riduzione nell'utilizzo di combustibili fossili e quindi di emissioni di CO<sub>2</sub> pari a circa tonnellate 142.487 in 30 anni) e di inquinanti associati alla mancata produzione di energia elettrica secondo fonti convenzionali, e in termini di minor consumo di energia primaria fossile.

Inoltre la natura di reversibilità del progetto stesso consentirà, al termine del ciclo di vita dell'impianto, il ripristino delle condizioni iniziali dei luoghi e/o la restituzione di un ambiente preservato in grado di essere riutilizzato allo scopo che verrà ritenuto idoneo.

#### **2.B.6. Descrizione delle attività di cantiere**

Tra gli elaborati è stato presentato un cronoprogramma della realizzazione dei lavori, la durata complessiva delle opere di cantierizzazione comprensivi della realizzazione dell'elettrodotto di connessione, sarà pari a circa 9 mesi e mezzo (190 giorni lavorativi).

Le modalità di attuazione dell'intervento, intese come scelta della tipologia strutturale (es. l'operazione di infissione dei pali avverrà attraverso battipalo senza necessità di fondazioni come anche la posa della recinzione dell'area), consentiranno la minimizzazione delle operazioni di scavo/sbancamento/movimentazione terra durante la fase di realizzazione dell'intervento (se non per limitati rimodellamenti morfologici) limitando di fatto potenziali criticità sul suolo e sottosuolo che rappresenta una delle componenti ambientali principali nei confronti della quale possono verificarsi impatti.

Le fasi principali, secondo quanto indicato negli elaborati saranno:

- preparazione area: allestimento area di cantiere;
- realizzazione opere edili;
- realizzazione cabine;
- installazione impianto fotovoltaico e impianto elettrico;
- realizzazione elettrodotto di connessione;
- realizzazione opere di completamento;
- collaudi e commissioning;
- sistemazione area;
- allacciamento rete.

### **2.B.7. Terre rocce da scavo (Piano preliminare di utilizzo in-sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti)**

Tra gli elaborati è stato presentato il “Piano preliminare di utilizzo in-sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” (Piano).

Il Piano è predisposto ai sensi di quanto disposto dal Titolo IV “Terre e rocce da scavo escluse dall’ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti” del DPR 13 Giugno 2017, n.120; è previsto il riutilizzo in sito delle terre prodotto durante le operazioni di realizzazione dell’impianto fotovoltaico e del relativo elettrodotto. In particolare, verranno effettuate esclusivamente delle sistemazioni sub-superficiali del piano campagna al fine di renderlo morfologicamente idoneo all’installazione delle unità fotovoltaiche e delle altre opere accessorie (con relative piccole opere di fondazione laddove previste) e, per quanto concerne la realizzazione dell’elettrodotto a servizio dell’impianto fotovoltaico, come per tutte le opere lineari interrate l’esecuzione dei movimenti terra saranno legati essenzialmente alle fasi di apertura dell’area di passaggio ed allo scavo della trincea e al successivo totale riutilizzo delle terre nel medesimo sito in cui sono state scavate.

In relazione agli scavi è prevista la produzione di circa 4.900 m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo.

E’ stata presentata, ai sensi del citato DPR, la proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, individuando punti di indagine e modalità di campionamento e parametri da determinare sia per l’area destinata all’impianto fotovoltaico, sia per le aree destinate alla realizzazione dell’elettrodotto.

### **2.B.8. Descrizione delle condizioni di esercizio**

Nelle relazioni presentate si stima che dall’impianto fotovoltaico nel suo complesso (potenza nominale impianto pari a 7,41 MW) abbia una producibilità pari a circa 300,6 GWh nell’arco dei 30 anni di attività prevista (ipotizzando un tasso di decadimento delle prestazioni in funzione delle garanzie dichiarate dei moduli pari a 0,6% annuo). L’esercizio dell’impianto fotovoltaico in progetto, secondo quanto indicato negli elaborati non solo non determinerà alcun inquinamento rispetto alla situazione in essere, ma consentirà una significativa diminuzione sia delle emissioni climalteranti che di quelle inquinanti associate alla produzione convenzionale dei quantitativi di energia elettrica. Si stima una riduzione in 30 anni nell’utilizzo di combustibili fossili e quindi di emissioni di:

SIRIO:

- CO<sub>2</sub> pari a circa 147.524t
- SO<sub>2</sub> 116t
- Polveri 133t
- NO<sub>x</sub> 44t

VEGA:

- CO<sub>2</sub> pari a circa 142.487t
- SO<sub>2</sub> 112t
- Polveri 128t
- NO<sub>x</sub> 42t

Il traffico indotto in fase di esercizio sarà esclusivamente riconducibile a periodiche attività di manutenzione e controllo dell’impianto, con transiti limitati di tipo saltuario o occasionale, costituiti quasi esclusivamente da mezzi leggeri; in particolare sono previste operazioni di manutenzione

ordinaria (es. pulizia dei moduli fotovoltaici, manutenzione delle mitigazioni a verde) che avverranno a scadenza semestrale e/o straordinaria e quindi occasionale/non prevedibile. Nel SIA si evidenzia inoltre che le figure professionali necessarie per interventi in sito, preferibilmente, saranno ricercate nel Comune di Sarmato, limitando di fatto la circolazione di mezzi (intese anche come singole autovetture e non esclusivamente mezzi pesanti) al di fuori del territorio comunale.

## **2.B.9. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale**

Secondo quanto indicato negli elaborati, un impianto fotovoltaico ben mantenuto si stima abbia una vita utile di almeno 30 anni. Nel caso specifico è previsto il ripristino integrale del sito nelle sue condizioni ante-operam. Si prevede una risistemazione del terreno in prossimità delle porzioni di suolo interessate dall'infissione dei pali di fondazione che compongono le strutture di sostegno dei moduli, provvedendo all'aratura ed all'eventuale semina (colturale o di specie erbacee autoctone), con relativa valorizzazione ambientale del terreno.

Le attività di dismissione a fine esercizio di ogni impianto avranno una durata pari a circa 12 settimane (3 mesi), che corrispondono a 60 giorni lavorativi e possono essere così sintetizzate:

- allestimento cantiere e opere provvisionali;
- smontaggio e conferimento ad apposito centro per la raccolta e riciclaggio degli stessi (circa il 90-95 % del peso del modulo è composto da materiali che possono essere riciclati);
- smontaggio dei trackers e rimozione delle strutture di sostegno dei moduli ftv;
- smontaggio e rimozione powerstation, cabine prefabbricate, e cabine in opera;
- recupero dei cavi bt ed mt e dismissione cavidotti;
- demolizione e rimozione dei cordoli di fondazione delle cabine e delle powerstation;
- rimozione delle strade interne;
- rimozione recinzione perimetrale ed impianto di illuminazione e videosorveglianza;
- aratura ed eventuale semina.

Gli elettrodotti verranno ceduti a e-distribuzione e pertanto non saranno dismessi.

In totale, i costi di dismissione dell'impianto fotovoltaico stimati nella documentazione di progetto ammontano a 366.850 €.

## **2.C. Quadro di riferimento ambientale**

### **2.C.1. Aria e clima**

#### **2.C.1.1. Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria**

L'intervento rientra nelle opere che contribuiscono, in termini generali, al raggiungimento di obiettivi ambientali e di qualità dell'aria grazie alla riduzione di gas serra. L'impianto infatti, per sua natura, non determina emissioni di inquinanti durante la fase di esercizio. Pertanto è possibile considerare il progetto coerente con gli obiettivi fissati dal PAIR2020.

#### **2.C.1.2. Impatto sulla componente aria sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio**

In termini ambientali, si specifica nel SIA che le emissioni in atmosfera associate all'attività di cantiere possono essere ricondotte essenzialmente a due tipologie:

- emissioni relative alle attività/processi di lavoro;

- emissioni relative ai flussi di mezzi pesanti.

In considerazione della tipologia di intervento, le emissioni riconducibili alle attività/processi di lavoro possono considerarsi trascurabili.

Dai risultati derivanti dalla modellizzazione delle concentrazioni/ricadute degli inquinanti nello scenario di riferimento considerato (concentrazione media dell'inquinante), si evince che gli incrementi delle ricadute di inquinanti presso i potenziali ricettori individuati, attribuibili esclusivamente ai mezzi pesanti circolanti durante la fase di cantiere, possono essere considerati trascurabili rispetto alla condizione attuale, anche alla luce dei valori di fondo riscontrati dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria di Arpae.

Vista la tipologia di impianto, nel SIA si chiarisce che non sono previste emissioni dirette in atmosfera in fase di esercizio; le uniche emissioni prodotte sono quelle derivanti dalla presenza di mezzi a motore correlati alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di presidio dell'impianto.

In termini di contributo di gas climalteranti, negli elaborati è più volte richiamato l'effetto positivo derivante dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, pari ad un quantitativo di emissioni annue evitate di gas serra associate alla mancata produzione di energia elettrica da fonti convenzionali.

## **2.C.2. Suolo e sottosuolo**

### **2.C.2.1. Inquadramento geolitologico, idrogeologico, pedologico e sismico generale**

Negli elaborati si riporta l'analisi della cartografia degli strumenti territoriali dalla quale emerge che il sito di progetto è caratterizzato da:

- assenza di elementi di elevato valore faunistico e vegetazionale;
- litologia: classe 4: "Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi. Depositi alluvionali indifferenziati";
- idrologia e idrogeologia: classe media di vulnerabilità degli acquiferi, quota della falda: 70-75 m s.l.m. (soggiacenza di circa 7/8 m da piano campagna originario, da cui detrarre la profondità della depressione di cava ove verrà inserito l'impianto in progetto) e direzione di flusso SSO-NNE, assenza di pozzi, assenza di aree esondabili, presenza nel territorio circostante di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico principale caratterizzati da una fascia di rispetto di 25 m (Rio Panaro Inferiore, Rio Sarmato e Rio Corniolo) che distano almeno 200 m dal sito di progetto, ed altri canali appartenenti al reticolo idrografico minore, con relativa fascia di rispetto di 5 m, ubicati in prossimità dei confini orientali e occidentali del sito di progetto; a circa 110 m in direzione sud è presente anche un laghetto artificiale (probabilmente di origine estrattiva);
- pedologia: suolo GHI1 "GHIARDO", a tessitura franco limosa nell'orizzonte superficiale;
- permeabilità di superficie: bassa ( $K < 10E-7$  m/sec);
- tutele e vincoli ambientali: appartenenza alle "Aree di salvaguardia - Aree di ricarica della falda: Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta (PTCP. art. 35) e Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (PTCP. art. 36 bis)", presenza di un corso d'acqua presso il confine orientale, dotato di fascia di rispetto (vincolo idraulico R.D. 523/1904) assenza di siti tutelati, fasce fluviali (rischio idraulico), aree forestali e boschive, aree di interesse naturalistico, zone di rispetto di pozzi idropotabili;
- fattibilità geologica: classe AI (senza particolari limitazioni);
- vincoli dei corsi d'acqua principali (PAI, fascia A, B, C -PTCP, fascia A1, A2, B1, B3, C1): assenti;

- sismicità: grado 4, classe litologica C - Depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate, o di argille di media consistenza, con spessori variabili da diverse decine fino a centinaia di metri, caratterizzati da valori di Vs30 compresi tra 180 e 360 [m/s] (  $15 < N_{spt} < 50$ ,  $70 < C_u < 250$  KPa).
- aree suscettibili di effetti sismici locali: appartenenza alle aree che non necessitano di approfondimento.

Nel SIA si evidenzia che l'area oggetto di intervento è stata interessata da attività estrattiva che ha provocato l'asportazione dei depositi ghiaiosi/argillosi presenti sino a profondità di circa 14 metri e la loro sostituzione con materiale terroso.

#### **2.C.2.2. Impatto dell'opera sul suolo, sottosuolo e ambiente idrico**

Come emerge dagli elaborati, le attività di cantiere oggetto degli interventi hanno carattere temporaneo; in relazione alla loro natura rappresentano comunque motivo di potenziali interferenze ambientali, necessariamente da indagare.

La proposta d'intervento prevede, dal punto di vista esecutivo, la realizzazione di opere/strutture in massima parte prive di fondazioni, che non comportano significativi interventi edilizi-operativi ad eccezione della posa dei cavidotti interrati di collegamento in media tensione degli impianti del parco solare fotovoltaico alla cabina primaria e alla rete di distribuzione. Aspetto essenziale della cantierizzazione del parco è l'assenza di edifici/manufatti interrati che comporterà la minimizzazione delle attività di scavo rispetto al piano campagna, gestione di sterri-riporti e allontanamento del terreno in esubero. Potenziali rischi associabili alle attività di cantierizzazione edile sono riconducibili quasi esclusivamente all'interessamento dei terreni da potenziali effetti nella gestione dei "rifiuti" di cantierizzazione. Attraverso l'utilizzo delle ordinarie tecniche di cantiere, ogni interferenza ambientale connessa alla componente suolo-sottosuolo è da ritenersi, in linea generale, trascurabile e comunque reversibile.

In fase di esercizio, data la natura delle opere, non si attendono correlazioni/interferenze con la componente sottosuolo propriamente detta.

La fase di dismissione restituirà agli usi ante-operam il sedime sfruttato per l'insediamento e l'esercizio del parco solare fotovoltaico.

In termini pedologici (strati superficiali del suolo), i principali effetti negativi in relazione all'obiettivo di conservazione delle caratteristiche dei suoli e del sottosuolo, sono riferibili alla diminuzione della sostanza organica, all'erosione, alla compattazione, alla perdita di biodiversità del suolo.

In conclusione, considerata la tipologia dell'intervento oggetto di valutazione, tenendo conto, in particolare, rispetto alla componente indagata:

- della portata degli impatti;
- della natura transfrontaliera degli impatti;
- dell'ordine di grandezza e della complessità degli impatti;
- della probabilità degli impatti;
- della durata, frequenza e reversibilità degli impatti.

Il Proponente ritiene che il potenziale impatto sulla componente ambientale "SUOLO, SOTTOSUOLO E TERRITORIO" possa valutarsi di entità POSITIVA rispetto all'assetto ante-operam.

### **2.C.3. Acque sotterranee e superficiali**

Nel SIA è stata presentata una breve analisi di vulnerabilità degli acquiferi; viene inoltre precisato che l'area oggetto di intervento non è interessata da vincoli dei corsi d'acqua principali (fasce fluviali, aree esondabili) e zone di rispetto di pozzi idropotabili.

Il sito di progetto non è connotato dalla presenza di elementi di rischio in relazione al tema delle piene e alluvioni; il sito è esterno alle fasce fluviali del PAI e alle aree definite dal PGRA.

#### **2.C.3.1. Impatto dell'opera sulle acque sotterranee e superficiali**

Per quanto concerne gli aspetti geomorfologici nell'area oggetto d'indagine non vengono riscontrate situazioni di criticità, a causa della bassa acclività dei rilievi; inoltre i fossi artificiali esistenti presenti nei lotti di terreno limitrofi permettono una corretta regimazione delle acque meteoriche superficiali. Si evidenzia negli elaborati che, proprio a causa dei bassi valori di permeabilità dei terreni affioranti, in fase di realizzazione dell'impianto si dovranno prevedere adeguati sistemi di raccolta delle acque di percolazione di superficie mediante la realizzazione di fossi superficiali distribuiti in tutta l'area oggetto di intervento ed altresì alla base delle scarpate morfologiche dotate di bassa acclività.

Ne consegue che non vi saranno interazioni tra il progetto e le acque superficiali o sotterranee, pertanto il progetto non è in grado di influenzare negativamente la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei locali.

Al contrario, in considerazione del fatto che l'area in oggetto ricade all'interno delle aree di salvaguardia per la ricarica della falda ed è compresa nelle zone vulnerabili da nitrati, il Proponente ritiene che l'assenza di impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, rispetto alla situazione attuale dove il sito è oggetto di coltivazioni (seminativi), costituirà un possibile aspetto migliorativo in relazione allo stato chimico delle falde.

Il Proponente ritiene che il potenziale impatto sulla componente ambientale "ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE" possa valutarsi di entità TRASCURABILE rispetto all'assetto ante-operam.

### **2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità**

#### **2.C.4.1. Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi**

Negli elaborati si evidenzia che il sito di progetto ed il territorio circostante, nel raggio di 1 km, non ricadono all'interno o confinano con alcuno dei seguenti elementi: riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (l. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE). L'area ove è prevista la realizzazione del parco fotovoltaico in progetto dista 2,5 km dalla porzione più vicina del sito IT4010018, rappresentata dall'area delle ex vasche di lagunaggio dell'Eridania, e circa 5 km dal corpo principale del sito, che si sviluppa sul Po. L'area di progetto ed il sito sono separate dalla conurbazione rappresentata dall'abitato di Sarmato, dalle zone produttive e dalla viabilità (via Emilia e ferrovia) in misura tale da non avere relazioni dirette.

Per quanto riguarda la rete ecologica, si evidenzia:

- l'assenza di elementi che fanno parte della Rete Ecologica Regionale (RER): Aree protette, siti Rete Natura 2000 e Aree di collegamento ecologico;
- l'assenza di elementi che fanno parte della Rete Ecologica Provinciale (REP);
- l'assenza di elementi che fanno parte della Rete Ecologica Comunale (REC), ad eccezione di un tracciato che attraversava il sito di progetto da nord a sud, che corrispondeva ad un tratto di canale

consortile, denominato Boeri, ubicato all'interno dell'area di cava, oggi non più presente, poiché è stato spostato nel 2002.

Per quanto riguarda, la presenza nell'area d'indagine di formazioni vegetazionali (boschi, foreste, ripe boscate ecc.), dal Geoportale regionale si evince la presenza, nell'intorno di 1 km dal sito di progetto, in prevalenza di seminativi semplici irrigui (classe 2121 "Se seminativi semplici irrigui") con una significativa copertura di arboricoltura da legno nell'area ad est della SP 37 e di Cascina l'Agazzara (classe 2242 "Cl altre colture da legno" e classe 3231 "Tn vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione").

#### **2.C.4.2. Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi**

Le potenziali forme di interferenza e/o disturbo ambientale possono essere desunte attraverso l'analisi delle azioni dirette e indirette che gli interventi previsti dal progetto possono comportare nei confronti della "biodiversità". Dalle analisi e dagli approfondimenti condotti all'interno dello SIA, si possono considerare potenziali forme di interferenza le azioni che influiscono sulle componenti ambientali "atmosfera" e "rumore-contesto acustico" nella fase di cantiere, e che indirettamente possono rappresentare potenziali criticità per la "biodiversità". La tipologia di intervento previsto non ha impatti diretti nei confronti della "biodiversità".

Nello specifico, le azioni che possono creare effetti indiretti sulla "biodiversità" possono essere così sintetizzate:

- Emissione di inquinanti atmosferici durante la fase di cantiere.  
In considerazione dell'assenza di elementi rilevanti di biodiversità (intese soprattutto come specie animali) all'interno dell'area di indagine/analisi (1 km) e degli interventi di mitigazione previsti dal progetto, le potenziali interferenze riconducibili all'alterazione morfologica introdotta dalle progettualità (effetto barriera) con gli elementi di biodiversità del contesto indagato, sono considerati poco significativi.
- Emissione sonore durante la fase di cantiere.  
In considerazione delle caratteristiche del contesto acustico, della temporaneità dell'elemento impattante (fase di cantiere), dell'assenza di elementi rilevanti di biodiversità (intese soprattutto come specie animali) all'interno dell'area di indagine/analisi (1 km) nonché della distanza tra l'area di progetto e il Sito Natura 2000 più vicino IT4010018 - ZSC-ZPS – "fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" (2,5/5 km) e dei fenomeni di "diluizione" dei volumi di traffico, le potenziali interferenze con la fauna caratterizzante il contesto indagato, sono considerate trascurabili.

Insediamiento di barriere fisiche e alterazione delle caratteristiche morfologiche.

In considerazione dell'assenza di elementi rilevanti di biodiversità (intese soprattutto come specie animali) all'interno dell'area di indagine/analisi (1 km) e degli interventi di mitigazione previsti dal progetto, nel SIA viene evidenziato che le potenziali interferenze, riconducibili all'alterazione morfologica introdotta dalle progettualità (effetto barriera) con gli elementi di biodiversità del contesto indagato, sono considerate poco significative.

#### **2.C.5. Paesaggio beni materiali, patrimonio culturale e patrimonio agroalimentare**

Il sito è interessato da colture ordinarie (seminativo) ed i terreni in esame, a seguito dei rimaneggiamenti dovuti alla pregressa attività estrattiva, hanno perso le caratteristiche naturali originarie con conseguente declassamento della classe di capacità d'uso e assenza di una particolare vocazione per produzioni agricole e agroalimentari di pregio.



Inoltre anche nel territorio limitrofo non si rilevano coltivazioni oggetto di particolari tutele, mentre dominano la cerealicoltura intensiva e vi è una presenza significativa di arboricoltura da legno.

#### **2.C.5.1. Impatto sul paesaggio, beni materiali, patrimonio culturale e patrimonio agroalimentare**

Allo stato attuale il sito è interessato da colture ordinarie (seminativo) e nel territorio limitrofo non si rilevano coltivazioni oggetto di particolari tutele, dominano la cerealicoltura intensiva e una presenza significativa di arboricoltura da legno.

Inoltre nel territorio indagato vi è assenza di aree di rilevanza paesaggistica, di aree sottoposte a tutela del patrimonio storico, artistico e culturale, e di aree oggetto di protezione della natura.

Tali aspetti fanno ritenere che la presenza dell'impianto non comporterà alcuna interferenza significativa con le produzioni agricole connesse con il patrimonio agroalimentare dell'area.

Per quanto riguarda, infine, le interferenze sul paesaggio a scala locale, è opportuno distinguere, innanzitutto, tra le diverse fasi di vita dell'impianto.

##### **Fase di cantiere.**

Il carattere transitorio e circoscritto di tali interventi, per i quali si prevede un periodo di attività del cantiere pari a circa 9 mesi, unitamente alla limitata visibilità del sito dovuta alla distanza dai punti di osservazione principali (strade ad elevata percorrenza, centri abitati principali) contribuiranno a mitigarne sensibilmente le interferenze con il paesaggio.

Un discorso analogo vale per i lavori per la realizzazione dell'elettrodotto che saranno assimilabili ad ordinari lavori stradali per la realizzazione di infrastrutture e comporteranno la presenza di un cantiere stradale mobile di durata limitata poiché si prevede di completare l'opera in circa 35 giorni.

##### **Fase di esercizio.**

Il potenziale impatto dell'impianto nella fase di esercizio, di durata all'incirca trentennale, discende, sostanzialmente, dall'interazione dei seguenti aspetti:

- caratteristiche fisiche dell'impianto (dimensioni del campo, altezza dei pannelli);
- presenza di opere di mitigazione (fascia di vegetazione perimetrale);
- caratteristiche topografiche del sito di progetto (ex cava lievemente ribassata rispetto alla campagna circostante);
- caratteristiche del territorio circostante (area subpianeggiante con diffusa presenza di arboricoltura da legno);
- visibilità del sito dai principali punti visuali individuati nel territorio circostante.

Per quanto riguarda il primo aspetto l'impianto in esame è privo di strutture che si sviluppino in altezza, ed i pannelli fotovoltaici sono caratterizzati da un'altezza massima da terra inferiore a 2,50 metri.

Il lotto sarà allestito mediante la realizzazione di una fascia vegetazionale, disposta lungo il perimetro, a sviluppo arbustivo, con un'altezza media di 3 metri, comparabile allo sviluppo verticale dei pannelli. La presenza di questa cortina vegetale, oltre all'importante valenza ecologica, avrà il duplice scopo, sotto il profilo paesistico, di:

- mascherare e mitigare la visibilità del campo fotovoltaico dal territorio circostante;
- arricchire il paesaggio locale con la presenza di vegetazione autoctona, tipologicamente analoga alle siepi campestri tradizionali, diversificata in termini di specie, altezze, colorazione del fogliame, stagionalità delle fioriture e della fruttificazione e, pertanto, fortemente attrattiva per la fauna, oltreché particolarmente gradevole alla vista e costituente un elemento di arricchimento anche

estetico del paesaggio.

Per quanto riguarda, infine, la visibilità del sito, si osserva che esso è ulteriormente favorito da una posizione defilata rispetto al centro abitato ed alla viabilità principale.

L'elettrodotto sarà completamente interrato e pertanto privo di interferenze paesaggistiche.

Il Proponente ritiene che la concomitante presenza di tutti gli aspetti appena descritti concorra a conferire all'impianto in esame una percezione visiva sostanzialmente nulla con riferimento alle principali visuali analizzate.

## **2.C.6. Rumore**

### **2.C.6.1. Inquadramento acustico**

Per la fase di indagine in merito alla componente "contesto acustico" lo strumento utile alla caratterizzazione del contesto d'inserimento dell'intervento è la Zonizzazione Acustica del territorio comunale di Sarmato, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 31.05.2005. Dall'osservazione della documentazione e della cartografia della zonizzazione comunale, si evince che l'area oggetto di intervento ricade nella "Classe IV".

### **2.C.6.2. Impatto dell'opera sul clima acustico**

Sulla base di quanto precedentemente esposto e dei risultati della valutazione acustica ambientale condotta è possibile affermare che gli interventi oggetto della presente valutazione previsionale di impatto acustico non comporteranno incrementi rilevanti del livello rumoroso attesi ai ricettori considerati e comunque compatibili con i limiti previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico.

Considerata la tipologia dell'intervento oggetto di valutazione (costruzione ed esercizio di un parco solare fotovoltaico con pannelli a terra e dei relativi elettrodotti), il Proponente valuta il potenziale impatto complessivo sulla componente ambientale "INQUINAMENTO ACUSTICO" di entità TRASCURABILE rispetto all'assetto ante-operam; in particolare, l'impatto è valutato *moderatamente negativo e mitigato* nelle fasi di cantiere e dismissione e *trascurabile* nella fase di esercizio dell'opera.

## **2.C.7. Viabilità e traffico**

Nel SIA vengono individuate le vie di accesso al sito sia per la direttrice "nord-nordovest" (Liguria, Piemonte, Lombardia occidentale) sia per la direttrice "nord-nordest" (Lombardia orientale, Emilia Romagna ed il resto del territorio nazionale) rispettivamente attraverso il raggiungimento dell'A21 presso il casello di Castel San Giovanni oppure il casello di Piacenza ovest.

Entrambi i percorsi comportano la percorrenza della Via Emilia Pavese (SP10R) con attraversamento dei centri abitati allineati lungo la stessa.

Negli elaborati, dall'esame dell'estratto della mappa delle postazioni di rilievo del traffico stradale, emerge che le due postazioni più vicine al sito di progetto, ubicate lungo la Via Emilia Pavese sono la n. 95 a Castel San Giovanni (in direzione ovest) e la n. 122 a Rottofreno (PC) (in direzione est verso Piacenza), emerge pertanto come entrambe le stazioni siano caratterizzate da livelli di traffico elevati. Viene evidenziato che per la realizzazione degli elettrodotti interrati, il percorso di collegamento di ciascuno dei due impianti si estende dalla Cabina ENEL in progetto in prossimità dell'impianto fotovoltaico in via Agazzara del comune di Sarmato fino alla cabina primaria di e-distribuzione che si trova lungo la strada provinciale SP11 in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC).

Dall'osservazione dei dati di traffico monitorati si evince che l'asse viario analizzato, appartenente alla rete viaria principale del contesto si caratterizza, allo stato di fatto, per volumi di traffico giornaliero tipici di strade extra-urbane/urbane ad unica carreggiata con una corsia per senso di marcia.

#### **2.C.7.1. Impatto generato dall'opera**

##### **Fase di cantiere**

Negli elaborati si evidenzia che la tipologia di intervento in progetto, associata alle caratteristiche della rete viaria in essere, non determinerà la necessità di modifiche alla configurazione viaria o di interruzioni dei flussi veicolari. In merito agli indotti di traffico, si stimano circa 90 mezzi pesanti/giorno (per approvvigionamento materiali, trasporto mezzi/attrezzature di lavoro, ecc.) circolanti sulla rete viaria esistente esclusivamente durante la fase di maggior affluenza stimabile in circa 10 giorni lavorativi. Tali limitati indotti di traffico nonché la tipologia di traffico stessa (non si prevede l'utilizzo di mezzi atti a trasporti eccezionali) consentono di escludere fenomeni di accodamenti rilevanti.

Per quanto riguarda la realizzazione degli elettrodotti interrati, l'attività di cantiere prevede una durata complessiva stimabile in circa 35 giorni lavorativi.

##### **Fase di esercizio**

La tipologia di intervento consente di escludere particolari criticità nei confronti della viabilità e conseguentemente del traffico durante la fase di gestione/vita del campo fotovoltaico. Nel SIA si evidenzia infatti che gli indotti di traffico riconducibili a questa fase sono rappresentati dai mezzi di trasporto connessi alle operazioni di manutenzione ordinaria (es. pulizia dei moduli fotovoltaici, la manutenzione delle mitigazioni a verde) che avverranno a scadenza semestrale e/o straordinaria e quindi occasionale/non prevedibile. Per tali indotti non si prevedono variazioni rilevanti in termini di flussi veicolari sulla viabilità locale e principale.

##### **Fase di dismissione.**

Per la fase di dismissione sono stati stimati negli elaborati presentati impatti simili a quelli attesi durante la fase di cantiere/costruzione e principalmente riconducibili ai flussi indotti di mezzi pesanti in ingresso ed uscita dal sito in oggetto e circolanti sulla viabilità locale (SP 37) e principale (SP 10, Autostrada A21 ecc.). Rispetto alla fase di cantiere, le operazioni di dismissione avverranno in tempi più ridotti (es. si prevede una durata massima pari a 12 settimane per le operazioni più rilevanti: rimozione dei pannelli e delle strutture di sostegno e non è prevista la rimozione degli elettrodotti interrati), prevedendo quindi la circolazione di un numero inferiore di mezzi.

Per tali indotti non si prevedono variazioni rilevanti in termini di flussi veicolari sulla viabilità locale e principale. Il Proponente ritiene che i possibili impatti sulla viabilità siano pertanto di entità trascurabile.

#### **2.C.8. Radiazioni**

Nel SIA per un'analisi della presenza di sorgenti di campi elettromagnetici nell'area d'indagine si è fatto riferimento al portale istituzionale di Arpa dove sono resi disponibili mappe e report relativi alle attività di monitoraggio e controllo delle sorgenti di campi elettromagnetici presenti in regione.

Nel comune di Sarmato risultano presenti le seguenti 7 sorgenti (stazioni radio base):

- TIM - SARMATO (Sarmato Viale Resistenza Località Casoni Snc, C/O Depuratore Comunale);

- VODAFONE- SARMATO (Sarmato Via C. Colombo);
- TIM - FONTANA EX PCOB (Sarmato Via C. Colombo);
- WIND3 - SARMATO (Sarmato Strada Argine Po c/o Depuratore comunale);
- WIND3 - FONTANA PRADOSA (Sarmato Via A. Vespucci, Loc. Madonna del Rosario);
- ILIAD - Sarmato (Sarmato Strada Argine Po c/o Depuratore comunale);
- ILIAD - Sarmato ZI (Sarmato Via A. Vespucci, Loc. Madonna del Rosario).

Tutte le SRB presenti risultano installate nei pressi dell'abitato, a nord della via Emilia e nessuna di esse è ubicata in prossimità del sito di progetto.

E' stato valutato anche il contributo della presenza di linee elettriche ad alta tensione, prendendo come fonte la carta QT\_B\_10 "Carta di suscettibilità sismica e linee tecnologiche", del quadro conoscitivo del PSC di Sarmato.

Si evince che il sito di progetto è interessato dalla presenza di linee elettriche ad alta tensione e che nel territorio limitrofo sono presenti anche linee elettriche a media tensione.

#### **2.C.8.1. Impatto generato dall'opera**

Nel caso in questione, negli elaborati si valuta che non sono attese a priori situazioni potenzialmente critiche da valutare/risolvere. Ai fini della valutazione delle fasce di rispetto per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici prodotti dai trasformatori si ritiene di poter affermare con sufficiente approssimazione che le Distanze di Prima Approssimazione (Dpa) nel suddetto caso abbiano un ordine di grandezza preventivamente stimato in poche unità di metri dal manufatto (3-5 m oltre cui l'induzione magnetica non supera i  $3\mu\text{T}$ ), quindi comprendente una ridotta area nell'intorno della cabina ricadente interamente all'interno della superficie di pertinenza dell'impianto. I limiti di massima sicurezza sono rispettati per la disposizione all'interno del sito, cioè a distanza di almeno 10 m da aree accessibili.

All'interno dell'area ci sarà presenza umana in fase di cantiere quando, però, gli elementi elettrici non saranno ancora entrati in funzione e quindi non ci sarà rischio di esposizione da campi elettromagnetici prodotti dall'impianto.

Nella fase di esercizio non si esclude la presenza di personale per interventi di manutenzione sugli elementi dell'impianto. Il suddetto personale sarà addestrato ad utilizzare tutti gli accorgimenti di legge per assicurare la massima sicurezza in fase di lavoro comprendendo quindi anche la sosta limitata davanti agli elementi radianti entro il limite della Distanza di Prima Approssimazione. Per quanto summenzionato si ritiene che l'impatto generato dai campi elettrici e magnetici sia limitato ad una ridotta superficie nell'intorno delle cabine di trasformazione e quindi non in grado di apportare effetti negativi all'ambiente circostante e alla salute pubblica.

Per quanto riguarda gli elettrodotti in MT interrati per l'allaccio dell'impianto alla rete elettrica nazionale i principali elementi che caratterizzano l'induzione magnetica sono la corrente di esercizio e la potenza trasportata. Il campo magnetico può essere sensibilmente abbattuto nel caso di interrimento dei principali cavidotti. Il Proponente, in fase di progettazione, ha optato per l'interrimento dei cavi di Media e Bassa Tensione alla profondità di almeno 1,0 m. Secondo quanto espresso dal Decreto 29 maggio 2008, nell'allegato relativo alla "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti", sono escluse dalla valutazione delle Distanze di Prima Approssimazione e delle Fasce di Rispetto le linee in MT in cavo cordato ad elica (come previsto dal progetto) in quanto le fasce di rispetto hanno ampiezza ridotta, inferiori alle distanze previste dai D.M. 449/1988 e 16/01/1991.

Il valore più elevato di induzione magnetica è atteso in corrispondenza dei trasformatori (6- 15  $\mu\text{T}$ ).

Negli elaborati si ribadisce che la rete di connessione tra le varie apparecchiature dell'impianto è interamente interrata, così come il collegamento del parco solare fotovoltaico alla cabina primaria e-distribuzione che consta in cavi in MT (15 kV) e linee interrate costituite da terne trifase con varie geometrie, sistemate in apposito alloggiamento sotterraneo che consente di sfruttare l'effetto schermante del terreno. Il valore massimo di campo elettrico e di induzione magnetica massimi attesi in corrispondenza delle linee a 15 kV, ad un metro dal suolo sono rispettivamente di 0,3 kV/m e 0,3  $\mu$ T.

Negli elaborati viene stimato che la probabilità di impatto sia da considerarsi trascurabile.

Il parco solare fotovoltaico e le opere annesse non producono effetti negativi da campi elettrici e magnetici sulle risorse ambientali e sulla salute pubblica.

La limitazione dell'accesso all'impianto a persone non autorizzate e l'assenza di potenziali ricettori nelle immediate vicinanze garantisce ampiamente di rispettare la distanza di sicurezza tra persone e sorgenti di campi elettromagnetici. Anche le opere utili all'allaccio dell'impianto alla rete elettrica nazionale, per come sono state progettate fanno attendere il pieno rispetto dei massimi standard di sicurezza e dei limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di esposizione da campi elettromagnetici.

Il Proponente ritiene che il potenziale impatto sulla componente ambientale "INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO" possa valutarsi di entità TRASCURABILE rispetto all'assetto ante-operam.

## **2.C.9. Produzione di rifiuti**

### **2.C.9.1. Impatto generato dalla produzione di rifiuti dell'opera**

Vengono analizzate negli elaborati le fasi di vita dell'impianto:

**Fase di cantiere.** Nelle attività di costruzione dell'impianto, comprensive dell'installazione dei moduli fotovoltaici e delle strutture ausiliarie e della realizzazione dell'elettrodotto di allacciamento alla rete elettrica nazionale, l'esecuzione dei lavori comporterà la produzione di materiale di scavo (terra) il quale verrà riutilizzato per i rinterri. È prevista la produzione delle ordinarie tipologie di rifiuti derivanti dalle operazioni di costruzione quali ad esempio: imballaggi, spezzoni e sfridi di materiali di consumo.

**Fase di esercizio.** Il tempo di vita atteso è di 25-30 anni, in cui è prevista una produzione di rifiuti residuale, in quanto le attività di manutenzione e controllo dell'impianto non comportano l'utilizzo di materiali di consumo o la sostituzione di componenti se non in misura minima, ad eccezione di eventuali interventi di manutenzione straordinaria. In tali circostanze potranno essere prodotti materiali di imballo relativi agli eventuali pezzi di ricambio e ai componenti sostituiti.

**Fase di dismissione.** Al termine del periodo di vita utile dell'impianto è previsto lo smantellamento delle strutture con il conseguente recupero del sito che potrà essere completamente riportato alla sua iniziale destinazione d'uso o, in alternativa, al suo potenziamento/adeguamento a tecnologie che presumibilmente verranno sviluppate nel settore fotovoltaico.

L'impianto fotovoltaico è costituito essenzialmente dai seguenti elementi: apparecchiature elettriche ed elettroniche, inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli, ed è corredato da strutture ausiliarie. Dallo smantellamento delle strutture, delle componenti elettromeccaniche, dei cavi di collegamento, delle cabine/locali tecnici a servizio dell'impianto fotovoltaico, dei manufatti realizzati in opera e prefabbricati, della recinzione dell'area e con eventuale rimozione della piantumazione perimetrale, si genereranno i seguenti rifiuti:

- 16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13;

- 16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15;
- 17 04 02 alluminio;
- 17 04 05 ferro e acciaio;
- 16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13;
- 16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15;
- 17 04 01 rame, bronzo, ottone - materiali di plastica:
- 17 02 03 plastica -
- 17 01 01 cemento
- 17 04 05 ferro e acciaio

In seguito alla dismissione dell'intero impianto, i moduli fotovoltaici dovranno essere smontati e conferiti ad apposito centro per la raccolta e riciclaggio degli stessi. Circa il 90-95 % del peso del modulo è composto da materiali che possono essere riciclati.

Le parti strutturali di supporto ai pannelli (inseguitori o tracker) comprese le fondazioni composte da ferro e alluminio potranno essere smontate meccanicamente e riciclate dall'industria dei metalli o avviate ad impianti di recupero idonei. I pannelli sono installati su pali infissi rendendo la struttura di sostegno facilmente rimovibile e riciclabile senza preventiva separazione come nel caso delle fondazioni in c.a..

Le strutture di sostegno dei moduli saranno rimosse tramite smontaggio meccanico per quanto riguarda la parte aerea e tramite l'estrazione dal terreno, per quanto concerne i pali di fondazione infissi. I materiali ferrosi ricavati verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio istituiti a norma di legge.

Per quanto attiene al ripristino del terreno, non sarà necessario procedere a nessuna demolizione di fondazioni in quanto non si utilizzano elementi in cls gettati in opera. Le linee elettriche e gli apparati elettrici e meccanici delle cabine di trasformazione MT/BT saranno rimosse, conferendo il materiale di risulta agli impianti deputati dalla normativa di settore.

Per gli inverter e i trasformatori è previsto il ritiro e smaltimento a cura del produttore. Il rame degli avvolgimenti e dei cavi elettrici e le parti metalliche verranno inviati ad aziende specializzate nel loro recupero e riciclaggio, mentre le guaine verranno recuperate in mescole di gomme e plastiche. I corrugati per i cavi di comunicazione, i pozzetti porta-palo ed i pozzetti elettrici verranno rimossi tramite scavo a sezione obbligata che verrà poi nuovamente riempito con il materiale di risulta. I manufatti estratti verranno trattati come rifiuti ed inviati in discarica in accordo alle vigenti disposizioni normative. Cabine prefabbricate, plinti, platee e cordoli di fondazione, strutture di supporto alla recinzione, verranno rimosse e portate in impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi). Elementi metallici come pali di illuminazione e videosorveglianza, recinzione, cancelli potranno essere riciclati dall'industria dei metalli o avviate ad impianti di recupero idonei. La recinzione in maglia metallica di perimetrazione del sito, compresi i paletti di sostegno e i cancelli di accesso, sarà rimossa tramite smontaggio ed inviata a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche. I pilastri in c.a. di supporto dei cancelli verranno demoliti ed inviati presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi). Anche gli elementi metallici come i pali di illuminazione e videosorveglianza potranno essere riciclati dall'industria dei metalli o avviate ad impianti di recupero idonei. Al momento della dismissione, in funzione delle future esigenze e dello stato di vita delle singole piante poste lungo il perimetro dell'area, esse potranno essere smaltite come sfalci, oppure mantenute in sito o cedute ad appositi vivai della zona per il riutilizzo.

In conclusione il potenziale impatto sulla componente ambientale "RIFIUTI" è stato valutato dal

Proponente di entità TRASCURABILE rispetto all'assetto ante-operam.

## **2.C.10. Popolazione e salute pubblica**

### **2.C.10.1. Inquadramento dell'opera sulla popolazione presente e sulla salute pubblica**

Il comune di Sarmato, con una popolazione residente al censimento 2011 di 2.919 abitanti e una superficie territoriale di 27,26 kmq, è caratterizzato da una densità abitativa di 107,09 abitanti per kmq, di poco inferiore alla media provinciale, e ricade nella classe di bassa urbanizzazione che caratterizza le aree prevalentemente rurali, registra una progressiva diminuzione della popolazione residente ed un invecchiamento della popolazione; a livello occupazionale prevale il settore dell'industria (41%); il tasso di occupazione e di disoccupazione (51,43 e 7,45% rispettivamente) è sostanzialmente allineato con il dato provinciale e regionale.

### **2.C.10.2. Impatto dell'opera sulla popolazione**

Negli elaborati si prevede un impatto positivo sul sistema socio - economico, esprimibile in termini di indotti occupazionali in fase di cantiere oltre che per la fase di progettazione, per l'installazione ed avvio dell'impianto, nonché per la fase di manutenzione.

In particolare nel SIA si evidenzia che fin nella fase di progettazione, le società proponenti si sono avvalse della collaborazione di tecnici locali (vedasi a titolo di esempio la relazione geologica).

Per quanto riguarda l'impiego di personale operativo in fase di cantiere, in considerazione dell'importo dei lavori, dell'incidenza della manodopera stimata e della durata dei lavori sono previsti l'impiego di:

- 14 uomini/giorno per tutta la durata del cantiere relativo alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- 7 uomini/giorno per la durata del cantiere relativo alla realizzazione dell'elettrodotto.

Nel complesso, quindi, si prevede una ricaduta complessivamente di segno positivo, sia pur di entità contenuta, in termini occupazionali, conseguente alla realizzazione dell'opera e all'indotto generato (attività manutentive decennali), con un impatto neutro o debolmente positivo sulle dinamiche di popolazione a scala locale.

In conclusione, considerata la tipologia dell'intervento oggetto di valutazione (costruzione ed esercizio di un parco solare fotovoltaico con pannelli a terra e dei relativi elettrodotti), tenendo conto, in particolare, rispetto alla componente indagata:

- della portata degli impatti;
- dell'ordine di grandezza e della complessità degli impatti;
- della probabilità degli impatti;
- della durata, frequenza e reversibilità degli impatti;

il Proponente valuta il potenziale impatto sulla componente ambientale "POPOLAZIONE" di entità POSITIVA rispetto all'assetto ante-operam.

### **2.C.10.3. Impatto dell'opera sulla salute pubblica**

In relazione alla componente "salute pubblica", le potenziali interferenze indotte/attese (nella fase di cantiere) sono state valutate in specifico paragrafo del SIA del quale si riportano le conclusioni: *"L'applicazione delle metodiche previste per procedure di Risk Assessment e nello specifico rischio*

*di tipo inalatorio hanno condotto a quantificazioni del rischio cancerogeno e non cancerogeno, relative alla valutazione dei potenziali impatti indotti nella fase di cantiere dell'intervento in oggetto, che possono ritenersi accettabili/non significative. In merito alla fase di esercizio (condizione post-operam) l'intervento risulta ambientalmente compatibile introducendo positività nei confronti della componente ambientale "atmosfera" (riduzione inquinamento atmosferico) e conseguentemente sulla "salute pubblica".*

Pertanto il Proponente ritiene che il potenziale impatto sulla componente ambientale "SALUTE UMANA" possa valutarsi di entità POSITIVA rispetto all'assetto ante-operam.

#### **2.C.11. Inquinamento luminoso**

Nel SIA è specificato che il sito di progetto non ricade all'interno di zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso. Nel periodo diurno l'impianto non ha sorgenti emissive luminose attive. Nel periodo notturno la principale fonte luminosa deriva da attività di attivazione degli apparecchi di illuminazione in caso di emergenza/allarme (durante le ore notturne l'impianto di illuminazione è normalmente spento, si attiva unicamente in caso di emergenza o allarme).

#### **2.C.12. Impatti cumulativi e sinergici**

Nel SIA sulla base delle normative di settore nazionali e regionali, vengono evidenziati i seguenti aspetti:

- corretta collocazione in area agricola in coerenza con le previsioni della DAL 28/2010 per le aree B.7, mediante occupazione di una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente;
- coerenza con il principio secondo il quale si ritiene auspicabile il cumulo della capacità di realizzare impianti fotovoltaici che deriva dalle diverse aree nella disponibilità del soggetto, laddove ciò non contrasti con le esigenze di tutela ambientale, paesaggistica;
- coerenza con l'obiettivo della realizzazione del minor numero di impianti disseminati sul territorio con le relative connessioni alla rete, con utilizzo di ambiti contigui tra loro con un'unica connessione alla rete, in modo da salvaguardare comunque il valore del territorio e la sua utilizzabilità per gli usi agricoli (le aree limitrofe asservite rimarranno destinate ad usi agricoli).

Il SIA ha preso altresì in considerazione, sin dal principio, i due impianti adiacenti "RF SIRIO" e "RF VEGA" valutandone gli effetti, a priori, in termini cumulativi nell'ambito della valutazione di impatto ambientale.

#### **2.C.13. Proposte per misure di mitigazione e compensazione**

Per quanto sopra evidenziato e per quanto ulteriormente articolato nell'Allegato 5 si ritiene che le caratteristiche localizzative del sito di progetto (morfologia, distanza dai principali punti di fruizione visiva) unite alla limitata estensione verticale delle opere in progetto (pannelli di altezza inferiore a 3 m), alla loro collocazione all'interno di una depressione morfologica (ex cava) ed alla presenza della barriera verde perimetrale, consentano un corretto ed armonico inserimento del parco solare nel contesto paesistico locale, conferendogli una visibilità limitata e opportunamente mitigata.

Infatti, come ben evidenziano le sezioni riportate nella Tavola 1 (allegata al SIA), anche dai punti visuali limitrofi, per chi percorre la SP 37 (posizione più esposta), la percezione visiva dei pannelli sarà efficacemente mitigata dalla presenza della barriera verde perimetrale, unitamente alla limitata



altezza dei pannelli ed alla loro collocazione in un terreno morfologicamente ribassato rispetto la piano campagna circostante.

#### **2.C.14.Proposte per misure di monitoraggio**

Viene avanzata una proposta di monitoraggio mirata, che ha per oggetto le componenti ambientali principali potenzialmente influenzabili dalle fasi di cantierizzazione ed esercizio dell'opera in oggetto.

##### Paesaggio-vegetazione.

Sono previsti interventi periodici di monitoraggio e manutenzione come lo sfalcio periodico del prato e la sostituzione delle fallanze, sia nella siepe perimetrale che nelle aree prative interne. Gli interventi di sfalcio del prato permanente saranno effettuati con cadenza trimestrale, nel periodo da Aprile ad Ottobre e dovranno essere individuati preferenzialmente nei periodi in cui gli impollinatori hanno un'attività ridotta.

##### Contesto acustico.

E' proposta una campagna di rilievo una tantum a seguito della realizzazione degli interventi e del conseguente avvio dell'attività, con punti di misura a perimetro dell'ambito e in prossimità dei ricettori più esposti, per confermare gli esiti delle valutazioni preventive di cui al SIA.

##### Campi elettromagnetici.

E' proposta una campagna di rilievo una tantum a seguito della realizzazione degli interventi e del conseguente avvio dell'attività, con punti di misura in corrispondenza delle principali sorgenti di CEM, per confermare gli esiti delle valutazioni preventive.

### **3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE**

Relativamente alla conformità del progetto rispetto alla pianificazione territoriale presa in considerazione, si ritengono condivisibili le conclusioni del SIA in merito ai piani programmatici e territoriali.

#### **3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico**

Dalle valutazioni effettuate sulla base degli elaborati prodotti, così come integrati, è emersa l'assenza di elementi o fattori preclusivi alla realizzazione del progetto, derivanti dalla pianificazione sovraordinata, territoriale ed urbanistica.

##### **3.A.1. Pianificazione regionale**

L'area di progetto appartiene:

- rispetto al PTPR, alla “*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei*” (art. 28), come tutta la porzione di territorio a sud del capoluogo.  
La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza non ha evidenziato nel proprio parere criticità in merito agli aspetti paesaggistici, dal momento che non si rilevano beni e/o zone soggetti a tutela;
- rispetto alla DAL n. 28/2010 ed alla *Carta unica dei criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici*, alle aree di cui all'Allegato I lettera B 7) per le quali è stabilito che l'impianto in progetto occupi una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente, condizione soddisfatta dal progetto in esame;

mentre non risulta interessata:

- da aree protette o di collegamento ecologico (RER - Rete Ecologica Regionale)
- dalle fasce del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico)
- da nessuno dei tematismi del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni)
- da elementi del Piano Forestale Regionale; nel territorio circostante sono presenti appezzamenti oggetto di arboricoltura da legno.

L'opera in progetto è inoltre da ritenere coerente con gli obiettivi del PER (Piano Energetico Regionale) in termini di incremento della produzione di energia da fotovoltaico al 2030 e del PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale), in quanto non determina emissioni in atmosfera nella fase di esercizio.

##### **3.A.2. Pianificazione provinciale**

L'area di progetto non risulta interessata da particolari elementi di vincolo o di tutela ai sensi del PTC (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale); relativamente all'appartenenza alla subunità 2a dell'alta pianura piacentina, si può ritenere il progetto compatibile dal momento che non si prevedono l'edificazione di strutture permanenti, né interferenze con il patrimonio storico-architettonico, con percorsi panoramici e con il reticolo idrico.

Inoltre, l'area di progetto non risulta direttamente e sostanzialmente interessata da elementi della REP (Rete Ecologica Provinciale). Per quanto concerne il PIAE (Piano Infraregionale Attività Estrattive) l'area in progetto interessa aree oggetto di pregresse attività estrattive, attualmente concluse come da collaudo finale del Comune di Sarmato (Prot. n. 587 del 19/6/2012).

### **3.A.3. Gli strumenti urbanistici del Comune di Sarmato**

L'inquadramento a livello comunale vede l'area in progetto ricadere quasi integralmente nelle *Ex Zone per attività estrattive (PAE)* e solo marginalmente nella *Zona E1 - Agricola normale*. Rispetto alle NTA del RUE del Comune di Sarmato non si evidenziano elementi di incompatibilità con l'opera in progetto: fatte salve le porzioni del sito interessate da fasce di rispetto lineari (strade, elettrodotti, corpi idrici, filari arborei) che non saranno interessate direttamente dalla realizzazione dell'opera, la stessa non si pone in contrasto con gli obiettivi di tutela per le Aree di ricarica della falda, mentre per la destinazione urbanistica ad ex zone per attività estrattive, queste ultime sono da tempo cessate nell'area di interesse, come si evidenzia dal PAE (Piano Comunale Attività Estrattive), sedime di Cava C.na Buglione e, nello specifico, per la cava Cà Buglione 1 è disponibile il collaudo finale del Comune di Sarmato (Prot. n. 587 del 19/6/2012).

Le opere in progetto non presentano interferenze dirette con gli attuali elementi della Rete Ecologica Comunale.

Infine, il sito di progetto ricade in classe IV e l'area circostante in classe III e in classe IV, ai sensi della classificazione acustica comunale del Comune di Sarmato.

A corredo dell'impianto fotovoltaico, verrà realizzata una nuova linea elettrica per la connessione del medesimo alla rete elettrica di MT di e-distribuzione per l'immissione della totalità dell'energia prodotta alla Rete Trasmissione Nazionale. Tale linea elettrica oltre che il Comune di Sarmato interesserà terreni in Comune di Borgonovo Val Tidone ed in relazione alla stessa è richiesta la variante agli strumenti urbanistici comunali (LR.20/2000 e LR 24/2017, art.21 LR.4/2018 e art.12 D. Lgs.387/03) ai fini della localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

### **3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale**

Sulla base di quanto evidenziato al paragrafo precedente non sono state evidenziate dalle amministrazioni competenti, Provincia di Piacenza, Comune di Sarmato e Comune di Borgonovo, elementi ostativi dell'opera in progetto né sotto il profilo ambientale né sotto il profilo territoriale.

Anche la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza nel proprio contributo non ha rilevato beni o zone tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Le valutazioni ambientali e territoriali condotte di cui agli atti e alle note summenzionati sono interamente riprese anche nell'Autorizzazione Unica ai sensi del D Lgs. 387/2003, rilasciata dal SAC di Piacenza dell'Arpae.

## **4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO**

### **4.A. Provvedimento di VIA**

#### **4.A.1. Valutazioni progettuali**

Il Progetto prevede la realizzazione di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato “**RF-VEGA**” nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 MW), su di un’area agricola di ripristino di un ex-cava, in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato provincia di Piacenza.

Adiacente all’impianto “RF-VEGA”, ma indipendente dallo stesso, sarà presente un secondo impianto (RF-SIRIO) per la produzione di energia elettrica da fonte solare avente potenza di 7,67 MWp, per una potenza complessiva totale pari a 15,08 MWp.

Il layout dell’impianto fotovoltaico è stato progettato al fine di garantire opportune distanze di sicurezza rispetto alle linee elettriche esistenti:

- elettrodotto a 132 kV n. 23678 “La Casella-Borgonovo-Sarmato FS” tratto compreso tra i sostegni n. 15 e n. 17 (che lambisce il campo in lato ovest);
- elettrodotto a 220 kV n. 22221D2 “Tavazzano Est-palo 256” tratto compreso fra i sostegni n. 96 n. 98 (che attraversa il campo in diagonale);

Per l’impianto in progetto è prevista la realizzazione di un elettrodotto, di lunghezza pari a 3,7 km, che si estenderà dalla cabina di consegna in progetto in prossimità dell’impianto fotovoltaico, posizionata lungo la strada che delimita a sud l’area dell’ex cava, fino all’esistente cabina primaria di e-distribuzione, in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC). A lavori ultimati l’elettrodotto sarà ceduto ad e-distribuzione.

L’impianto fotovoltaico in progetto interferisce anche con il canale Consortile dismesso denominato “Boeri”. Rispetto a tale interferenza è stato acquisito con prot. Arpae n. 15077 del 31/01/2022, il disciplinare n. 3953\_1 del Consorzio di Bonifica di Piacenza relativo al rilascio di concessione per l’occupazione del suddetto sedime demaniale.

La linea elettrica di connessione prevede interferenze con il reticolo idraulico di bonifica, in particolare è previsto l’attraversamento dei seguenti canali:

1. Deviazione Rio Sarmato;
2. Agazzara;
3. Casa di Borgonovo.

Con riferimento a tale interferenza è stato acquisito, con prot. Arpae n. 14567 del 31/01/2022, il parere, favorevole con prescrizioni, n. 3593 del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

La Conferenza dei Servizi prende atto di quanto riportato nella documentazione depositata circa l’impegno del Proponente a corrispondere garanzia finanziaria ad Arpae-SAC di Piacenza all’atto di avvio dei lavori per la cauzione a garanzia dell’esecuzione degli interventi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi, per un importo quantificato dal Proponente stesso in € 366.849,73 (euro trecentosessantaseimila ottocentoquarantanove, settantatre) e ritenuto congruo dalla Conferenza dei Servizi.

Le condizioni per la presentazione da parte del Proponente della polizza fidejussoria, che dovrà

essere valida per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni, sono contenute nell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 ricompresa nel PAUR.

Il progetto presentato è soggetto ad Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianti per produzione di energia rinnovabile ai sensi del D. Lgs. 387/2003, nella quale è ricompresa, tra il resto, l'autorizzazione della relativa linea elettrica di connessione.

L'intervento si colloca in un'area "ex cava" per cui già in passato i terreni, rimaneggiati dall'estrazione di argilla, avevano perso le qualità agro-pedologiche originarie e attualmente presentano caratteristiche morfologiche ed altimetriche idonee per la tipologia (tecnologica) di parco solare fotovoltaico, infatti si trovano lievemente ribassati rispetto all'intorno (a seguito delle pregresse attività estrattive) e lontani dai centri abitati e dalla viabilità principale.

La scelta progettuale di impiantare una cortina arborea lungo il perimetro dell'impianto concorre alla mitigazione dello stesso schermandolo alla vista dalla viabilità minore circostante.

Nel corso dell'iter istruttorio, a seguito dei contributi acquisiti dagli Enti coinvolti nel procedimento, il Proponente ha recepito quanto emerso e si è reso disponibile ad adeguare il progetto.

#### **4.A.2. Valutazioni ambientali**

##### **4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima**

L'impianto proposto non prevede in fase di esercizio emissioni in atmosfera, se non quelle associate ai mezzi transitanti per la manutenzione. In considerazione della tipologia di intervento le emissioni riconducibili alle attività/processi di lavoro possono considerarsi trascurabili. La produzione di energia da fonti rinnovabili, stimata negli elaborati pari a circa 10,919 GWh/a, consentirà di evitare emissioni inquinanti e climalteranti.

In relazione a tale componente non si ritiene necessario aggiungere altro rispetto a quanto già indicato nel SIA.

##### **4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo**

Il sistema di fondazione dell'impianto non prevede realizzazione di platee o plinti in cemento armato, ma l'utilizzo di elementi semplicemente infissi nel terreno; tale tecnica consente di mantenere inalterate le caratteristiche di permeabilità del terreno e di consentire una integrale restituzione del piano campagna a fine vita dell'impianto.

Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo la normativa vigente in materia. Il Proponente ha dichiarato il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo e ha correttamente presentato secondo la normativa vigente (art. 24 D. Lgs. 120/2017) un adeguato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" in quanto si prevede il riutilizzo in sito delle terreno prodotto durante le operazioni di realizzazione dell'impianto fotovoltaico ed in particolare del relativo elettrodotto.

Nella fase di esercizio, data la natura delle opere, non si attendono correlazioni/interferenze con la componente sottosuolo propriamente detta.

La fase di dismissione restituirà agli usi ante-operam il sedime sfruttato per l'insediamento e l'esercizio del parco solare fotovoltaico.

#### **4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali**

Il progetto non ha impatti significativi sulla matrice acque. Si condivide quanto già dichiarato dal Proponente nel paragrafo pertinente; si ritiene opportuno prescrivere in tutte le fasi del progetto che, per il taglio dell'erba, si dovrà evitare il ricorso a diserbanti.

La Conferenza dei Servizi ritiene che tale prescrizione dovrà essere riportata integralmente nell'atto di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

#### **4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema**

Con riferimento all'impatto sulla vegetazione sulla fauna e sull'ecosistema dell'impianto in progetto si prende atto di quanto indicato nel SIA e si valuta come gli interventi previsti per migliorare l'inserimento paesaggistico-ambientale delle opere attraverso la realizzazione di una fascia arboreo-arbustive lungo il perimetro dell'impianto concorrano alla mitigazione della percezione visiva dell'impianto e al miglioramento della rete ecologica esistente.

Inoltre in considerazione delle caratteristiche del contesto acustico, della temporaneità della fase di cantiere, dell'assenza di elementi rilevanti di biodiversità (intese soprattutto come specie animali) all'interno dell'area di indagine/analisi, nonché della distanza tra l'area di progetto e il Sito Natura 2000 più vicino (IT4010018 - SIC-ZPS – “fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio”), degli interventi di mitigazione previsti dal Proponente, le potenziali interferenze con la fauna caratterizzante il contesto indagato, sono da considerarsi trascurabili.

#### **4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio**

L'impianto in progetto, collocato su un piano ribassato rispetto al piano campagna (ex cava), non prevede interessamento di vegetazione esistente; è privo di strutture che si sviluppino in altezza, ed i pannelli fotovoltaici sono caratterizzati da un'altezza massima da terra inferiore a 2,50 metri.

Sarà realizzata una fascia vegetazionale lungo il perimetro del lotto mediante essenze a sviluppo arbustivo, con un'altezza media di 3 metri. Per quanto riguarda, infine, la visibilità del sito, si osserva che esso è ubicato in posizione defilata rispetto al centro abitato ed alla viabilità principale.

L'elettrodotto sarà completamente interrato e pertanto privo di interferenze paesaggistiche.

#### **4.A.2.6. Valutazione dell'impatto acustico**

In relazione a tale componente non si segnalano elementi di particolare criticità e non si ritiene necessario aggiungere altro rispetto a quanto già indicato nel SIA.

#### **4.A.2.7. Valutazione sul consumo di energia**

Si rileva che la produzione annua di energia da fonte fotovoltaica stimata nel progetto, consentirà una riduzione nell'utilizzo di combustibili fossili e quindi di emissione di CO<sub>2</sub> pari a circa 142.487 t in trent'anni rispetto alla stessa produzione energetica da impianto da fonti tradizionali.

L'impianto di per sé ha un consumo ridotto di energia.

#### **4.A.2.8. Valutazione sulla produzione di rifiuti**

In relazione a tale componente non si ritiene necessario aggiungere altro rispetto a quanto già indicato nel SIA.

#### **4.A.2.9. Valutazione dell'impatto sui beni materiali**

Con nota acquisita con prot. Arpae n. 156125 del 11/10/2021, la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio di Parma e Piacenza ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni (confermato anche con nota del 20/01/2022 PG Arpae n. 8726) con particolare riferimento agli aspetti di tutela archeologica.

In particolare con il suddetto parere la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza comunica che: *“In relazione agli aspetti di tutela archeologica, presa visione della documentazione progettuale e degli elaborati integrativi, si fa presente, come già comunicato con propria precedente nota prot. n. 5965 del 29.06.2021, che l'area in cui ricade l'impianto e il relativo elettrodotto non è al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici.*

*In merito al campo fotovoltaico, che ricade interamente all'interno di una ex cava di argilla, in assenza di aspetti di rischio archeologico, non si rilevano elementi ostativi al progetto e si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere.*

*Per quanto, invece, attiene alla realizzazione dell'elettrodotto interrato, considerato che le opere previste ricadono in un'area che ha restituito testimonianze di occupazione antica, viste inoltre la consistenza, la profondità e l'estensione degli scavi previsti per la realizzazione dell'infrastruttura, si richiede un'assistenza archeologica in corso d'opera, la verifica delle sezioni esposte e l'eventuale rilievo della stratificazione visibile. Tali operazioni dovranno essere effettuate da un archeologo di comprovata professionalità che opererà, a carico della committenza, sotto la supervisione di questa Soprintendenza per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati scientifici.*

#### **4.A.2.10. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica**

In riferimento ai Campi Elettromagnetici prodotti dalle infrastrutture elettriche del campo fotovoltaico, dalla cabina di consegna e dalle linee di connessione in MT a quest'ultima ed alla cabina Primaria, non si segnalano elementi di particolare criticità in quanto risultano soddisfatti i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti (DPCM 8 luglio 2003)

Arpae Direzione Tecnica CTR radiazioni non ionizzanti (CEM) ha espresso con nota acquisita con prot. Arpae n 30591 del 24/02/2022 le proprie valutazioni sui campi elettromagnetici con riferimento al D.P.C.M. 08/07/2003 e alla L.R. n.10 del 22/02/1993, revisione del 21.04.99 L.R. n. 3, di seguito riportate:

*“Omississ..*

*VISTA la nota pervenuta in data 21/02/2022 ns. prot. n. PG/2022/28128, a seguito di chiarimenti richiesti dallo scrivente Servizio nella CdS del 27/01/2022 per il rispetto del limite di esposizione del campo di induzione magnetica di 100 uT nelle immediate vicinanze delle pareti esterne delle cabine bt/MT, nella quale viene indicata la realizzazione di recinzioni (siepe o rete elettrosaldata) che impediscano il contatto accidentale di persone con le pareti esterne delle cabine bt/MT; CONSIDERATO che i livelli stimati d'esposizione della popolazione ai campi elettrico e magnetico generati dagli impianti elettrici in progetto (linee elettriche in cavo aereo e interrato e cabine elettriche di trasformazione bt/MT e MT/bt) non superano i limiti di esposizione e il valore di*

*attenzione (art.3) previsti dal D.P.C.M. 08/07/03, pubblicato sulla G.U. del 29/08/03 n. 200;  
VISTO inoltre che le distanze degli impianti elettrici in progetto, in particolare le cabine di trasformazione bt/MT e MT/bt, da edifici esistenti e da luoghi adibiti a permanenza di persone per tempi non inferiori alle quattro ore giornaliere, è tale per cui si possa ottemperare all'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T (art. 4 DPCM 08/07/03);  
SI RITIENE non sussistano particolari impedimenti di carattere ambientale alla realizzazione degli impianti elettrici in oggetto con le mitigazioni sopra menzionate, che risultano conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti”.*

AUSL di Piacenza, con nota acquisita al prot. Arpa n. 4108 del 12/01/2022, ha espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole a condizione che venga rispettato quanto previsto dal DM 29 maggio 2008 in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalla prevista linea elettrica a MT.

#### **4.A.2.11. Valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso**

In relazione a tale componente non si segnalano elementi di particolare criticità e non si ritiene necessario aggiungere altro rispetto a quanto già indicato nel SIA.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso il progetto prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione che entrerà in funzione soltanto in caso di intrusione di estranei all'interno dell'impianto, oltre che in caso di necessità per interventi di ripristino guasti e di manutenzione in notturna.

#### **4.A.2.12. Valutazione degli impatti cumulativi e sinergici**

Il progetto presentato insiste in un'area sulla quale è prevista la realizzazione di un altro impianto di dimensioni simili. A fronte di tale situazione il Proponente ha valutato gli impatti cumulativi pertanto l'istruttoria condotta ha tenuto conto degli impatti generati da entrambi gli interventi.

#### **4.A.2.13. Valutazione delle mitigazioni e compensazioni**

La Conferenza dei Servizi prende atto delle mitigazioni proposte in progetto finalizzate in particolare agli aspetti paesaggistici mediante la realizzazione della cortina perimetrali arboree.

Considerati gli impatti sulla matrice aria, soprattutto in fase di cantiere, dovuti principalmente alla produzione e diffusione di polveri e alle emissioni gassose inquinanti dei mezzi e delle macchine operatrici, in fase di realizzazione, dovranno essere attuate tutte le buone pratiche per il contenimento e la mitigazione di tali impatti.

**La Conferenza di Servizi ritiene il progetto ambientalmente compatibile, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti partecipanti.**



#### **4.B. Autorizzazione Unica ex. art. 12 D. Lgs 387/2003**

Arpae SAC di Piacenza rilascerà, a seguito della chiusura della presente Conferenza di Servizi, sulla base degli esiti della seduta stessa ed a seguito della presentazione da parte del Proponente di idonei titoli di disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto nonché delle aree contigue ai sensi del punto B7 della DAL 28/2010, l'Autorizzazione Unica ex. art. 12 D. Lgs. 387/2003 alla realizzazione e gestione dell'impianto in argomento, contenente le prescrizioni che sono state lette e condivise.

Tale atto costituisce l'**Allegato 2** alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.

Si precisa che l'Autorizzazione Unica ricomprende al suo interno ogni atto di assenso o parere necessario alla costruzione ed esercizio dell'impianto, in particolare nella stessa sono ricompresi, oltre all'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici ex LR 10/93 i seguenti atti:

- Parere favorevole all'impatto ambientale del Comune di Sarmato con nota acquisita al Prot. Arpae n. 89282 del 30/05/2022; **Allegato 3;**
- Parere favorevole all'impatto ambientale del Comune di Borgonovo Val Tidone con nota acquisita al Prot. Arpae n. 77087 del 09/05/2022; **Allegato 4;**
- Parere favorevole (prot. n. 7149 del 01/06/2022) del Comune di Borgonovo alla variante urbanistica acquisito al prot. Arpae n. 91512 del 01/06/2022; **Allegato 5;**
- Parere favorevole del Comune di Sarmato in merito variante urbanistica con nota acquisita al prot. Arpae n. 89288 del 30/05/2022; **Allegato 6;**
- Provincia di Piacenza DD n. 820 del 05/07/2021 Rilascio di concessione per la realizzazione di elettrodotto interrato mediante percorrenza in banchina stradale dalla progressiva chilometrica 1+840 alla pk 2+470, lato destro e di due attraversamenti ad inizio e fine percorrenza, da eseguirsi con tecnologia "no dig", nei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone; **Allegato 7;**
- Nulla osta MISE con prescrizioni (PG Arpae n.130133 del 23/08/2021); **Allegato 8;**
- Nulla osta con prescrizioni dell'Aeronautica militare PG Arpae n.138700 del 08/09/2021; **Allegato 9;**
- Nulla osta con raccomandazioni Comando Marittimo nord La Spezia PG Arpae n.140019 del 10/09/2021; **Allegato 10;**
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza Belle Arti PG Arpae n. 156125 del 11/10/2021, parere favorevole con prescrizione, confermato con nota del 20/01/2022 PG Arpae n. 8726; **Allegato 11;**
- Nulla Osta PG Arpae n. 2248 del 10/01/2022 dei Vigili del Fuoco alla realizzazione degli impianti in argomento nel suo complesso a seguito dell'autodichiarazione redatta dal Proponente inerente la non assoggettabilità ai criteri di cui al Dpr 151/2011; **Allegato 12;**
- AUSL di Piacenza PG Arpae n. 4108 del 12/01/2022 esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza a condizione che venga rispettato quanto previsto dal D.M. 29/05/2008 in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalla prevista linea elettrica a MT; **Allegato 13;**
- Disciplinare n. 3953-1 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, trasmesso dalla Società RF-VEGA con nota acquisita al PG Arpae n. 15077 del 31/01/2022; **Allegato 14;**
- Parere n. 3593 del Consorzio di Bonifica di Piacenza (acquisito al PG Arpae n. 14567 del 31/01/2022; **Allegato 15;**
- Parere alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici di e-distribuzione acquisito agli atti in data 30/06/2021 con prot. Regionale n. 629437; **Allegato 16;**
- Parere favorevole del Comune di Sarmato in merito agli aspetti edilizi (acquisito al Prot. Arpae n. 89279 del 30/05/2022); **Allegato 17;**

- Provvedimento della Presidente della Provincia n. 59/2022 del 26/5/2022 con cui è stata espressa una valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone, implicati dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale contemplate nel progetto di impianto fotovoltaico “RF-Vega” proposto dalla società “RF-Vega srl”, con prescrizione; **Allegato 18**;

## 5. CONCLUSIONI

Al termine delle valutazioni contenute nel presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi al punto 3.B, indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 4/2018, convocata in prima seduta per il giorno 05/01/2022 e conclusasi il giorno 01/06/2022, la Conferenza di Servizi ritiene che il progetto relativo “all'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO RF-VEGA” NONCHÉ OPERE CONNESSE E RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, AVENTE POTENZA DI 7,41 MWP (POTENZA IN IMMISSIONE 6,0 MW), LOCALIZZATO A “CASCINA AGAZZARA, SP 37, NEL COMUNE DI SARMATO (PC)”, proposto da “RF-VEGA SRL” **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile** in quanto:

- il progetto presentato è conforme alla pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale; in particolare risulta rispondente ai criteri di localizzazione degli impianti fotovoltaici di cui alla DAL 28/2010, fatta salva l'acquisizione, prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica ex 387/2003, dei contratti definitivi di disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto nonché delle aree contigue (rif. punto B 7 della DAL 28/2010);
- il progetto, che prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza pari a 7,41 MWp, consentirà la produzione di energia rinnovabile da fonte fotovoltaica pari a circa 10,919 GWh/anno;
- l'impianto fotovoltaico è localizzato in un'area di ex cava in Comune di Sarmato, interessata in passato da attività estrattiva, ripristinata e collaudata: trattasi di impianto solare fotovoltaico da realizzare su cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore coltivazione per le quali l'autorità competente abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio nel rispetto delle norme regionali vigenti;
- dalla fase di esercizio dell'impianto è stimato un quantitativo di emissioni climalteranti e inquinanti evitate pari a ~ 142.487 ton CO<sub>2</sub>/anno, ~ 112 ton SO<sub>2</sub>/anno, ~ 42 ton NO<sub>x</sub>/anno;
- il progetto prevede interventi per migliorare l'inserimento paesaggistico-ambientale delle opere attraverso la realizzazione di una cortina arborea perimetrale; tali interventi concorrono alla mitigazione della percezione visiva dell'impianto, già limitata data la collocazione dello stesso in posizione ribassata, e al miglioramento e ampliamento della rete ecologica esistente;
- il sistema di fondazione dell'impianto non prevede realizzazione di platee o plinti in cemento armato, ma l'utilizzo di elementi semplicemente infissi nel terreno; tale tecnica permette di mantenere inalterate le caratteristiche di permeabilità del terreno e consente una integrale restituzione del piano campagna a fine vita dell'impianto;
- non emergono particolari criticità in ordine a impatti in relazione all'emissione di onde elettromagnetiche e alla componente rumore.

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni e sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale, si ritiene necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvengano nel rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

1. i lavori di scavo dell'elettrodotto dovranno essere condotti con controllo archeologico in corso d'opera, in particolare le indagini dovranno essere eseguite (con oneri non a

- carico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza) da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla stessa Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, che ne assumerà la supervisione per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati scientifici;
2. dovranno essere comunicate ad Arpae SAC di Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori;
  3. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad Arpae SAC di Piacenza la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs.152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;
  4. dovranno essere garantiti interventi periodici di monitoraggio e manutenzione, ordinaria e straordinaria, della vegetazione come lo sfalcio del prato e la sostituzione delle fallanze, sia nella siepe perimetrale, che nelle aree prative interne;
  5. dovrà essere predisposta dal Proponente, e trasmessa al Comune di Sarmato, una relazione delle misure di monitoraggio di cui al paragrafo (paragrafo 2.C.14, contesto acustico e campi elettromagnetici) entro 6 mesi dalla conclusione delle medesime.

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
2. e 3. Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ed Arpae SAC di Piacenza;
4. e 5. Comune di Sarmato.

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il Proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D. Lgs. 152/06.

In caso gli Enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia – Romagna, Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, che procederà come previsto dall'art. 29 del D. Lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

Il Proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e delle autorizzazioni che saranno allegate alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di Servizi.

Si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione del progetto comprese nel PAUR sono state discusse e condivise dai partecipanti alla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 01/06/2022.

Il Proponente non ha evidenziato nulla in merito alle prescrizioni.

Si precisa che nel caso di modifiche gestionali o modifiche dell'opera, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato solo nel caso in cui queste possano determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 01/06/2022 che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati.

L'atto firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Regione Emilia-Romagna, Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni.

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico, visti gli assensi dei titolari dei piani da variare, costituirà variante agli strumenti urbanistici comunali/territoriali/di settore.

<b>Amministrazione</b>	<b>Rappresentante</b>
Arpaе come delegato LR 13/15 per PUA di VIA dalla Regione Emilia - Romagna	Callegari Anna
Provincia di Piacenza	Fantini Elena
Comune di Sarmato	Gallonelli Marco

Per il Proponente: Pietro Castioni



**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3735 del 21/07/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D. LGS. 387/2003 - PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO "RF-VEGA" NONCHE' OPERE CONNESSE E RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA DI POTENZA PARI A 7,41MWp (POTENZA IN IMMISSIONE 6,0 MW), DA LOCALIZZARSI IN LOCALITÀ CASCINA AGAZZARA, SP 37, IN COMUNE DI SARMATO (PC). DITTA: RF-VEGA SRL, CON SEDE LEGALE IN VIA BOTTONAGA, 4 NEL COMUNE DI BRESCIA (BS) CF-P IVA: 04214130983,
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3941 del 21/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**AUTORIZZAZIONE UNICA – EX ART. 12 D. LGS. 387/2003 - PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO "RF-VEGA" NONCHE' OPERE CONNESSE E RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA DI POTENZA PARI A 7,41MWp (POTENZA IN IMMISSIONE 6,0 MW), DA LOCALIZZARSI IN LOCALITÀ CASCINA AGAZZARA, SP 37, IN COMUNE DI SARMATO (PC).**

**DITTA: RF-VEGA SRL, CON SEDE LEGALE IN VIA BOTTONAGA, 4 NEL COMUNE DI BRESCIA (BS) CF-P IVA: 04214130983,**

### **LA DIRIGENTE**

**Premesso che** con Legge 30/07/2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 07/04/2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE);

### **Richiamate le seguenti disposizioni normative:**

- la L. 7/8/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia di cui alla L.R. n. 13/2015.";
- la Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";
- il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 16/3/1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2011/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la L. 23/8/2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- il D.M. 10/9/2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il D.Lgs. 3/3/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la L.R. 22/2/1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- la L.R. 23/12/2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Delibera di Assemblea Legislativa 6 dicembre 2010, n. 28 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica.";
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08/04/2016 "Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili";
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14/05/2019 "Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE";
- il Parere della Regione Emilia Romagna n. 11853 del 05/06/2003 "Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici";
- la nota della Regione Emilia-Romagna n. 829737 del 7/11/2019 "Risposta a quesito in merito alla realizzazione impianti fotovoltaici a terra ... - Cave dismesse e compatibilità urbanistica";

**Premesso che:**

- la ditta RF-VEGA SRL ha presentato istanza il 30/06/2021, acquisita al protocollo Regionale n. 629437, in pari data, per l'attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n.4, relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica;
- la domanda di Autorizzazione Unica di cui al presente atto è stata richiesta ai sensi dell'art 12 del D. Lgs. 387/2003 nell'ambito della domanda di attivazione del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n.4;
- il PAUR comprende il Provvedimento di VIA e tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, ed in particolare l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 del D. Lgs. 387/2003;

**Atteso che:**

- il Proponente ha presentato due progetti per la realizzazione di un parco solare fotovoltaico, composto da due impianti contigui di produzione di energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica denominati 'RF-SIRIO' e 'RF-VEGA' con pannelli di potenza 7,670 MW e 7,410 MW rispettivamente, e relativi elettrodotti di collegamento alla rete nazionale, ubicato in località Cascina Agazzara, SP 37 indipendenti tra loro;
- il sito che coinvolge i due progetti adiacenti è individuato nel C.T.R. della Regione Emilia Romagna - scala 1:10.000 al foglio 161 SO, occupa una superficie complessiva di circa 28 Ha (perimetrazione esterna);
- i progetti si collocano in aree di ex cave attualmente dismesse. In particolare interessano la porzione occidentale del sito "CÀ BUGLIONE 2" e si estendono nei terreni posti a sud cava "CÀ BUGLIONE 1";
- il Comune di Sarmato ha trasmesso il C.D.U. per i due impianti in data 26/05/2022, dai quali si evince che il sito in oggetto ricade in Zone Agricole: Zona E1 - Agricola normale [art.3.2.21 RUE] e Zone Speciali: (parte) Ex Zone per attività estrattive (P.A.E.) [art.3.2.31 RUE] con attività di cava conclusa;
- la cava CÀ BUGLIONE 1 è stata riconvertita ad uso agricolo (come da Certificato di collaudo finale prot. n. 587 del 19/06/2012) con atto della Provincia di Piacenza n. 0052275 del 01/08/2012; la cava CÀ BUGLIONE 2 è stata riconvertita ad uso agricolo, (come da Certificato di collaudo finale protocollo n. 375 del 09/08/2021);

**Dato atto che** nel presente provvedimento sarà oggetto di autorizzazione l'impianto denominato 'RF-VEGA';

**Rilevato che:**

- il progetto, sito in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato (PC) prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico, le opere connesse nel Comune di Sarmato (PC) ed il relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nel Comune di Sarmato e nel Comune di Borgonovo V.T. (PC);
- l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto è individuata nel C.T.R. della Regione Emilia Romagna - scala 1:10000 al foglio 161 SO, occupa una superficie complessiva di circa 10,27 ha ed è censita al N.C.T. del Comune di Sarmato al foglio 21 mappali 4 (parte), 5 (parte), 6 (parte), 7 (parte), 8 (parte) e foglio 20 mappali 11 (parte), 21, (parte) e 24 (parte);
- il campo sarà completamente recintato e sarà realizzata una fascia verde di transizione tra l'area oggetto di intervento ed i territori agricoli circostanti;
- l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto ricade in zona prevista dal punto B) 7 dell'All.1 alla D.A.L. n. 28 del 06/12/2010;
- il proponente ha dimostrato la disponibilità delle aree dell'impianto mediante atto di costituzione di diritto di superficie redatto davanti al Notaio Dott. Andrea Milesi di Travagliato in data 11/7/2022,



Rep. 5344 registrato a Brescia al n. 36878 in data 12/7/2022, trascritto a Piacenza in data 13/7/2022 ai N. 10659/7831;

- la disponibilità delle aree in asservimento dell'impianto è stata attestata mediante contratto di asservimento redatto davanti al Notaio Dott. Andrea Milesi di Travagliato in data 08/7/2022, Rep. 5335 registrato a Brescia al n. 36871 in data 12/7/2022, trascritto a Piacenza in data 12/7/2022 ai N. 10612/7796;
- la superficie totale di particelle catastali ha una estensione complessiva pari a 104 ha 44 are 33 ca, di cui l'impianto fotovoltaico occuperà una superficie di circa 10 ha 26 are 57 ca, che rappresenta meno del 10% delle particelle contigue nella disponibilità del richiedente, così come richiesto al punto B) 7 della D.A.L. 28/2010
- per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica, sarà necessario realizzare un elettrodotto, secondo le indicazioni e il tracciato individuati da e-distribuzione spa;
- l'impianto fotovoltaico verrà installato a terra su tracker monoassiali con asse di rotazione nord sud, ruotati di 11° verso ovest, infissi nel terreno con altezza massima da terra pari a 2,37 m;
- l'impianto è costituito dai seguenti elementi principali:
  - n. 14.820 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino bifacciali da 500Wp, organizzati in stringhe da 26 moduli ciascuna;
  - n. 4 PowerStation di trasformazione in media tensione, ciascuna in un container;
  - n. 1 container adibito a locale tecnico, posizionato in prossimità dell'ingresso del campo, in cui verranno inoltre collocati gli apparati di monitoraggio e controllo per la supervisione locale e remota;
  - n. 1 container adibito a magazzino quale ricovero materiale di ricambio e attrezzi, posizionato in prossimità dell'ingresso del campo;
  - n. 1 cabina di consegna, alla quale arrivano le linee provenienti dalle cabine di trasformazione, costituita da tre locali (locale misure, locale e-distribuzione e locale utente) e collegata alla rete di distribuzione elettrica; la cabina sarà posizionata nella porzione sud-est del campo come indicato da e-distribuzione spa;
- la soluzione di allacciamento dell'impianto alla rete elettrica esistente recepisce la soluzione indicata nel preventivo di connessione (STMG) elaborato da e-distribuzione spa ed allegato alla domanda di autorizzazione. Per l'impianto in oggetto è prevista la realizzazione di un elettrodotto, di lunghezza pari a circa 3,7 Km dalla cabina di consegna in progetto in prossimità dell'impianto fotovoltaico (in Comune di Sarmato) all'esistente cabina primaria di e-distribuzione spa (in Comune di Borgonovo Val Tidone).  
L'elettrodotto sarà costituito da cavi interrati e saranno sostituiti circa m 120 di cavo aereo;
- il Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU), n° 17/2022 Prot.0004898 rilasciato dal Comune Sarmato in data 26/05/2022, sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, classifica i mappali di interesse del progetto come Zona E1 - Agricola normale [art.3.2.21 RUE] e Zone Speciali: (parte) Ex Zone per attività estrattive (P.A.E.) [art.3.2.31 RUE] con attività di cava conclusa;

**Dato atto** del seguente iter istruttorio:

- Arpae, con nota prot. n. PG/2021/107950 del 09/07/2021, ha inviato agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per il procedimento autorizzatorio unico di VIA in oggetto. Successivamente, con nota Arpae in data 18/08/2021 con prot. n. PG/2021/128986, è stata inviata al proponente la richiesta di documentazione a completamento della domanda ai fini dell'avvio del procedimento;
- la documentazione allegata alla domanda è stata completata dal Proponente in data 24/08/2021 ed acquisita agli atti Arpae con prot. n. PG/2021/130678;
- con nota di Arpae-SAC di Piacenza PG/2021/143168 in data 17/09/2021 è stata data comunicazione al Proponente dell'esito positivo della verifica di completezza della domanda, è stata data contestualmente comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati e si è richiesto agli Enti di inviare eventuali integrazioni necessarie per poter esprimere gli atti di propria competenza;
- con le note del 27/09/2021 protocolli Arpae nn. 147970, 147985, 147991, 147994, 147998 e 148015 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai proprietari delle aree interessate dalla linea elettrica di collegamento alla cabina primaria di e-distribuzione spa;
- lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati progettuali sono stati continuativamente

pubblicati per 60 giorni naturali e consecutivi al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web delle Valutazioni Ambientali dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, dal 29/09/2021 al 29/11/2021, data quest'ultima che costituiva il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati;

- è stato pubblicato sul BURERT n. 286 del 29/09/2021 l'avviso di deposito della documentazione di progetto completo del relativo studio ambientale con contestuale pubblicazione sull'Albo Pretorio dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo dell'avviso di cui sopra, a cui non hanno fatto seguito osservazioni;
- Arpae SAC di Piacenza ha convocato una conferenza di servizi decisoria che si è svolta nelle sedute del 27/01/2022 e 01/06/2022, convocate rispettivamente con nota n. 1356 del 05/01/2022 e nota prot. n. 85157 del 23/05/2022, ai sensi di quanto previsto dall'art.18 della L.R 4/2018, al fine di coordinare e semplificare i lavori delle amministrazioni interessate;
- la stessa Società RF-VEGA srl, a seguito della prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 27/01/2022, ha fornito, ai fini del proseguimento dell'istruttoria, la seguente documentazione:
  - prot. Arpae n. 14967 del 31/01/2022 relativo alla trasmissione del nulla osta emesso dalla Società Snam Rete Gas spa;
  - prot. Arpae n. 15077 del 31/01/2022 relativo alla trasmissione del Disciplinare n. 3953-1 rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
  - prot. Arpae 17058 del 02/02/2022 relativo alla trasmissione:
    - del piano particellare revisionato,
    - dell'elaborato grafico 30420\_TI05\_REV01 riportante il tratto di elettrodotto, con relativa area di asservimento, relativo alla variazione del piano particellare;
  - prot. Arpae n. 20364 dell'08/02/2022 relativo alla trasmissione degli accordi bonari sottoscritti dalla stessa Società RF-VEGA;
  - prot. Arpae n. 28128 del 21/02/2022 relativo alla trasmissione di chiarimenti in tema di campi elettromagnetici in cui, al fine di garantire il rispetto del limite di esposizione del campo di induzione magnetica di 100  $\mu$ T nelle immediate vicinanze delle pareti esterne delle cabine bt/MT, viene prevista la realizzazione di idonee recinzioni (siepe o rete elettrosaldata) che impediscano il contatto accidentale di persone con le pareti esterne;
  - prot. Arpae n. 33847 del 01/03/2022 relativo alla trasmissione di:
    - Scheda dei vincoli del Comune di Borgonovo VT;
    - il POC stralcio corredato degli elaborati grafici;
  - prot. Arpae n. 33851 del 01/03/2022 relativo alla trasmissione della comunicazione, in data 11/02/2022, a e-distribuzione di proroga inizio lavori;
- è stata effettuata un'ulteriore pubblicazione di avviso di deposito sul BURERT n. 40 del 16/02/2022 di un nuovo elaborato relativo al nuovo piano particellare (prot. Arpae n. 17058 del 2/2/2022) facendo decorrere il periodo di 60 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni, termine entro cui non sono pervenute osservazioni;

**Rilevato che** a seguito delle pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute osservazioni;

**Dato atto** che si è proceduto alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e preso atto dell'autocertificazione antimafia, acquisita con nota prot. n. 121445 del 21/07/2022, sottoscritta dal rappresentante legale della ditta "RF-VEGA SRL" ai sensi dell'art. 89 del suddetto Decreto;

**Preso atto che** ad oggi non è pervenuto riscontro in merito alla consultazione della BDNA suddetta;

**Atteso che** per la realizzazione delle opere di connessione alla rete di distribuzione il proponente ha richiesto:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure previste dal DPR 327/2001;
- l'attivazione del procedimento di variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'art. 12 c. 3 del D. Lgs. 387/2003;

**Atteso che** l'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 comprende, per il progetto in esame, i pareri / nulla osta riportati nella seguente tabella:

AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/PARERE	AUTORITA' COMPETENTE
Parere su variante al Piano urbanistico Comune di Sarmato art. 12, c. 3 D. Lgs. 387/2003	Comune di Sarmato
Parere su variante al Piano urbanistico Comune di Borgonovo Val Tidone art. 12, c. 3 D. Lgs 387/2003	Comune di Borgonovo Val Tidone
Parere per la variante urbanistica dei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone implicati dalla realizzazione dell'elettrodotto	Provincia di Piacenza
Assenso Segnalazione Certificata di Inizio Attività L.R. 19/2008	Comune di Sarmato
Autorizzazione/concessione stradale per accessi, attraversamenti	Provincia di Piacenza
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici ex LR 10/93	Arpae SAC di Piacenza
Concessione precaria di occupazione aree del demanio idrico (L.R. 7/2004)	Consorzio di Bonifica di Piacenza
Parere di competenza	Consorzio di Bonifica di Piacenza
Parere igienico sanitario ai sensi del DM 29/5/2008	Azienda AUSL di Piacenza
Parere rispetto ai limiti di emissione campi elettromagnetici ai sensi art. 4 c.2 L.R. 10/93	Arpae - CTR CEM
Nulla osta agli scavi in zona di potenzialità archeologica (D. Lgs. 42/2004 e D. Lgs 50/2016)	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
Parere alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici	e-distribuzione S.p.a.
Valutazione progetto ai fini della prevenzione incendi (DPR 151/2011)	Vigili del Fuoco Comando di Piacenza
Nulla osta/Assenso tecnico	Ministero Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - USTIF
Nulla osta interferenza con linee di comunicazione ai sensi dell'art. 95 del d.Lgs. 259/03	Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)
Nulla Osta Militari (D.Lgs. 66/2010)	Aeronautica militare Comando 1a Regione Aerea
Nulla Osta Militari (D.Lgs. 66/2010)	Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio Infrastrutture

**Dato atto** che sono stati acquisiti, nel corso del procedimento di PAUR, per il rilascio della presente autorizzazione, i seguenti pareri/autorizzazioni/nulla osta:

- Parere favorevole all'impatto ambientale del comune di Sarmato con nota acquisita al Prot. Arpae n. 89282 del 30/05/2022;
- Parere favorevole del Comune di Sarmato alla variante urbanistica con nota acquisita al Prot. Arpae n. 89288 del 30/05/2022;
- Parere favorevole all'impatto ambientale del comune di Borgonovo Val Tidone con nota acquisita al Prot. Arpae n. 77087 del 09/05/2022;
- Parere favorevole del Comune di Sarmato in merito agli aspetti edilizi acquisito al prot. Arpae n. 89279 del 30/05/2022;
- D.D. n. 820 del 05/07/2021 della Provincia di Piacenza di rilascio della concessione per la realizzazione di elettrodotto interrato mediante percorrenza in banchina stradale dalla progressiva chilometrica 1+840 alla pk 2+470, lato destro e di due attraversamenti ad inizio e fine percorrenza, da eseguirsi con tecnologia "no dig", nei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone;
- Nulla osta MISE con prescrizioni (Prot. Arpae n.130133 del 23/08/2021);
- Nulla osta con prescrizioni dell'Aeronautica militare (Prot. Arpae n.138700 del 08/09/2021);
- Nulla osta con raccomandazioni Comando Marittimo nord La Spezia (Prot. Arpae n.140019 del 10/09/2021);
- Parere favorevole con prescrizione (Prot. Arpae n.156125 del 11/10/2021), confermato con nota del 20/01/2022 (Prot. Arpae n. 8726 in pari data) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

- Nulla Osta (Prot. Arpae n. 2248 del 10/01/2022) dei Vigili del Fuoco alla realizzazione degli impianti in argomento nel suo complesso a seguito dell'autodichiarazione redatta dal proponente inerente la non assoggettabilità ai criteri di cui al D.P.R. 151/2011;
- Parere favorevole (Prot. Arpae n.4108 del 12/01/2022) dell'AUSL di Piacenza per gli aspetti di competenza a condizione che venga rispettato quanto previsto dal D.M. 29/05/2008 in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalla prevista linea elettrica a MT;
- Parere n. 3593 del Consorzio di Bonifica di Piacenza (acquisito al PG Arpae n. 14567 del 31/01/2022) e Disciplinare n. 3953-1 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, trasmesso dalla Società RF\_VEGA con nota acquisita al Prot. Arpae n. 15077 del 31/01/2022;
- Parere favorevole espresso da ARPAE - CTR CEM in merito alla valutazione dei campi elettromagnetici ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003 e della L.R. n.10 del 22/02/1993, revisione del 21/04/99 L.R. n. 3 (Impianto elettrico soggetto ad autorizzazione L.R. n. 3 del 21.04.99 art. 2), acquisito al prot. Arpae n. 30591 del 24/02/2022;
- Nulla Osta di SNAM RETE GAS SPA trasmesso da RF-VEGA con nota acquisita al PG Arpae n. 14967 del 31/01/2022 e successivo parere favorevole con prescrizioni trasmesso da SNAM RETE GAS SPA e acquisito con protocollo Arpae n. 90763 del 31/5/2022;
- Provvedimento della Presidente della Provincia n. 59/2022 del 26/5/2022 con cui è stata espressa una valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone, implicati dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale contemplate nel progetto di impianto fotovoltaico "RF-Vega" proposto dalla società "RF-Vega srl", con prescrizione;
- Parere favorevole (prot. n. 7149 del 01/06/2022) del Comune di Borgonovo V.T. alla variante urbanistica acquisito al prot. Arpae n. 91512 del 01/06/2022;

#### **Dato altresì atto che:**

- all'esito dell'ultima seduta della Conferenza di Servizi del 01/06/2022 è stata evidenziata la necessità che la Ditta proponente procedesse alla trasmissione di copia dei contratti redatti in forma pubblica e trascritti, relativi alla disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, nonché alle particelle contigue, entro il 15/6/2022, termine prorogato al 15/7/2022 con nota Arpae prot. n. 102115 del 21/6/2022;
- in data 14/7/2022, con nota prot. n. 116822, la Ditta richiedente ha trasmesso copia degli atti di costituzione di diritto di superficie e di contratto di asservimento, redatti davanti al Notaio Dott. Andrea Milesi di Travagliato, così come sopra riportati;

**Attestato** che la Ditta proponente ha provveduto al versamento della tariffa istruttoria, così come prevista dal Tariffario ARPAE;

#### **Verificato che:**

- il Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU), n° 17/2022 Prot.0004898 rilasciato dal Comune Sarmato in data 26-05-2022, attesta che le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse sono classificate ex zone per attività estrattive (PAE) con attività di cava conclusa e zone E1 (agricole normali) alle quali si applicano le prescrizioni di cui al relativo articolo del RUE vigente;
- conformemente alla destinazione indicata dalla pianificazione comunale, i terreni interessati dall'area di progetto ricadono nell'ambito del punto B.7 della D.A.L. 28/2010 approvata dalla Regione Emilia Romagna, in attuazione delle linee guida nazionali di cui al DM 10/9/2010;
- la Ditta proponente ha presentato, a tale scopo, idoneo titolo giuridico di disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, mediante atto di costituzione di diritto di superficie, nonché delle aree contigue, mediante atto di asservimento, per una superficie totale di particelle catastali di estensione complessiva pari a 104 ha 44 are 33 ca a fronte di un'area di impianto pari a 10 ha 26 are 57 ca, che rappresenta meno del 10% delle particelle contigue nella disponibilità del richiedente;

- il proponente ha dichiarato il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo e ha correttamente presentato, secondo la normativa vigente (art. 24 D.P.R. 120/2017), un adeguato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti";

**Ritenuto**, all'esito positivo dell'attività istruttoria condotta nell'ambito del procedimento di PAUR, che sussistono le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione dell'impianto indicato in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e della L.R. n. 26/2004;

**Vista** la documentazione agli atti ed in particolare le dichiarazioni ed attestazioni fornite dalla Ditta proponente;

**Dato atto che:**

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Claudia Salati, Titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "Autorizzazioni complesse", in quanto coadiutore del Responsabile del S.A.C. di Piacenza nell'istruttoria di P.A.U. - V.I.A.;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta della Responsabile di Procedimento;

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa di

1. **approvare**, ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 e della L.R. n. 26/2004, il progetto presentato dalla Ditta **RF-VEGA srl**, con sede legale in Via Bottonaga, 4 nel Comune di Brescia Prov (BS) CF-P IVA: 04214130983, relativo alla realizzazione di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 MW), in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato provincia di Piacenza;
2. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e della L.R. n. 26/2004, la Ditta **RF-VEGA srl** alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di cui al precedente punto 1., così come risultante dalla documentazione tecnica presentata dalla Ditta proponente in allegato all'istanza ed alle successive integrazioni, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento di VIA e di quelle ulteriori di cui ai punti successivi;
3. **stabilire** che la presente autorizzazione:
  - costituisce variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone (PC) implicati dalla realizzazione dell'elettrodotto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 c. 3 del D. Lgs. 387/2003;
  - comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di elettrodotto) in conformità a quanto stabilito dall'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 per la durata di cinque anni dalla data di efficacia del presente provvedimento (art. 9 D.P.R. 327/2001), sulle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto di connessione dell'impianto in oggetto, così come indicato nell'elaborato denominato "30420\_DA10\_VEGA\_Piano Particellare" allegato all'istanza e successivamente integrato;
  - ha una validità di 30 anni per l'esercizio delle opere di cui al progetto approvato, in conformità alla prevista vita tecnica dell'impianto indicata dalla Ditta proponente, decorrenti dalla data di fine lavori comunicata al SAC di ARPAE Piacenza;

4. **assoggettare** la presente autorizzazione alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Prescrizioni generali:

- a) tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata all'interno della presente procedura;
- b) ai sensi del punto 15.5 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con DM 10/9/2010, i lavori devono iniziare entro un anno e devono essere ultimati entro tre anni dall'emissione del provvedimento di PAUR. Eventuali proroghe per giustificati motivi devono essere richieste prima della scadenza dei termini suddetti. Il mancato rispetto dei termini per l'inizio dei lavori comporta la decadenza dell'autorizzazione;
- c) ai sensi dell'art. 12 c.4 del D.Lgs. 387/2003, alla fine della prevista vita tecnica dell'impianto deve essere attuato il ripristino dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico e delle opere accessorie fino all'impianto di rete nel rispetto delle previsioni progettuali e delle vigenti normative ambientali, edilizie, urbanistiche e di sicurezza. Una volta realizzati, gli impianti di connessione entreranno a far parte della rete di distribuzione e saranno pertanto gestiti ed eserciti da e-distribuzione spa;
- d) a garanzia dell'esecuzione dei sopracitati interventi di dismissione e di ripristino ambientale dei luoghi, in ottemperanza al disposto del punto 13.1, lettera j delle sopracitate "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con DM 10 settembre 2010, prima della comunicazione dell'inizio lavori, la Ditta dovrà corrispondere ad Arpae una cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa pari all'importo di € 366.849,73 (euro trecentosessantaseimila ottocentoquarantanove/settantatre), così come indicato nel documento allegato all'istanza denominato "*PIANO E COSTI DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RIPRISTINO DEI LUOGHI CODICE DOCUMENTO: 30420\_RT05*"; tale cauzione, che dovrà essere stipulata in conformità alla Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, dovrà essere effettuata con modalità che permettano la copertura per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni, anche mediante più fidejussioni senza soluzione di continuità della garanzia stessa;
- e) è fatto obbligo ai proponenti di comunicare ad ARPAE SAC di Piacenza, ai Comuni di Sarmato e Borgonovo V.T. e all'AUSL la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, e di trasmettere a lavori ultimati la certificazione attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato col presente atto;
- f) dovranno essere rispettate le condizioni indicate da SNAM RETE GAS SPA con nota del 30/5/2022, assunta a prot. Arpae al n. 90763 del 31/5/2022;
- g) suolo, acque superficiali e sotterranee:
  1. la pulizia dei pannelli dovrà essere eseguita con acqua o acqua demineralizzata, senza pertanto impiego di detersivi, detergenti, solventi, o altro;
  2. dovrà essere mantenuta la permeabilità del suolo mediante l'inerbimento dei terreni sotto i moduli e si dovrà provvedere alla relativa manutenzione con sfalcio periodico; si dovrà evitare il ricorso a diserbanti;
- h) materiali da scavo:
  - le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo la normativa vigente in materia. In fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità al Piano di utilizzo presentato il proponente o l'esecutore, dovrà adempiere a tutto quanto previsto dall'art. 24 D.P.R. 120/2017;
- i) rumore:
  - con riferimento all'attività di cantiere, dovrà essere prodotta valutazione preliminare per l'eventuale comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi della LR 15/2001, art. 11, nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) dalla DGR 1197/2020. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta al competente servizio del Comune, dovrà essere compito della ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente;

j) Prescrizioni espresse dalla Provincia di Piacenza in merito alla concessione per realizzazione di elettrodotto interrato con attraversamento della Strada Provinciale n. 37 - Concessione n. 53/2021:

Prescrizioni generali:

1. la concessione viene rilasciata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, verso i quali il richiedente assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a mantenere indenne e sollevata la Provincia da ogni azione, molestia o spesa che potesse, in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione, essere loro causata dai lavori oggetto della concessione;
2. il richiedente avrà l'obbligo di riparare tutti gli eventuali danni ascrivibili ai lavori, ai depositi ed alle attività derivanti dall'attuazione del presente provvedimento;
3. la Provincia si riserva la facoltà di revocare e modificare in qualunque tempo la concessione di cui trattasi e di imporre eventuali ulteriori condizioni, sia modificative che sostitutive o aggiuntive, senza che il richiedente abbia alcun diritto di pretendere compensi o risarcimento di danni. Nel caso di eventuali variazioni al corpo stradale o alla conformazione della strada, di qualunque natura ed importanza, il richiedente non potrà pretendere alcuna indennità per pregiudizi, incomodi o deprezzamenti che potrebbero essere arrecati alle opere eseguite in dipendenza della presente concessione, né potrà pretendere l'esecuzione di alcun lavoro di adattamento, sistemazione od altro da parte della Provincia;
4. gli obblighi e gli oneri indicati al precedente punto "2" si estendono anche alle condotte, agli impianti e ai servizi collocati entro le fasce di rispetto stradali;
5. si intendono espressamente richiamate, al fine della loro rigorosa applicazione, tutte le prescrizioni dettate dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti, ed in particolare dal Nuovo codice della strada (Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica 16.12.1992 n. 495 modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 16.9.1996 n. 610), nonché dal Regolamento provinciale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 22/12/2020 n. 46;
6. la manutenzione delle opere realizzate nell'ambito della sede stradale (costituita, ai sensi del citato D.Lgs. n. 285/1992, dalla carreggiata e dalle sue pertinenze), formanti oggetto della concessione, è sempre a carico del richiedente, il quale sarà tenuto, in seguito a semplice invito della Provincia, e nei modi da questo prescritti, ad eseguirla senza indugio, a pena di immediata revoca della concessione e di risarcimento dei danni causati alla sede stradale o a soggetti terzi dalla mancata o carente manutenzione.
7. La concessione si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal Decreto Legislativo 30.4.1992 n° 285, e dal D.P.R. 16.12.1992 n° 495, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

Prescrizioni speciali:

8. Le opere formanti oggetto della concessione dovranno essere eseguite a propria cura e spese dal richiedente, in perfetta conformità ai particolari risultanti dalla domanda e dalla documentazione allegata, salvo quanto possa risultare specificatamente modificato dalle presenti prescrizioni;
9. i due attraversamenti stradali, alle progressive 1+840 e 2+470 di circa metri 9 ciascuno, e la percorrenza in banchina stradale, dalla progressiva chilometrica 1+840 alla progressiva chilometrica 2+470 lato destro ed avrà una lunghezza totale di metri 630,00, dovranno essere eseguiti esclusivamente con tecnologia "no dig";
10. l'estradosso dell'attraversamento sotterraneo dovrà essere situato, sotto il piano stradale, in ogni suo punto a non meno di metri 1,00;

11. le buche per il posizionamento della macchina spingi tubo dovranno risultare esterne alla strada provinciale in oggetto;
12. gli eventuali pozzetti di raccordo dovranno risultare a perfetto livello del circostante piano ed essere muniti di idoneo chiusino metallico carrabile e, comunque, essere localizzati al di fuori della carreggiata stradale;
13. gli scavi per la posa di eventuali pozzetti di raccordo dovranno essere realizzati con l'impiego di macchine operatrici atte a formare un cavo di poco più largo del diametro degli stessi, in modo da arrecare il minor danno possibile al corpo stradale; le macchine operatrici dovranno essere munite di ruote pneumatiche al fine di non danneggiare in alcun modo la pavimentazione bituminosa; il riempimento dello scavo stesso dovrà essere eseguito con materiale lapideo, di idonea granulometria (max mm 40), privo di terra e di ogni sostanza organica, con l'aggiunta di cemento R=325 in ragione di almeno kg 70 per mc di impasto e per uno spessore di almeno cm 80, steso a strati e opportunamente assestato;
14. il piano superiore della banchina, se privo di pavimentazione, dovrà essere ripristinato con ghiaia in sorte con elementi delle dimensioni max. di mm 30, di idonea granulometria e senza tracce di limo o terra, se pavimentato, il ripristino della pavimentazione in corrispondenza del pozzetto dovrà essere effettuato entro il giorno dello scavo mediante la stesa di binder (granulometria mm 15) per uno spessore di almeno cm 7, mentre il ripristino definitivo sarà attuato dopo almeno due mesi, asportando la parte superiore del conglomerato mediante fresatura, per uno spessore di almeno cm 3, su tutta la larghezza della banchina stradale per una lunghezza complessiva di m 5 (m 2,50 sia verso monte che a valle della mezzeria dello scavo per la posa del pozzetto);
15. in seguito al ripristino provvisorio e definitivo della pavimentazione, dovrà essere tracciata la segnaletica orizzontale;
16. tutti i materiali risultanti dallo scavo dovranno essere collocati fuori della sede stradale in modo da lasciarla completamente libera, restando stabilito che la medesima non potrà essere ingombrata per alcun titolo o causa;
17. nel caso di manomissione o modifiche degli accessi esistenti alle proprietà limitrofe, il richiedente dovrà prendere gli opportuni accordi con i proprietari, verso i quali lo scrivente Ufficio rimane libero e sgravato da ogni azione, molestia o spesa;
18. qualsiasi intervento di ripristino del corpo stradale o delle sue pertinenze, dovrà essere eseguito dal richiedente, a perfetta regola d'arte;
19. durante lo svolgimento dei lavori, e fino al completo ripristino della strada e delle sue pertinenze interessate dalle opere in argomento, è fatto obbligo al richiedente di provvedere alle necessarie e prescritte segnalazioni sia diurne che notturne previste dal vigente Codice della Strada (D.Lgs. 30.4.1992 n.285), dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16.12.1992 n.495) e dal Disciplinare tecnico per la segnalazione dei cantieri stradali (D.M. 10 luglio 2002), restando sollevata la Provincia da qualsiasi responsabilità potesse derivare per danni a persone o cose in dipendenza dei lavori stessi;
20. dovrà essere posta la massima cura per non ostacolare lo scolo laterale delle acque della strada;
21. nella fase di esercizio delle attività connesse alla presente concessione è vietato danneggiare la strada e le relative pertinenze; qualora ciò si verificasse per causa maggiore, è fatto obbligo al richiedente di provvedere al ripristino delle parti danneggiate nel più breve tempo possibile;
22. eventuali, ulteriori danni alla strada ed alle sue pertinenze che si verificassero in corso d'opera dovranno essere perfettamente riparati, a cura e spese del richiedente, nel più breve tempo possibile, e comunque entro due giorni dal loro verificarsi e nei modi che saranno indicati dalla Provincia di Piacenza;



23. qualora non venga osservato detto termine, la Provincia farà eseguire tutte le riparazioni che si rendessero necessarie per la sicurezza della viabilità e per la manutenzione del piano viabile, addebitando a codesto concessionario tutte le spese sostenute comprese quelle tecniche;

24. il richiedente dovrà comunicare l'inizio e la fine dei lavori allo scopo di consentire l'eventuale sorveglianza da parte del personale della Provincia;

25. la presente concessione, a termini del D. Lgs. 30.4.1992 n° 285, dovrà essere esibita sul luogo dei lavori a qualsiasi richiesta del personale provinciale o delle forze dell'ordine;

26. i lavori, oggetto della concessione, dovranno essere ultimati nel termine di dodici mesi dalla data del ricevimento, da parte del richiedente, della lettera di comunicazione dell'avvenuto rilascio della concessione stessa. Nel caso in cui i lavori non vengano ultimati entro il termine anzidetto, in assenza di conveniente proroga che dovrà essere tempestivamente richiesta, qualora necessario, dal richiedente, la concessione dovrà ritenersi decaduta ad ogni effetto e il richiedente sarà obbligato a ripristinare la situazione preesistente, entro i termini che verranno disposti e comunicati dalla Provincia.

k) come precisato e richiesto dal MISE:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti, parallelismi e/o avvicinamenti dall'impianto fotovoltaico in cavo unipolare in realizzazione, in osservanza alle norme richiamate nell'Atto di Sottomissione n. 2990 serie 3 del 05/08/2021 e nella Dichiarazione di Impegno del 31 marzo 2021;

2. tutte le opere devono essere realizzate in conformità a quanto contenuto nell'Elaborato n. 30420\_TE1 scala 1/1000 del 31/03/2021, comprensivo di sezione tipo di cavidotto e nella Planimetria linee e cabine n. PD 267854436 scala 1/2000 del 02/04/2021;

l) come richiesto dall'Aeronautica Militare:

1. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si rende necessario rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
- di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
- elettrodotti, a partire da 60 Kv;
- piattaforme marine e relative sovrastrutture.

Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a [aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it](mailto:aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it);

2. Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) ([aerogeo@aeronautica.difesa.it](mailto:aerogeo@aeronautica.difesa.it) – [aerogeo@postacert.difesa.it](mailto:aerogeo@postacert.difesa.it)), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare;

m) come richiesto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza:

- Per quanto attiene alla realizzazione dell'elettrodotto interrato, considerato che le opere previste ricadono in un'area che ha restituito testimonianze di occupazione antica, viste inoltre la consistenza, la profondità e l'estensione degli scavi previsti per la realizzazione dell'infrastruttura, si richiede un'assistenza archeologica in corso d'opera, la verifica delle sezioni esposte e l'eventuale rilievo della stratificazione visibile. Tali operazioni dovranno

essere effettuate da un archeologo di comprovata professionalità che opererà, a carico della committenza, sotto la supervisione della Soprintendenza per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati scientifici;

n) Prescrizioni espresse dal Consorzio di Bonifica di Piacenza:

1. L'inizio e la programmazione dell'intervento puntuale in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica (occupazione e attraversamento) dovranno essere preventivamente comunicati dalla soc. RF-Vega s.r.l. con congruo anticipo e concordati con il Consorzio per le verifiche di competenza;
2. I lavori di attraversamento in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica dovranno essere organizzati per ridurre al massimo la durata dell'intervento e avviati a fronte di previsioni meteorologiche favorevoli, tenendo in particolare sempre informato il Consorzio di Bonifica;
3. L'attraversamento del reticolo idraulico di bonifica dovrà essere realizzato con tecniche da non compromettere in alcun modo l'officiosità del medesimo reticolo;
4. Il ripristino finale del reticolo idraulico di bonifica, a seguito dell'attraversamento, dovrà essere eseguito con particolare cura in merito alla compattazione del materiale smosso durante lo scavo, valutando la necessità di rivestimento con pietrame della sezione idraulica per una larghezza pari almeno al fronte dello scavo;
5. L'attraversamento interrato del reticolo idraulico di bonifica dovrà essere realizzato mantenendo una distanza verticale non inferiore a 1,00 m rispetto al fondo di scorrimento del medesimo reticolo;
6. Lo scavo in parallelismo del nuovo elettrodotto dovrà essere realizzato a distanza orizzontale di almeno 2,00 mt dalla sponda del reticolo idraulico di bonifica;
7. Il nuovo elettrodotto dovrà essere segnalato con adeguato "nastro segnalatore" da posare all'interno dello scavo in corrispondenza dell'attraversamento del reticolo idraulico di bonifica;
8. La nuova recinzione perimetrale e la fascia verde di mitigazione ambientale prossima al reticolo idraulico di bonifica (confine est: canale denominato Deviazione Rio Sarmato e canale Boeri, confine nord: canale denominato Boeri) dovranno essere realizzate a una distanza orizzontale non inferiore a 5,00 m dal medesimo reticolo idraulico di bonifica, al fine di garantire le attività istituzionali di guardiania e manutenzione;

o) come richiesto dall'Azienda USL:

- deve essere rispettato quanto previsto dal DM 29 maggio 2008 in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalla prevista linea elettrica a MT;

p) come richiesto dal COMANDO MARITTIMO NORD - Ufficio Infrastrutture e demanio:

- tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia;

q) come richiesto dalla Provincia di Piacenza in merito alla variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale:

- considerato che il tratto dell'elettrodotto in progetto si sviluppa in adiacenza alla Strada Provinciale n. 37, individuata nel PTCP vigente come viabilità storica (percorso consolidato), risulta necessario, in sede di attuazione degli interventi previsti, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 27 delle Norme del Piano provinciale;

5. **fare riserva** di ritirare o modificare, in via di autotutela, il presente provvedimento, ove nel prosieguo dovessero essere acquisiti nuovi ed ulteriori elementi valutativi inconciliabili con i contenuti del provvedimento stesso;
6. **trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenute nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti. In particolare il presente provvedimento, unitamente all'elaborato denominato "30420\_DA10\_rev 01 Piano Particolare" allegato all'istanza, sarà trasmesso al Comune di Borgonovo V.T. (PC) per l'espletamento delle procedure di cui al DPR

327/2001 "Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità" e alla L.R. 37/2002 "Competenze in materia di espropri";

**7. dare atto che:**

- a) il presente provvedimento assumerà efficacia dalla data di Deliberazione Regionale di approvazione del relativo PAUR, comprendente il Provvedimento di VIA e tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, così come riportato in premessa;
- b) il rilascio della presente autorizzazione unica costituisce avveramento della condizione sospensiva indicata all'art. 2 - punto 3 del contratto di asservimento di terreni trasmesso il 14/7/2022 con nota prot. 116822;
- c) il vincolo di asservimento costituito con il contratto di cui al punto precedente graverà sulle aree interessate fino al termine di durata della presente autorizzazione, compresa nella Deliberazione Regionale di approvazione del PAUR di cui al precedente punto a);

**8. dare atto inoltre che:**

- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo al rispetto della normativa antisismica, agli aspetti di cantierizzazione dei lavori, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005;
- l'avviso relativo al rilascio del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURERT della Regione Emilia Romagna;

**9. dare atto infine che:**

- il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di Arpae;

**10. rendere noto** che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla comunicazione all'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**Sottoscritta digitalmente dalla  
Dirigente responsabile del  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
(dott.ssa Anna Callegari)**



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

r\_eni.ro. Giunta - Prot. 22/07/2022.0660402.F Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Salati Claudia



# COMUNE DI SARMATO

Provincia di Piacenza

## Sportello Unico Attività Produttive

Viale Resistenza n. 2, 29010 Sarmato, Piacenza

Tel. 0523.848098 fax 0523.887784

E mail: urbanistica@comune.sarmato.pc.it

PEC: comune.sarmato@sintranet.legalmail.it

Prot- n. 4963/2022

Sarmato, 28 Maggio 2022

Pratica **AP26/2021**

ANNO **2021**

**Fascicolo regionale 1317/18/2021**

Spett.le

**ARPAE**

PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Fascicolo regionale 1317/17/2021 (VIA) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato "RF-SIRIO" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale avente potenza di 7,67 MWP (POTENZA IN IMMISSIONE 6,0 MW), in località Cascina Agazzara SP 37, nel Comune di Sarmato" proposto dalla ditta **RF - VEGA srl.**  
**TRASMISSIONE PARERE MOTIVATO COMPATIBILITA' AMBIENTALE**  
**ai sensi dell'art. 19 c. 7 della L. R. n. 4 del 20/04/2018**

La Ditta RF-VEGA srl ha presentato istanza di avvio del PAUR, con nota iscritta ai prot.lli Arpae nn. 629437 del 30/06/2021 per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/18, alla Regione Emilia – Romagna ed all'ARPAE SAC (Servizio Autorizzazioni e Concessioni) di Piacenza allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione

Facendo seguito alle comunicazioni intercorse, alla documentazione progettuale e alla documentazione integrativa assunta agli atti si trasmette parere motivato di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 19 c. 7 della L. R. n. 4 del 20/04/2018.

Distinti Saluti.

  
IL RESP.SETTORE  
Ing. Arch. Gallonelli Marco  
(firmato digitalmente)



## COMUNE DI SARMATO

Provincia di Piacenza

### Sportello Unico Attività Produttive

Viale Resistenza n. 2, 29010 Sarmato, Piacenza

Tel. 0523.848098 fax 0523.887784

E mail: urbanistica@comune.sarmato.pc.it

PEC: comune.sarmato@sintranet.legalmail.it

Prot. n. 4963/2022

Sarmato, 28 Maggio 2022

Pratica **AP26/2021**

ANNO **2021**

**Fascicolo regionale 1317/18/2021**

### IMPIANTO FOTOVOLTAICO "RF VEGA" **PARERE COMPATIBILITA' AMBIENTALE** **a sensi dell'art. 19 c. 7 della L. R. n. 4 del 20/04/2018**

**Richiamato** il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale;

**Richiamata** la Legge Regionale Emilia Romagna 20 Aprile 2018, n. 4;

#### **Dato atto**

- che la Ditta RF-VEGA srl ha presentato istanza di avvio del PAUR, con nota iscritta ai prot.lli Arpae nn. 629437 del 30/06/2021 per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/18, alla Regione Emilia – Romagna;
- che la Ditta RF-VEGA srl ha presentato il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione all'ARPAE SAC (Servizio Autorizzazioni e Concessioni) di Piacenza;

**Premesso** che il progetto prevede la realizzazione di un parco solare a terra, denominato “RF-VEGA”, della potenza pari a 7,41 MW, e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale, su un area di circa 28Ha a destinazione d’uso agricola derivante da attività di cava di argilla, oggi conclusasi, in località Cascina Agazzara di Sarmato;

**Richiamate** pertanto

- l’Autorizzazione Comunale del 30/04/2003 Prot.n. 2354/2002 (“Cava Buglione”), identificata al Catasto Terreni del Comune di Sarmato (PC), al Foglio 19 mappali 45 (parte), 46 (parte), Foglio 20 mappali 11 (parte), 21 (parte) Foglio 21 mappali 4,5,6,7,8, con durata di anni cinque sulla base della Convenzione n. 3099 del 01/04/2003 riconvertita ad uso agricolo con atto della Provincia di Piacenza n. 0052275 del 01/08/2012, nel quale vengono riportati i rapporti tecnici ispettivi inerenti al sopralluogo effettuato in data 28/06/2012.
- l’Autorizzazione Comunale del 07/01/2013 Prot. n° 245 (“Cava Buglione 2”), identificata al Catasto Terreni del Comune di Sarmato (PC), al foglio 19, parte dei mappali 28, 190, 191 e Foglio 21 parte dei mappali 6,7,8, con durata di anni cinque sulla base della Convenzione n° 1886/225 del 13/12/2012, oggetto di rapporto tecnico ispettivo inerente al sopralluogo effettuato in data 16/04/2021 dal tecnico del competente ufficio della Provincia di Piacenza;

**Appurato** che entrambe le attività di cui alle autorizzazioni citate sono state concluse;

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale n° 46 del 17 gennaio del 2011 (“Ricognizione delle aree non idonee e delle aree soggette a limiti e condizioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo di impianti fotovoltaici”) e relativa cartografia allegata, “Carta unica dei criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici” sulla quale sono mappate le aree di cui alle lettere A) e B) dell’Allegato I della DAL 28/2010;

**Accertato** che

- L’area oggetto del presente progetto, pur essendo una ex cava, è stata riconvertita all’uso agricolo e pertanto, nel pieno rispetto della DAL 28/2010, e nello specifico al p.to B7 dell’Allegato I, la società proponente ha acquisito la piena disponibilità giuridica delle aree oggetto dell’installazione dell’impianto fotovoltaico, attraverso un diritto di superficie, e delle “altre aree conteggiate” asservite all’impianto mediante un titolo idoneo nel quale viene espresso che tali aree non potranno essere conteggiate, per l’intero periodo di esercizio dell’impianto fotovoltaico, per realizzare ulteriori impianti e non saranno sottratte all’uso agricolo a cui sono vocate;
- che l’impianto fotovoltaico RF-VEGA occupa una superficie di circa 10 ha 27 are a fronte di una disponibilità una superficie totale di particelle catastali contigue di stensione complessiva pari a 107 ha, 46 are 21 ca, di cui la superficie dell’impianto rappresenta meno del 10%;

**Accerta** quindi che l’area di progetto, nel pieno rispetto della DAL 28/2010, è da ritenersi idonea all’installazione di impianto fotovoltaico al suolo;

**Appurato** che il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all' allegato B.2 della L.R. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.2.8) denominata: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt", pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna previa istruttoria di ARPAE;

**Esaminati** gli elaborati progettuali dai quali si evince che:

- l'impianto impiega la tecnologia fotovoltaica per convertire l'energia solare in energia elettrica; in quanto fonte di energia rinnovabile (FER), l'energia solare presenta vantaggi fondamentali in termini di benefici energetici, primi tra tutti la sua inesauribilità e la completa assenza di emissioni inquinanti durante il periodo di funzionamento degli impianti;
- la producibilità annua dell'impianto di progetto può essere così stimata:
  - il risparmio di 29,48 GWh di energia primaria;
  - la mancata emissione di 5.175,6 ton di CO<sub>2</sub>.
  - la mancata emissione di 4,07 ton di SO<sub>2</sub>.
  - la mancata emissione di 4,66 ton di NO<sub>x</sub>
  - la mancata emissione di 1,53 ton di polveri
  - il risparmio di 2.041,85 TEP.
  - il risparmio di 13.968 Barili equivalenti di petrolio
- Mentre nell'arco dei trent'anni di vita dell'impianto:
  - il risparmio di 840 GWh di energia primaria;
  - la mancata emissione di 142.487 ton di CO<sub>2</sub>.
  - la mancata emissione di 112 ton di SO<sub>2</sub>.
  - la mancata emissione di 128 ton di NO<sub>x</sub>
  - la mancata emissione di 42 ton di polveri
- gli impatti sociali che potranno insorgere durante la fase di realizzazione dell'opera sono:
  - rumore: dovuto alla normale attività di cantiere;
  - viabilità: l'esecuzione dei lavori comporterà un impatto sulla viabilità locale con un leggero aumento del traffico di mezzi pesanti;
  - produzione rifiuti: l'esecuzione dei lavori comporterà la produzione di materiale di scavo il quale verrà riutilizzato per i rinterri (terra);
  - inquinamento della salute pubblica: gli impatti sulla salute della popolazione legati alla fase di cantierizzazione sono causati da:
    - a. emissioni inquinanti delle macchine operatrici in fase di cantierizzazione
    - b. aumento del rischio di incidenti stradali
- la fase di esercizio dell'impianto non provocherà impatti negativi né sulle componenti ambientali (acqua, suolo, aria) né sulla salute pubbliche.

**Visto** lo studio previsionale di impatto acustico i cui risultati hanno portato ad affermare che le emissioni acustiche sono poco significative e del tutto trascurabili nel contesto esaminato.



**Preso** atto della tabella riepilogativa, di seguito riportata, indicante gli effetti sulla matrice ambientale dell'intervento in progetto:

Potenziali impatti sulle componenti ambientali:	<i>ALTERNATIVA "ZERO"</i> <i>Mantenimento dell'attività agricola attuale</i>	<i>ALTERNATIVA "DI PROGETTO"</i> <i>Realizzazione e gestione del parco fotovoltaico (periodo di vita: 30 anni)</i>
Popolazione	Mantenimento dell'occupazione e del reddito agrario correlati all'attuale attività agricola.	Incremento dell'occupazione indotta dalla necessità di addetti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, con ricadute anche a scala locale (le figure professionali necessarie per interventi in sito, preferibilmente, saranno ricercate nel Comune di Sarmato). Integrazione del reddito dell'azienda agricola (distretti di superficie e possibile impiego per interventi di manutenzione del parco fotovoltaico (sfalci)).
Paesaggio, beni materiali, patrimonio culturale e patrimonio agroalimentare	Apprezzamento agricolo adibito a coltivazioni ordinarie (seminativo). Limitata presenza di vegetazione interpodereale.	Impatto paesistico limitato e mitigato dalla presenza di una vasta fascia di vegetazione perimetrale autoctona, con importante funzione di arricchimento del paesaggio rurale.
Biodiversità	Interferenze dovute a: - disturbo antropico (mezzi meccanici per lavorazioni agrarie); - potenziali impatti negativi correlati con l'impegno di fitofarmaci e concimazioni; - mancato sviluppo di ambienti idonei a favorire l'incremento di biodiversità dovuto all'occupazione del suolo con le colture attuate.	Interferenze dovute a: - disturbo antropico (mezzi meccanici per operazioni di cantiere) limitato al periodo iniziale di realizzazione dell'impianto e alla dismissione finale dello stesso, mentre nei 30 anni di attività del parco fotovoltaico il disturbo antropico sarà minimizzato ai periodici interventi di manutenzione e pulizia dei pannelli; - assenza completa di potenziali impatti negativi correlati con l'impegno di fitofarmaci e concimazioni (anche la pulizia dei pannelli sarà eseguita solamente con acqua); - sviluppo di ambienti idonei a favorire l'incremento di biodiversità dovuto all'impianto della fascia di vegetazione perimetrale autoctona ed alla destinazione a prato permanente dei terreni al di sotto dei pannelli.
Suolo, sottosuolo e territorio	Occupazione del suolo per attività agricola.	Occupazione del suolo per realizzazione e gestione del parco fotovoltaico, con mantenimento delle caratteristiche pedo-agronomiche dei terreni, tale da renderli compatibili con la restituzione all'attività agricola al termine della vita utile dell'impianto.
Acqua	Consumi idrici dovuti alle pratiche irrigue. Potenziale immissione di residui di fitofarmaci e concimi nelle acque superficiali e nelle falde sotterranee.	Assenza di consumi idrici. Assenza di inquinanti immessi nelle acque superficiali e nelle falde sotterranee (anche la pulizia dei pannelli sarà eseguita solamente con acqua).

Aria	Emissioni di gas serra e di altri inquinanti atmosferici legate alle ordinarie operazioni agricole (utilizzo di macchine operatrici per l'aratura, la semina, trasporto, attività di concimazione, ecc.), estese a tutto il periodo di riferimento (30 anni).	Emissioni di gas serra e di altri inquinanti atmosferici (mezzi meccanici per operazioni di cantiere) limitate al periodo iniziale di realizzazione dell'impianto e alla dismissione finale dello stesso, mentre nei 30 anni di attività del parco fotovoltaico la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili costituirà un contributo significativo agli obiettivi di contenimento delle emissioni di gas serra a scala globale.
Fattori climatici	Potenziati impatti climatici dell'attività agricola a scala globale e locale.	Impatto positivo globale indiretto in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici.
Contesto acustico	Emissioni di rumore legate alle ordinarie operazioni agricole (utilizzo di macchine operatrici per l'aratura, la semina, trasporto, attività di concimazione, ecc.), estese a tutto il periodo di riferimento (30 anni).	Emissioni di rumore (mezzi meccanici per operazioni di cantiere) limitate al periodo iniziale di realizzazione dell'impianto e alla dismissione finale dello stesso, mentre nei 30 anni di attività del parco fotovoltaico le emissioni acustiche saranno estremamente contenute.
Campi elettromagnetici	Assenti	Estremamente limitate / assenti
Inquinamento luminoso	Assenti	Estremamente limitate / assenti

Viabilità e traffico	Traffico indotto dalle ordinarie operazioni agricole (approvvigionamento di sementi, fitofarmaci, concimi, spedizione dei raccolti), estese a tutto il periodo di riferimento (30 anni).	Traffico indotto dalle operazioni di cantiere (approvvigionamento materiali e componenti, asportazione dei rifiuti) limitate al periodo iniziale di realizzazione dell'impianto e alla dismissione finale dello stesso, mentre nei 30 anni di attività del parco fotovoltaico le interferenze con il traffico saranno sostanzialmente assenti.
Rifiuti	Ordinaria produzione di rifiuti da attività agricole estesa a tutto il periodo di riferimento (30 anni).	Produzione di rifiuti indotta dalle operazioni di cantiere (approvvigionamento materiali e componenti, asportazione dei rifiuti) limitate al periodo iniziale di realizzazione dell'impianto e alla dismissione finale dello stesso, mentre nei 30 anni di attività del parco fotovoltaico la produzione di rifiuti sarà trascurabile.
Salute umana	Potenziati ricadute in termini di salute umana discendenti dagli impatti dell'attività agricola sulle componenti ambientali sopra descritte.	Potenziati ricadute in termini di salute umana discendenti dagli impatti dell'attività del parco fotovoltaico sulle componenti ambientali sopra descritte.

**Valutato** che l'intervento in progetto comporta un apporto positivo dal punto di vista economico sociale e risulta compatibile dal punto di vista ambientale;

**Esaminati** inoltre

- gli interventi di mitigazione dell'impatto visivo previsti nel progetto;
- il documento denominato "PIANO E COSTI DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RIPRISTINO DEI LUOGHI"

**Atteso** che in base agli indirizzi operativi contenuti nella normativa vigente è previsto che l'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei lavori di conferenza dei servizi relativi al PAUR in parola, formuli il "Parere di compatibilità ambientale" ai sensi dell'art. 19 c. 7 della L. R. n. 4 del 20/04/2018;

**Considerato** che la redazione di tale parere compete al servizio Urbanistica Ambiente Polizia Locale;

Sulla base di quanto premesso, tenuto conto delle motivazioni poste alla base del progetto in esame e valutata la sua compatibilità dal punto di vista ambientale

**Si esprime il seguente parere motivato di compatibilità ambientale: COMPATIBILE**

Sarmato, li 28 Maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
URBANISTICA AMBIENTE POLIZIA LOCALE  
Ing. Arch. Gallonelli Marco  
(firmato digitalmente)

A blue digital signature is written over a circular official stamp of the Comune di Sarmato. The stamp contains the text 'COMUNE DI SARMATO' and 'URBANISTICA AMBIENTE POLIZIA LOCALE'.



## Comune di Borgonovo Val Tidone

(Provincia di Piacenza)

**Oggetto:** *Provvedimento autorizzativo unico relativo al progetto ' Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato RF-VEGA nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale, avente potenza di 7,41 MWP (potenza in immissione 6,0 MW) localizzato a ' Cascina Agazzara, SP 37 nel Comune di Sarmato (Pc).*

- Spett.le: **ARPAE - SAC**

Piacenza

In riferimento al provvedimento autorizzativo in oggetto, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 della L.R.- 4/2018, visti i documenti progettuali agli atti, si esprime un PARERE FAVOREVOLE sull'impianto ambientale del progetto. Si esprime contemporaneamente anche PARERE FAVOREVOLE circa la conformità urbanistica per quanto di competenza, in qualità di Comune confinante.

Cordialmente si saluta.

Borgonovo Val Tidone, lì: 7 maggio 2022

Prot. n.: 5614



**Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico**  
*Geom. Fabio Fanzini*



# Comune di Borgonovo Val Tidone

(Provincia di Piacenza)

## **IMPIANTO FOTOVOLTAICO "RF VEGA" E "RF SIRIO" PARERE VARIANTE URBANISTICA**

**VISTE** le istanze pervenute a questo Ente in data 09/07/2021 prot. 8426 e prot. 8428, circa l'avvio del Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 e art. 27 bis d.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e Autorizzazione Unica art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., relativo ai progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominati "RF-VEGA" e "RF-SIRIO" nonché le opere connesse ed il relativo elettrodotto interrato di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, da eseguirsi in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato (PC);

**VISTI** gli elaborati grafici presentati e allegati al presente atto:

- 30320\_TI01 e 30420\_TI01: Estratto TAV 01 PSC: stato vigente e variato con localizzazione nuovo elettrodotto interrato MT e relative fasce di asservimento;
- 30320\_TI02 e 30420\_TI02: Estratto TAV 01 RUE: stato vigente e variato con localizzazione nuovo elettrodotto interrato MT e relative fasce di asservimento;
- 30320\_TI03 e 30420\_TI03: Estratto TAV 2A PSC, stato vigente e variato con localizzazione nuovo elettrodotto interrato MT e relative fasce di asservimento;
- 30320\_TI04 e 30420\_TI04: Estratto TAV 2A RUE, stato vigente e variato con localizzazione nuovo elettrodotto interrato MT e relative fasce di asservimento;
- 30320\_TI05 e 30420\_TI05 : fascia asservimento elettrodotto tratta 2-3
- 30320\_ti06 e 30420\_ti06 : fascia asservimento elettrodotto tratta 3-4
- 30320\_ti07 e 30420\_ti07 : fascia asservimento elettrodotto tratta 4-5, 5-13, 13-6
- 30320\_ti08 e 30420\_ti08 : dpa cavo interrato
- 30320\_ti09 e 30420\_ti09 : dpa cabina elettrica
- 30320\_arpa\_e\_rt\_ivar\_borgonovo.pdf
- 30420\_arpa\_e\_rt\_ivar\_borgonovo.pdf

**DATO ATTO** che l'interramento della linea elettrica di alimentazione alla centrale Colombaia comporta per normativa una variante apposita che inserisce una nuova cosiddetta "in variante" al PSC - RUE (ex LR 20/2000) al fine di poter poi proseguire nell'iter di procedimento autorizzativo dell'Arpa SAC di Piacenza;

**RILEVATO** dal progetto presentato che la linea elettrica passa su terreni di proprietà private e per le quali sono state già acquisite le singole autorizzazioni di passaggio e interrimento linea elettrica di Media Tensione;

**CONSIDERATO** che si è dato avvio al procedimento per la formazione di nuovo strumento urbanistico ai sensi della L.R. 24/2017 in cui ricadrà la suddetta variante;

**CONSIDERATO** che i costi complessivi della variante dovranno essere sostenuti dai richiedenti e che i contenuti dovranno far parte della nuova pianificazione urbanistica di prossima approvazione anche alla luce della L.r. n 24 / 2017 per la formazione del nuovo PUG;

**VISTA** la legge regionale E.R. n. 20/2000 e la L.R. 24/2017 s.m.i. in materia di urbanistica e pianificazione territoriale;

**VISTA** l'attestazione da parte del Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 151 quarto comma, del T.U. n. 267/2000, come atto che non comporta impegno di spesa;

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione Comunale risulta coinvolta nella procedura autorizzativa dell'impianto fotovoltaico in esame anche relativamente agli effetti di variante alla strumentazione urbanistica vigente implicati dalla realizzazione dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale e relative opere;

**RITENUTO**, pertanto di esprimere una valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica di Comune di Borgonovo Val Tidone, implicato dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale contemplate nel progetto di impianti fotovoltaici " RF-Vega " e RF – Sirio ", all'esame della Conferenza dei Servizi al fine del rilascio del Provvedimento autorizzativo Unico Regionale da parte della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018;

**VISTA:**

- La strumentazione urbanistica comunale vigente;
- La strumentazione urbanistica sovracomunale vigente;

sulla base di quanto premesso, tenuto conto delle motivazioni poste alla base del progetto in esame e valutata la sua compatibilità dal punto di vista delle implicazioni a livello di variante urbanistica. Per quanto di competenza **si esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica in esame.**



**Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico**  
*Geom. Fabio Fanzini*

Borgonovo Val Tidone, li: 1 giugno 2022

Prot. n.: 7149



# COMUNE DI SARMATO

Provincia di Piacenza

## Sportello Unico Attività Produttive

Viale Resistenza n. 2, 29010 Sarmato, Piacenza

Tel. 0523.848098 fax 0523.887784

E mail: urbanistica@comune.sarmato.pc.it

PEC: comune.sarmato@sintranet.legalmail.it

Prot- n. 4971/2022

Sarmato, 28 Maggio 2022

Pratica **AP26/2021**

ANNO **2021**

**Fascicolo regionale 1317/18/2021**

Spett.le

**ARPAE**

PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Fascicolo regionale 1317/17/2021 (VIA) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato "RF-SIRIO" nonchè opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale avente potenza di 7,67 MWP (POTENZA IN IMMISSIONE 6,0 MW), in località Cascina Agazzara SP 37, nel Comune di Sarmato"

proposto dalla ditta **RF - VEGA srl.**

**TRASMISSIONE PARERE VARIANTE URBANISTICA**

La Ditta RF-VEGA srl ha presentato istanza di avvio del PAUR, con nota iscritta ai prot.lli Arpae nn. 629437 del 30/06/2021 per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/18, alla Regione Emilia – Romagna ed all'ARPAE SAC (Servizio Autorizzazioni e Concessioni) di Piacenza allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione

Facendo seguito alle comunicazioni intercorse, alla documentazione progettuale e alla documentazione integrativa assunta agli atti si trasmette parere di competenza relativamente alla variante urbanistica in corso di valutazione.

Distinti Saluti.

IL RESP.SETTORE  
Ing. Arch. Gallonelli Marco  
(firmato digitalmente)





## COMUNE DI SARMATO

Provincia di Piacenza

### Sportello Unico Attività Produttive

Viale Resistenza n. 2, 29010 Sarmato, Piacenza

Tel. 0523.848098 fax 0523.887784

E mail: urbanistica@comune.sarmato.pc.it

PEC: comune.sarmato@sintranet.legalmail.it

Prot. n. 4971/2022

Sarmato, 28 Maggio 2022

Pratica **AP26/2021**  
ANNO **2021**

**Fascicolo regionale 1317/18/2021**

### IMPIANTO FOTOVOLTAICO "RF VEGA" PARERE VARIANTE URBANISTICA

#### Premesso che:

- la società "RF-Vega srl" ha presentato istanza alla competente Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia – ARPAE (nota acquisita ai prot. ARPAE n. 98873 del 24.6.2022 e n. 102573 del 30.6.2021) al fine dell'ottenimento, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018, del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) inerente il progetto per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato "RF-Vega" nonché delle opere connesse e del relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 MW), ubicato in prossimità della S.P. n. 37 in località Cascina Agazzara del Comune di Sarmato;
- il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico a terra all'interno di un'ex -cava di argilla, riconvertita ad uso agricolo, di cui occuperà circa 10,27 ha della complessiva superficie pari a circa 29 ha, mentre una parte della restante superficie di cava verrà occupata da analogo campo fotovoltaico denominato "RF-Sirio" oggetto di autonoma procedura autorizzativa;
- il progetto contempla inoltre la realizzazione di un elettrodotto interrato della lunghezza di circa 3,7 km e di una cabina di consegna, oltre alla sostituzione di una campata (circa 120 m) di linea elettrica in cavo aereo (indicata anche nel progetto dell'impianto "RF-Sirio" e funzionale ad entrambi gli impianti), interessanti i Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone;



**Atteso che:**

- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., all'art. 12 prevede (comma 1) che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, siano di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti e (comma 3) che tale autorizzazione unica costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- la L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale, in applicazione della L. n. 56/2014, attribuisce alla Regione Emilia-Romagna, a far data dall'1.1.2016, mediante apposita sezione dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE), le funzioni relative alle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia;
- la medesima legge, dall'1.1.2016 trasferisce altresì dalle Province alla Regione Emilia-Romagna le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale normate dall'art. 5, comma 2, della L.R. n. 9/99 (abrogata e sostituita dalla L.R. n. 4/2018 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti");
- il progetto in parola appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato B2 della citata L.R. n. 4/2018, nella fattispecie alla categoria B.2.8) denominata "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt", pertanto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della medesima legge, l'Autorità competente alla VIA è la Regione Emilia-Romagna previa istruttoria di ARPAE;
- la delibera di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 28/2010, in applicazione dell'art. 12, comma 10 del D.Lgs. n. 387/2003 e delle Linee Guida nazionali, definisce i limiti, le condizioni e i criteri di localizzazione degli impianti fotovoltaici;
- il progettato impianto rientra tra le aree di cui alla lettera B.7 della delibera testé citata, poiché occupa una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente;
- l'art. 2bis, comma 3 della L.R. n. 10/1993 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts, delega di funzioni amministrative" (come modificata dalla L.R. n. 37/2002), prevede che l'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati a pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti urbanistici vigenti comporti, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale (PRG);

**Considerato** che l'Amministrazione comunale risulta coinvolta nella procedura autorizzativa dell'impianto fotovoltaico in esame anche relativamente agli effetti di variante alla strumentazione urbanistica vigente implicati dalla realizzazione dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale e relative opere;

**Atteso che:**

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), come modificata con L.R. n. 3/2000, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui

ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, quale è il caso del progetto in esame;

- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., indica i piani e i programmi comunque soggetti a procedura di VAS secondo le disposizioni di cui all'art. 13 e seguenti e quelli i quali sono sottoposti a VAS solo ad esito di una verifica di assoggettabilità, da svolgere secondo la procedura di cui all'art. 12 del Decreto medesimo, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- il comma 12 del citato art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, tuttavia, ha disposto che per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;
- le variazioni urbanistiche relative all'impianto di cui trattasi rientrano nell'ambito del suddetto art. 6, comma 12, ed è quindi esclusa l'applicazione della normativa in materia di VAS;

**Esaminata** la Relazione tecnica di supporto, depositata agli atti, che è stata resa a compimento della fase istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", da cui risulta accertata la compatibilità delle opere in questione con gli strumenti della pianificazione sovraordinata;

**Ritenuto**, pertanto di esprimere una valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone, implicati dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale contemplate nel progetto di impianto fotovoltaico "RF-Vega" proposto dalla società "RF-Vega srl", all'esame della Conferenza dei Servizi al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", così come modificata dalla L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", come modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”, modificata dalla L.R. n. 6/2009 “Governo e riqualificazione solidale del territorio” e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 “Semplificazione della disciplina edilizia”;
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come successivamente modificato;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- l’atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l’urbanistica e l’edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 – art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- Modifiche dell’Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l’urbanistica e l’edilizia (DAL 279/2010)”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 “Approvazione dell’atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l’uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013”;

#### Vista

- la strumentazione urbanistica comunale vigente;
- la strumentazione urbanistica sovracomunale vigente

Sulla base di quanto premesso, tenuto conto delle motivazioni poste alla base del progetto in esame e valutata la sua compatibilità dal punto di vista delle implicazioni a livello di variante urbanistica. Per quanto di competenza **si esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica in esame**

Sarmato, li 28 Maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
URBANISTICA AMBIENTE POLIZIA LOCLAE  
Ing. Arch. Gallonelli Marco  
(firmato digitalmente)





PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza  
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: [provpc@cert.provincia.pc.it](mailto:provpc@cert.provincia.pc.it)

## FRONTESPIZIO LETTERA

**PROTOCOLLO N.** 17948/2021 DEL 05/07/2021

**CLASSIFICAZIONE** 11.15.35.03

**OGGETTO: STRADA PROVINCIALE N. 37 DI SARMATO. CONCESSIONE (N.53/2021) PER LA REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTO INTERRATO MEDIANTE PERCORRENZA IN BANCHINA STRADALE DALLA PROGRESSIVA CHILOMETRICA 1+840 ALLA PROGRESSIVA CHILOMETRICA 2+470, LATO DESTRO, E DI DUE ATTRAVERSAMENTI AD INIZIO E FINE PERCORRENZA, DA ESEGUIRSI CON TECNOLOGIA "NO DIG", NEI COMUNI DI SARMATO E BORGONOVO VAL TIDONE. TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO.**

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

### **Allegati:**

- LETTERA\_PROT\_2021\_17948.pdf.p7m  
DC3838ED0296C4DE259D4F8F358BF7CC3ACDD56AA9F179F7AF57B326324B070E204  
2DA376DCE3854ECB6CAE22F18B6CC42FB3EA0618D50BF3319D087C74945F8
- SU\_DET\_DT\_820\_2021.pdf  
E375F1DBC4C1438A5FEACDD69978523A75BAE44A7B76994172E122F013A63F7640A  
206C616B618CD2748E23450105592AABD50AB42CA4186FA95EADFC8741AD

**MARENGHI DAVIDE**





PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza  
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: [provpc@cert.provincia.pc.it](mailto:provpc@cert.provincia.pc.it)

**Servizio Viabilità**  
**Dirigente Dott. Geol. Davide Marenghi**

CLASSIFICAZIONE 11.15.35.03

Piacenza, il 05/07/2021

Riferimento: Istanza pervenuta in data 23/06/2021 prot. n. 16459

**Alla cortese attenzione di**

**RF-VEGA SRL**  
**RF-VEGASRL@PEC.IT**

**e, p.c., ABACO SPA**  
**PUBBLICITA@CERT.ABACOSPA.IT**

**OGGETTO: STRADA PROVINCIALE N. 37 DI SARMATO. CONCESSIONE (N.53/2021) PER LA REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTO INTERRATO MEDIANTE PERCORRENZA IN BANCHINA STRADALE DALLA PROGRESSIVA CHILOMETRICA 1+840 ALLA PROGRESSIVA CHILOMETRICA 2+470, LATO DESTRO, E DI DUE ATTRAVERSAMENTI AD INIZIO E FINE PERCORRENZA, DA ESEGUIRSI CON TECNOLOGIA "NO DIG", NEI COMUNI DI SARMATO E BORGONOVO VAL TIDONE. TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO.**

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento, in allegato alla presente, si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 820 del 05/07/2021.

Si comunica che la presente concessione, è subordinata al pagamento del canone ai sensi dell'art. 48 del "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 22/12/2020 n. 46, determinato nella misura del 20 per cento dell'importo risultante dall'applicazione della misura unitaria di tariffa pari a euro 1,50 per il numero complessivo delle utenze presenti nei Comuni nell'ambito territoriale provinciale. In ogni caso l'ammontare del canone dovuto non può essere inferiore a euro 800,00. (cfr. art. 48 Regolamento). Si sottolinea che il pagamento dovrà essere effettuato tramite PAGOPA (la richiesta di pagamento sarà trasmessa dalla società Abaco Spa in qualità di affidatario del servizio di riscossione del canone unico).

Si fa presente, infine, che ogni variazione in ordine ai presupposti che hanno consentito il rilascio della concessione, nonché eventuali modifiche rispetto alla titolarità dell'occupazione in argomento, dovranno essere comunicate alla scrivente Amministrazione e che, in caso di mancata osservanza, anche parziale, delle norme contenute nell'allegata Determinazione, la stessa verrà revocata.

Distinti Saluti.

**MARENGHI DAVIDE**





PROVINCIA DI PIACENZA

## Servizio Viabilità

\*\*\*\*\*

## DETERMINAZIONE

Proposta n. 946/2021

Determ. n. **820** del **05/07/2021**

**Oggetto: STRADA PROVINCIALE N. 37 DI SARMATO. CONCESSIONE (N.53/2021) PER LA REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTO INTERRATO MEDIANTE PERCORRENZA IN BANCHINA STRADALE DALLA PROGRESSIVA CHILOMETRICA 1+840 ALLA PROGRESSIVA CHILOMETRICA 2+470, LATO DESTRO, E DI DUE ATTRAVERSAMENTI AD INIZIO E FINE PERCORRENZA, DA ESEGUIRSI CON TECNOLOGIA "NO DIG", NEI COMUNI DI SARMATO E BORGNOVO VAL TIDONE.**

## IL DIRIGENTE

**Premesso che**, con Decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n. 16 del 26/07/2018, al sottoscritto è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio "Viabilità", con le relative funzioni, derivanti dall'Organigramma funzionale, e le connesse responsabilità;

**Tenuto conto** che in applicazione di quanto disposto dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285 e successive modificazioni) compete all'ente proprietario il rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta relativi al Titolo II del medesimo, denominato "Della Costruzione e della Tutela delle Strade";

**Considerato che**, sulla scorta del provvedimento più sopra indicato, allo scrivente è stata assegnata, fra le altre, l'attività di rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta di cui sopra;

**Vista** l'istanza della Società "RF-VEGA S.r.l." con sede in via Bottonaga n.4 a Brescia (BS), pervenuta

Determ. n. 820 del 05/07/2021 pag. 1/5



all'Amministrazione in data 23/06/2021 prot. n. 16459, volta ad ottenere la Concessione relativa all'esecuzione dei previsti lavori di realizzazione di un elettrodotto interrato (che, a lavori ultimati, verrà ceduto ad E-distribuzione s.p.a.) di collegamento tra il campo fotovoltaico denominato RF-Vega, che sorgerà nel comune di Sarmato, e la cabina di consegna in Comune di Borgonovo Val Tidone, mediante due attraversamenti stradali alle progressive 1+840 e 2+470 e di una percorrenza in banchina stradale dalla progressiva 1+840 alla progressiva 2+470 lato destro, all'interno dei comuni di Sarmato e Borgonovo val Tidone;

**Dato atto che**, sulla scorta della relazione tecnica redatta in data 01/07/2021 (depositata agli atti), l'istanza di cui sopra è accoglibile, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni generali e speciali riportate nel dispositivo del presente atto;

**Visti** altresì:

- a) il D.Lgs. 30.4.1992 n. 285 e successive modificazioni;
- b) il D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni;
- c) il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- d) l'art. 63 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 e successive modificazioni e integrazioni;
- e) Il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Art. 1 da comma 816 a comma 847, Legge 160/2019)" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020;

#### **DISPONE,**

per quanto indicato in narrativa:

**1) il rilascio alla Società "RF-VEGA S.r.l." con sede in via Bottonaga n.4 a Brescia (BS), della concessione stradale (N. 53/2021)** richiesta con l'istanza citata in premessa, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni generali e speciali:

#### **Prescrizioni generali**

1. la concessione viene rilasciata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, verso i quali il richiedente assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a mantenere indenne e sollevata la Provincia da ogni azione, molestia o spesa che potesse, in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione, essere loro causata dai lavori oggetto della presente concessione;
2. il richiedente avrà l'obbligo di riparare tutti gli eventuali danni ascrivibili ai lavori, ai depositi ed alle attività derivanti dall'attuazione del presente provvedimento;
3. la Provincia si riserva la facoltà di revocare e modificare in qualunque tempo la concessione di cui trattasi e di imporre eventuali ulteriori condizioni, sia modificative che sostitutive o aggiuntive, senza che il richiedente abbia alcun diritto di pretendere compensi o risarcimento di danni. Nel caso di eventuali variazioni al corpo stradale o alla conformazione della strada, di qualunque natura ed importanza, il richiedente non potrà pretendere alcuna indennità per pregiudizi, incomodi o deprezzamenti che potrebbero essere arrecati alle opere eseguite in dipendenza della presente concessione, né potrà pretendere l'esecuzione di alcun lavoro di adattamento, sistemazione od altro da parte della Provincia;
4. gli obblighi e gli oneri indicati al precedente punto "2" si estendono anche alle condotte, agli impianti e ai servizi collocati entro le fasce di rispetto stradali;
5. si intendono espressamente richiamate, al fine della loro rigorosa applicazione, tutte le prescrizioni dettate dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti, ed in particolare dal Nuovo codice della strada (Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica 16.12.1992 n. 495 modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 16.9.1996 n. 610), nonché dal Regolamento provinciale per l'applicazione del canone per l'occupazione

Determ. n. 820 del 05/07/2021 pag. 2/5

di spazi ed aree pubbliche approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 22/12/2020 n. 46;

6. la manutenzione delle opere realizzate nell'ambito della sede stradale (costituita, ai sensi del citato D.Lgs. n. 285/1992, dalla carreggiata e dalle sue pertinenze), formanti oggetto della concessione, è sempre a carico del richiedente, il quale sarà tenuto, in seguito a semplice invito della Provincia, e nei modi da questo prescritti, ad eseguirla senza indugio, a pena di immediata revoca della concessione e di risarcimento dei danni causati alla sede stradale o a soggetti terzi dalla mancata o carente manutenzione.
7. La presente concessione si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal Decreto Legislativo 30.4.1992 n° 285, e dal D.P.R. 16.12.1992 n° 495, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

### **Prescrizioni speciali**

- a) Le opere formanti oggetto della concessione dovranno essere eseguite a propria cura e spese dal richiedente, in perfetta conformità ai particolari risultanti dalla domanda e dalla documentazione allegata, salvo quanto possa risultare specificatamente modificato dalle presenti prescrizioni;
- b) i due attraversamenti stradali, alle progressive 1+840 e 2+470 di circa metri 9 ciascuno, e la percorrenza in banchina stradale, dalla progressiva chilometrica 1+840 alla progressiva chilometrica 2+470 lato destro ed avrà una lunghezza totale di metri 630,00, dovranno essere eseguiti esclusivamente con tecnologia "no dig";
- c) l'estradosso dell'attraversamento sotterraneo dovrà essere situato, sotto il piano stradale, in ogni suo punto a non meno di metri 1,00;
- d) le buche per il posizionamento della macchina spingi tubo dovranno risultare esterne alla strada provinciale in oggetto;
- e) gli eventuali pozzetti di raccordo dovranno risultare a perfetto livello del circostante piano ed essere muniti di idoneo chiusino metallico carrabile e, comunque, essere localizzati al di fuori della carreggiata stradale;
- f) gli scavi per la posa di eventuali pozzetti di raccordo dovranno essere realizzati con l'impiego di macchine operatrici atte a formare un cavo di poco più largo del diametro degli stessi, in modo da arrecare il minor danno possibile al corpo stradale; le macchine operatrici dovranno essere munite di ruote pneumatiche al fine di non danneggiare in alcun modo la pavimentazione bituminosa; il riempimento dello scavo stesso dovrà essere eseguito con materiale lapideo, di idonea granulometria (max mm 40), privo di terra e di ogni sostanza organica, con l'aggiunta di cemento R=325 in ragione di almeno kg 70 per mc di impasto e per uno spessore di almeno cm 80, steso a strati e opportunamente assestato;
- g) il piano superiore della banchina, se privo di pavimentazione, dovrà essere ripristinato con ghiaia in sorte con elementi delle dimensioni max. di mm 30, di idonea granulometria e senza tracce di limo o terra, se pavimentato, il ripristino della pavimentazione in corrispondenza del pozzetto dovrà essere effettuato entro il giorno dello scavo mediante la stesa di binder (granulometria mm 15) per uno spessore di almeno cm 7, mentre il ripristino definitivo sarà attuato dopo almeno due mesi, asportando la parte superiore del conglomerato mediante fresatura, per uno spessore di almeno cm 3, su tutta la larghezza

della banchina stradale per una lunghezza complessiva di m 5 (m 2,50 sia verso monte che a valle della mezzeria dello scavo per la posa del pozzetto);

- h) in seguito al ripristino provvisorio e definitivo della pavimentazione, dovrà essere tracciata la segnaletica orizzontale;
- i) tutti i materiali risultanti dallo scavo dovranno essere collocati fuori della sede stradale in modo da lasciarla completamente libera, restando stabilito che la medesima non potrà essere ingombrata per alcun titolo o causa;
- j) nel caso di manomissione o modifiche degli accessi esistenti alle proprietà limitrofe, il richiedente dovrà prendere gli opportuni accordi con i proprietari, verso i quali lo scrivente Ufficio rimane libero e sgravato da ogni azione, molestia o spesa;
- k) qualsiasi intervento di ripristino del corpo stradale o delle sue pertinenze, dovrà essere eseguito dal richiedente, a perfetta regola d'arte;
- l) durante lo svolgimento dei lavori, e fino al completo ripristino della strada e delle sue pertinenze interessate dalle opere in argomento, è fatto obbligo al richiedente di provvedere alle necessarie e prescritte segnalazioni sia diurne che notturne previste dal vigente Codice della Strada (D.Lgs. 30.4.1992 n.285), dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16.12.1992 n.495) e dal Disciplinare tecnico per la segnalazione dei cantieri stradali (D.M. 10 luglio 2002), restando sollevata la Provincia da qualsiasi responsabilità potesse derivare per danni a persone o cose in dipendenza dei lavori stessi;
- m) dovrà essere posta la massima cura per non ostacolare lo scolo laterale delle acque della strada;
- n) nella fase di esercizio delle attività connesse alla presente concessione è vietato danneggiare la strada e le relative pertinenze; qualora ciò si verificasse per causa maggiore, è fatto obbligo al richiedente di provvedere al ripristino delle parti danneggiate nel più breve tempo possibile;
- o) eventuali, ulteriori danni alla strada ed alle sue pertinenze che si verificassero in corso d'opera dovranno essere perfettamente riparati, a cura e spese del richiedente, nel più breve tempo possibile, e comunque entro due giorni dal loro verificarsi e nei modi che saranno indicati dalla Provincia di Piacenza;
- p) qualora non venga osservato detto termine, la Provincia farà eseguire tutte le riparazioni che si rendessero necessarie per la sicurezza della viabilità e per la manutenzione del piano viabile, addebitando a codesto concessionario tutte le spese sostenute comprese quelle tecniche;
- q) il richiedente dovrà comunicare l'inizio e la fine dei lavori allo scopo di consentire l'eventuale sorveglianza da parte del personale della Provincia;
- r) la presente concessione, a termini del D. Lgs. 30.4.1992 n° 285, dovrà essere esibita sul luogo dei lavori a qualsiasi richiesta del personale provinciale o delle forze dell'ordine;
- s) i lavori, oggetto della concessione, dovranno essere ultimati nel termine di dodici mesi dalla data del ricevimento, da parte del richiedente, della lettera di comunicazione dell'avvenuto rilascio della concessione stessa. Nel caso in cui i lavori non vengano ultimati entro il termine anzidetto, in assenza di conveniente proroga che dovrà essere tempestivamente richiesta, qualora necessario, dal richiedente, la concessione dovrà ritenersi decaduta ad ogni effetto e il richiedente sarà obbligato a ripristinare la situazione preesistente, entro i termini che verranno disposti e comunicati dalla Provincia.

2) **di dare atto** che essendo pervenuta una analoga richiesta da parte di un'altra società per il medesimo

intervento oggetto della presente concessione (per quanto concerne l'interferenza con la proprietà provinciale), prima della relativa esecuzione dovrà essere verificata l'eventuale presenza dell'elettrodotto (ovvero il cantiere per la relativa esecuzione) e, in tale ipotesi, la presente concessione è da ritenersi, a tutti gli effetti, revocata;

3) **di dare atto** che la presente concessione è subordinata al pagamento del canone ai sensi dell'art. 48 del "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 22/12/2020 n. 46, determinato nella misura del 20 per cento dell'importo risultante dall'applicazione della misura unitaria di tariffa pari a euro 1,50 per il numero complessivo delle utenze presenti nei Comuni nell'ambito territoriale provinciale. In ogni caso l'ammontare del canone dovuto non può essere inferiore a euro 800,00. (cfr. art. 48 Regolamento). Si sottolinea che il pagamento dovrà essere effettuato tramite PAGOPA (la richiesta di pagamento sarà trasmessa dalla società Abaco Spa in qualità di affidatario del servizio di riscossione del canone unico);

4) **di dare atto**, inoltre, che il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa o accertamenti di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del visto di regolarità contabile;

5) **di dare atto**, infine, che quanto disposto con il presente provvedimento è conforme a quanto previsto dal Bilancio 2021-2023 (approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 48 del 22/12/2020), nonché ai contenuti del Piano esecutivo di gestione 2021-2023, approvato con Provvedimento del Presidente n. 132 del 31/12/2020.

99

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MARENGHI DAVIDE)  
con firma digitale**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Personale e Affari Generali**  
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 820 del 05/07/2021

**Servizio Viabilità**

**Oggetto:** STRADA PROVINCIALE N. 37 DI SARMATO. CONCESSIONE (N.53/2021) PER LA REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTO INTERRATO MEDIANTE PERCORRENZA IN BANCHINA STRADALE DALLA PROGRESSIVA CHILOMETRICA 1+840 ALLA PROGRESSIVA CHILOMETRICA 2+470, LATO DESTRO, E DI DUE ATTRAVERSAMENTI AD INIZIO E FINE PERCORRENZA, DA ESEGUIRSI CON TECNOLOGIA "NO DIG", NEI COMUNI DI SARMATO E BORGNVOVO VAL TIDONE.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 05/07/2021

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio  
*Il funzionario delegato*  
(CAPRA MONICA)  
con firma digitale



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna

U.O. III - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche

Spett.le RF-VEGA S.r.l.  
Via Bottonaga, 4  
25125 – Brescia (BS)  
[rf-vegasrl@pec.it](mailto:rf-vegasrl@pec.it)

c.a. Ing. Pietro Castioni  
[p.castioni@resfield.it](mailto:p.castioni@resfield.it)

ARPAE S.A.C. di Piacenza  
Rif. Fasc. Reg. 1317/18/2021 (VIA)  
[aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it)

p.c. Comune di Sarmato (PC)  
[comune.sarmato@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.sarmato@sintranet.legalmail.it)

III/GLS/8-21E/RF-VEGA

OGGETTO: Realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili(fotovoltaico) denominato “RF-VEGA” nonché le opere connesse ed il relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza di immissione 6,0 MW), in Comune di Sarmato (PC).

- Visto l’art. 95 del D.Lgs 1 agosto 2003 n° 259 e s.m.i..
- Visto il D.M. del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati Territoriali in materia di interferenze elettriche).
- Vista l’istanza di richiesta di Nulla Osta del 31/03/2021, rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con protocollo n. 0098457 del 23/06/2021, con la quale la codesta spett.le impresa RF-VEGA S.r.l. con P.I./C.F. n. 04214130983, ha chiesto di poter realizzare un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di tipo fotovoltaico denominato “RF-VEGA” nonché le opere connesse ed il relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza di immissione 6,0 MW), in Comune di Sarmato in provincia di Piacenza.
- Vista l’istanza di richiesta di Autorizzazione unica del 24/06/2021, rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con protocollo n. 0107988 del 09/07/2021, presentata dall’impresa RF-VEGA S.r.l. all’ARPAE Emilia-Romagna S.A.C. di Piacenza per la costruzione dell’impianto in oggetto.
- Esaminati l’elaborato n. 30420\_TE1 scala 1/1000 del 31/03/2021, comprensivo di sezione tipo di cavidotto e la Planimetria linee e cabine n. PD 267854436 del 02/04/2021 del nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di tipo fotovoltaico realizzato in cavo elicordato ed in cavo unipolare.



- Vista la Sospensione del procedimento comunicato all'impresa RF-VEGA S.r.l. e per conoscenza all'Arpae S.A.C. di Piacenza ed al Comune di Sarmato (PC), con cui si chiedeva la documentazione mancante necessaria per la definizione della pratica di rilascio di Nulla Osta da parte di questo Ispettorato (n/s prot. U.0118117 del 28/07/2021).
- Vista la nota della società TIM OA/Nord Est.Development & Project Management con rif. n. INT13084101 del 14/07/2021 comprensiva di planimetrie, trasmessa da codesta spett.le società RF-VEGA ad integrazione della documentazione necessaria per la definizione dell'istruttoria, dalla quale risulta che l'impianto fotovoltaico in cavo unipolare in realizzazione non determina interferenze con preesistenti cavi di comunicazione elettronica (n/s prot. I.0123511 del 06/08/2021).
- Visto l'Atto di sottomissione n. 2990 serie 3 del 05/08/2021 registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Brescia.
- Constatata la regolarità del versamento effettuato ai sensi del D.M. 15/02/2006 in data 22/04/2021 per l'attività di istruttoria relativa al rilascio del presente nulla osta;

#### **SI RILASCI A**

per quanto di competenza il relativo NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti, parallelismi e/o avvicinamenti dall'impianto fotovoltaico in cavo unipolare in realizzazione, in osservanza alle norme richiamate nell'Atto di Sottomissione n. 2990 serie 3 del 05/08/2021 e nella Dichiarazione di Impegno del 31 marzo 2021;
- 2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nell'Elaborato n. 30420\_TE1 scala 1/1000 del 31/03/2021, comprensivo di sezione tipo di cavidotto e nella Planimetria linee e cabine n. PD 267854436 scala 1/2000 del 02/04/2021.

Il Dirigente

(Dott. Filippo De Francesco)

*Il funzionario responsabile del procedimento (F.T. Claudio Tattini)*

*Il funzionario incaricato dell'istruttoria (F.T. Gian Luca Sandri)*



*Aeronautica Militare*  
*Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea*

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**ARPAE**  
**VIA XXV APRILE, 48**  
**29121 PIACENZA**

**OGGETTO:** *Prat. 1297/2021/CS RF - VEGA: IMPIANTO FOTOVOLTAICO "RF-VEGA" DA 7,41 MWP IN LOC. CASCINA AGAZZARA SP 37 NEL COMUNE DI SARMATO – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 107950 datato 09/07/2021.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
  - a. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
    - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
    - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
    - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
    - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.**(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a [aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it](mailto:aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it)).*
3. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) ([aerogeo@aeronautica.difesa.it](mailto:aerogeo@aeronautica.difesa.it) – [aerogeo@postacert.difesa.it](mailto:aerogeo@postacert.difesa.it)), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

**d'ordine**  
**IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO**  
*(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)*





## COMANDO MARITTIMO NORD

*Ufficio Infrastrutture e demanio*

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: [marina.nord@marina.difesa.it](mailto:marina.nord@marina.difesa.it)

e-mail pec: [marina.nord@postacert.difesa.it](mailto:marina.nord@postacert.difesa.it)

*Protocollo*

**M\_D MARNORD0027656**

*data*

**10/09/2021 13.47**

*p. di c.:* C° 3^ cl. Codazzo Luca - 0187784344  
[luca.codazzo@marina.difesa.it](mailto:luca.codazzo@marina.difesa.it)

*Allegati nr.*

//

**Al. COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)**

*e, per conoscenza:*

**MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)**

**MARICOMLOG NAPOLI (PEC)**

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA, (PC) (PEC)**

*Argomento:*

**Fasc. reg. 1317/18/2021 (VIA). Impianto FTV "RF-VEGA" e opere connesse di potenza 7,41 MWp, in loc. Cascina Agazzara, SP 37, Sarmato (PC).**

*Riferimenti:*

- a. fogli n°107950 e n°128986 rispettivamente del 09 luglio 2021 e 18 agosto 2021 di ARPAE (PC) *(non a tutti)*;
- b. foglio n° 11985 del 30 agosto 2021 di codesto Comando *(non a tutti)*.

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento a), sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

*d'ordine*

**IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE  
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)**

*Documento firmato digitalmente*

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA*Parma,**Alt'*ARPAE – Agenzia Regionale per la Prevenzione,  
l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza  
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest  
Via XXI Aprile, 48  
29121 Piacenza  
aoppc@cert.arpa.emr.it*Allegati**Class.:* 34.43.01/1329/2021Risposta al foglio n. 1356/2022 del 05/01/2022  
(ns. prot. n. 76 del 05/01/2022)  
collegata con la class: 34.43.01/1325/2021

PC-BN/ 42

*Oggetto:***COMUNE DI SARMATO (PC)**Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 19, c. 2 della L.R. n. 4/2018, in data **27/01/2022** alle ore **09.30** da remoto (video conferenza).**Fascicolo regionale 1317/18/2021 (VIA) - Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n. 4/2018 e del D.Lgs. 152/2006 e smi, relativo al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" nonché le opere connesse ed il relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 MW)****Ubicazione:** località Cascina Agazzara, SP 37 (fg. 20 mapp. 11 (parte), 21 (parte), 24 (parte) fg 21 mapp. 4 (parte), 5 (parte), 6 (parte), 7 (parte), 8 (parte))**Richiedente:** RF VEGA SRL

Con riferimento alla nota segnata a margine ed alla documentazione relativa alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE), qui pervenuta in pari data e assunta agli atti con ns. prot. n. 76, prevista per il giorno **27/01/2022** alle ore **09.30**; VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d); ESAMINATA la documentazione pubblicata al link da indicato, per gli aspetti di competenza si comunica quanto segue.

**Tutela architettonica e paesaggistica Parte II e III del D.Lgs. n. 42/2004 e smi (Codice)**

In merito alle tutele sotto il profilo architettonico e paesaggistico non si rilevano beni e/o zone tutelati ai sensi della Parte Seconda e Terza del *Codice* così come già evidenziato anche con precedente nota del 29/06/2021 ns. prot. n. 5965, trasmessa al richiedente in occasione della verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, ai sensi del punto 13.3 dell'Allegato al D.M. MISE 10 settembre 2010 e con nota dell'11/10/2021 ns. prot. n. 9576 in occasione della Comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico - avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 4/2018 trasmessa all'Ente in indirizzo e, per conoscenza, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale.

**Tutela archeologica**

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, si ribadiscono i contenuti della propria precedente prot. n. 9576 dell'11.10.2021 circa la necessità di prevedere, durante la costruzione dell'elettrodotto annesso al campo fotovoltaico, un'assistenza archeologica in corso d'opera, la verifica delle sezioni esposte e l'eventuale rilievo della stratificazione visibile. Tali operazioni dovranno essere effettuate da un archeologo di comprovata professionalità che opererà, a carico della committenza, sotto la supervisione di questa Soprintendenza per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati scientifici. Rimanendo a disposizione per ogni

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

eventuale chiarimento, si resta in attesa di conoscere, con congruo anticipo (10 gg), la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato di effettuare il controllo in corso d'opera.


La presente nota sostituisce la partecipazione diretta di questo Ufficio alla seduta di Conferenza dei servizi prevista per il prossimo 27 gennaio.

In attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi, si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Maria Luisa Laddago

*Firmato digitalmente da:*  
*Maria Luisa Laddago*  
C=IT  
O=MiC

Responsabile del procedimento:

arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto   
Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@beniculturali.it

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Calogero Lauricella  
dott. Marco Podini - funzionario archeologo





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

*Parma,*

*All'*

**ARPAE – Agenzia Regionale per la Prevenzione,  
l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna**  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza  
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest  
Via XXI Aprile, 48  
29121 Piacenza  
aopc@cert.arpa.emr.it

*E.p.c.*

*Alla*

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**  
Servizio Valutazione Impatto e Promozione  
Sostenibilità Ambientale  
viale della Fiera, 8 - Terza torre - VI piano  
40127 Bologna  
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

*Prot.*

*Allegati*

*Class.:* 34.43.01/1329/2021

Risposta al foglio n. 143168/2021 del 17/09/2021  
(ns. prot. n. 8732 del 17/09/2021)  
Rif. precedente foglio:  
ns. prot. n. 7860 del 18/08/2021  
ns. prot. n. 6467 del 09/07/2021  
ns. prot. n. 5965 del 29/06/2021  
ns. prot. n. 5757 del 23/06/2021  
collegata con la class: 34.43.01/1325/2021

**PC-BN / 42**

*Oggetto:*

**COMUNE DI SARMATO (PC)**

**Fascicolo regionale 1317/18/2021 (VIA) - Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n. 4/2018 e del D.Lgs. 152/2006 e smi, relativo al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" nonché le opere connesse ed il relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 MW)**

**Ubicazione:** località Cascina Agazzara, SP 37 (fg. 20 mapp. 11 (parte), 21 (parte), 24 (parte) fg 21 mapp. 4 (parte), 5 (parte), 6 (parte), 7 (parte), 8 (parte))

**Richiedente:** RF VEGA SRL

Con riferimento all'oggetto, preso atto del procedimento in fase di avvio ed esaminata la documentazione pubblicata al link da Voi indicato, per gli aspetti di competenza si comunica quanto segue.

Tutela architettonica e paesaggistica Parte II e III del D.Lgs. n. 42/2004 e smi (Codice)

In merito alle tutele sotto il profilo architettonico e paesaggistico non si rilevano beni e/o zone tutelati ai sensi della Parte Seconda e Terza del Codice così come già evidenziato anche con precedente nota del 29/06/2021 ns. prot. n. 5965, trasmessa al richiedente in occasione della verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, ai sensi del punto 13.3 dell'Allegato al D.M. MISE 10 settembre 2010.

Tutela archeologica

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, presa visione della documentazione progettuale e degli elaborati integrativi, si fa presente, come già comunicato con propria precedente nota prot. n. 5965 del 29.06.2021, che l'area in cui ricade l'impianto



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>  
PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pr@beniculturali.it  
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGGF

e il relativo elettrodotto non è al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici.

In merito al campo fotovoltaico, che ricade interamente all'interno di una ex cava di argilla, in assenza di aspetti di rischio archeologico, non si rilevano elementi ostativi al progetto e si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere.

Per quanto, invece, attiene alla realizzazione dell'elettrodotto interrato, considerato che le opere previste ricadono in un'area che ha restituito testimonianze di occupazione antica, viste inoltre la consistenza, la profondità e l'estensione degli scavi previsti per la realizzazione dell'infrastruttura, si richiede un'assistenza archeologica in corso d'opera, la verifica delle sezioni esposte e l'eventuale rilievo della stratificazione visibile. Tali operazioni dovranno essere effettuate da un archeologo di comprovata professionalità che opererà, a carico della committenza, sotto la supervisione di questa Soprintendenza per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati scientifici.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si resta in attesa di conoscere, con congruo anticipo (10 gg), la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato di effettuare il controllo in corso d'opera.


Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Arch. Federica Galloni

IL DELEGATO

Arch. Cristian Prati

Responsabile del procedimento:

arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto 

Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@beniculturali.it

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Calogero Lauricella

dott. Marco Podini - funzionario archeologo





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PIACENZA

Piacenza, lì 10/01/2022

A

ARPAE

Agenzia Prevenzione Ambiente Energia  
Emilia-Romagna

[aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it)

OGGETTO: Fascicolo regionale 1317/18/2021 (VIA) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto denominato “Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato “RF-VEGA” nonchè opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale avente potenza di 7,41 MWP (POTENZA IN IMMISSIONE 6,0 MW), in località Cascina Agazzara SP 37, nel Comune di Sarmato” – proposto dalla ditta **RF - VEGA srl**. Convocazione della conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dell’art. 19-comma 2 della L.R. n. 4/2018

In riferimento alla nota di comunicazione di Codesta Agenzia prot. n. PG/2022/1356 del 05/01/2022 inerente l’oggetto, pervenuta in data 05/01/2022 ed assunta a protocollo del Comando al numero 216, si prende atto della documentazione allegata con particolare riferimento alla dichiarazione redatta dal titolare della attività inerente la non assoggettabilità ai criteri di cui al DPR 151/2011 (documento identificato come 30420 DA\_28)

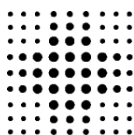
Quanto sopra premesso, per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione dell’impianto in argomento.

Si prega di acquisire agli atti della successiva Conferenza la presente, unitamente alla dichiarazione sopra descritta, dandone comunicazione all’assise.

Il Funzionario Incaricato  
(D.V. Paolo Baldini)

***Firmato digitalmente ai sensi di legge***

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(Dott. Ing. Danilo PILOTTI)  
***Firmato digitalmente ai sensi di legge***



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

**Dipartimento di Sanità Pubblica**  
**U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica**

**A.R.P.A.E. – SAC**  
**Sez. Provinciale di Piacenza**

**OGGETTO:** Fascicolo regionale 1317/18/2021. PAUR relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili denominato "RF-VEGA", opere connesse e relativo elettrodotto, da ubicare in Loc. Cascina Agazzara - Sarmato (PC). Ditta RF-VEGA srl. Convocazione conferenza servizi del 27/01/2022. Parere.

Con riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul sito web della Regione Emilia Romagna, si ritiene che la documentazione sia sufficientemente completa ed esaustiva e si esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza a condizione che venga rispettato quanto previsto dal DM 29 maggio 2008 in relazione all'esposizione ai campi elettro-magnetici generati dalla prevista linea elettrica a MT.

Distinti saluti.

D.ssa Anna Maria Roveda

**Il responsabile del procedimento**

**U.O. Igiene Pubblica**  
Piazzale Milano, 2 – 29121 Piacenza  
T. +39.0523.317930 – F. +39.0523.317929  
e.mail : [a.roveda@ausl.pc.it](mailto:a.roveda@ausl.pc.it) – [www.ausl.pc.it](http://www.ausl.pc.it)

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza**  
Sede legale: Via Anguissola, 15 – 29121 Piacenza  
T. +39.0523.301111 – F. +39.0523.301111  
Codice fiscale 91002500337

Pag. 1/1



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):**

**3D-FB-BD-0F-F7-2C-84-B7-80-4F-24-DB-92-19-F4-94-A5-4C-B5-12**

**CAdES 1 di 1 del 12/01/2022 16:25:12**

Soggetto: ROVEDA ANNA MARIA RVDNMR67P51G388Y



Validità certificato dal 18/02/2020 01:00:00 al 18/02/2023 00:59:59

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT con S.N. 56A4 737F 5E11 A764 138C 6C

*Commento: firma con funzioni vicariali*





# CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

Sede legale: 29122 Piacenza – strada Val Nure, 3 – tel. 0523 464811 – fax 0523 464800 – C.F. 91096830335  
info@cbpiacenza.it – www.cbpiacenza.it  
e-mail certificata: cbpiacenza@pec.it

Prot. N. /LP

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA  
CBN00276810  
PROTOCOLLO IN Exit  
N: CBP/10014 DEL 24/08/2021  
A: RF Vega srl – Alberto Vinco  
OGG: invio copia disciplinare r  
DOC NUM: DEL

Spett.le  
**soc. RF VEGA s.r.l.**  
Via Bottonaga n.4  
25125 Brescia  
c.a. ing. Pietro Castioni

**OGGETTO: Invio copia Disciplinare n.3953\_1.**

Con la presente si inoltra una copia del Disciplinare n.3953\_1 firmato dal Direttore Generale del Consorzio.

Si ricorda altresì che la programmazione dell'intervento puntuale e l'inizio dei lavori in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica, che dovrà avvenire **entro ventiquattro mesi** dal rilascio della Concessione, **dovranno essere preventivamente concordati con il Consorzio per le verifiche di competenza.**

Restando a disposizione per ogni chiarimento si rendesse necessario, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
ing. Paolo Calandri

Allegati:

- n.1 copia Disciplinare n.3953\_1



CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA  
STRADA VAL NURE N.3 - 29122 PIACENZA

DISCIPLINARE N.3953\_1

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00276714

PROTOCOLLO IN Exit

N CBP/9928 DEL 19/08/2021

A: RF-Vega srl

OGG: Rep. 1062. DISCIPLINARE n.

DOC NUM: DEL

## CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

SEDE LEGALE: STRADA VAL NURE N. 3 - 29122 PIACENZA

REP. N. 1062

\*\*\*\*\*

Ditta concessionaria: RF VEGA s.r.l. - C.F.: 04214130983, con sede a  
Brescia in Via Bottonaga n.4.

Interferenza: nuovo impianto fotovoltaico a terra su struttura tracker  
denominato RF-VEGA.

Opera Comune di: Sarmato.

Canale consortile: Boeri.

### DISCIPLINARE N.3953\_1

contenente gli obblighi e le condizioni di cui dovrà essere vincolata la  
concessione rilasciata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza,  
C.F.91096830335, alla Ditta concessionaria, per:

< l'occupazione del "sedime demaniale" relativo al tratto di canale  
consortile dismesso denominato Boeri, con il nuovo impianto fotovoltaico a  
terra su struttura tracker denominato RF-VEGA, ubicato in Loc. Agazzara  
in Comune di Sarmato;

come indicato nella planimetria allegata alla richiesta, e riportate nella  
planimetria allegata al presente atto.

### CONDIZIONI GENERALI

La concessione viene assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi  
nei confronti dei quali il concessionario assume ogni responsabilità inerente  
e conseguente alla concessione stessa.

Si intendono espressamente richiamate, con l'obbligo del  
concessionario di osservarle, tutte le disposizioni delle leggi vigenti per le

IL RICHIEDENTE

*Boeri Sarmato*



IL DIRETTORE GENERALE





CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA  
STRADA VAL NURE N.3 - 29122 PIACENZA

DISCIPLINARE N.3953\_1

opere pubbliche, del R.D. 08.05.1904 n.368, quelle contenute nel Regolamento consortile per le concessioni, licenze e di autorizzazioni attinenti alle opere di bonifica e di irrigazione e quelle sulle assicurazioni per gli operai contro gli infortuni sul lavoro.

Il concessionario avrà l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti alle opere da atti o fatti permessi.

L'Amministrazione concedente avrà sempre la facoltà di revocare o modificare in qualunque tempo la concessione di cui trattasi e di imporre altre condizioni, senza che il concessionario abbia alcun diritto di sollevare od accampare pretese di compensi o di risarcimento di danni.

Nel caso di variazione dell'opera consorziale cui la presente concessione si riferisce, qualunque ne sia la durata e l'importanza, la concessione non darà mai diritto al concessionario di pretendere alcuna indennità per pregiudizi nell'uso della concessione anzi, sarà a suo carico ogni onere relativo all'eventuale adeguamento, per far nuovamente uso dei diritti derivantigli dalla concessione.

Il Concessionario ha l'obbligo di rimuovere le opere e di mettere le cose al pristino stato al termine della concessione e nei casi di decadenza della medesima.

Il concessionario rimane responsabile del mantenimento in efficienza delle opere e rimane pure responsabile di qualsiasi danno dovesse venire arrecato al canale in dipendenza dell'opera costruita.

Ogni responsabilità penale o civile dipendente dall'opera costruita sarà a carico del concessionario.

Il presente disciplinare verrà registrato solo in caso d'uso.

IL DIRETTORE GENERALE

*[Handwritten signature]*





CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA  
STRADA VAL NURE N.3 - 29122 PIACENZA

DISCIPLINARE N.3953\_1

Tutte le spese inerenti e conseguenti al rilascio della presente concessione, saranno a carico del concessionario.

Il presente documento ha validità a condizione che il richiedente sia in regola con le norme comunali previste negli strumenti urbanistici vigenti.

### CONDIZIONI PARTICOLARI

Il richiedente dovrà preventivamente pianificare e concordare con il Consorzio l'inizio dei lavori interessanti l'area consortile in oggetto. Tali lavori dovranno iniziare entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare.

Per quanto riguarda l'obbligo del concessionario di rimuovere le opere e di mettere le cose al pristino stato (condizioni generali), è inteso solo per le opere realizzate al di sopra dell'area demaniale del canale Boeri dismesso successivamente alla data di inizio di tali lavori, al termine della concessione e nei casi di decadenza della medesima.

In caso di necessità da parte del Consorzio il concessionario si impegna a rimuovere a propria cura e spese le opere o beni posizionati sull'area demaniale del canale Boeri dismesso e non potrà pretendere compensi o risarcimenti di nessuna natura per eventuali danni sopravvenuti ai beni o qualsiasi altra cosa od opera del concessionario.

Il canone annuale per l'occupazione del "sedime demaniale" Boeri è pari a € 29,72.

Il canone potrà essere oggetto di ulteriori aggiornamenti con successive delibere.

La concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente disciplinare, ed è rinnovabile.

IL DIRETTORE GENERALE  
*[Signature]*

IL DIRETTORE GENERALE  
*[Signature]*





CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA  
STRADA VAL NURE N.3 - 29122 PIACENZA

DISCIPLINARE N.3953 \_1

In caso di trasferimento, a qualsiasi titolo, della proprietà a servizio della quale è rilasciata la concessione, il concessionario o suoi aventi causa rispondono personalmente delle obbligazioni inerenti al presente atto fine a quando non abbiano comunicato al Consorzio le generalità dei subentranti.

Il concessionario si impegna altresì a comunicare l'esistenza della medesima concessione ai subentranti.

Piacenza, **19 AGO. 2021**

IL RICHIEDENTE

(RF VEGA s.r.l.)

IL DIRETTORE GENERALE

(dott.ssa Angela Zerga)

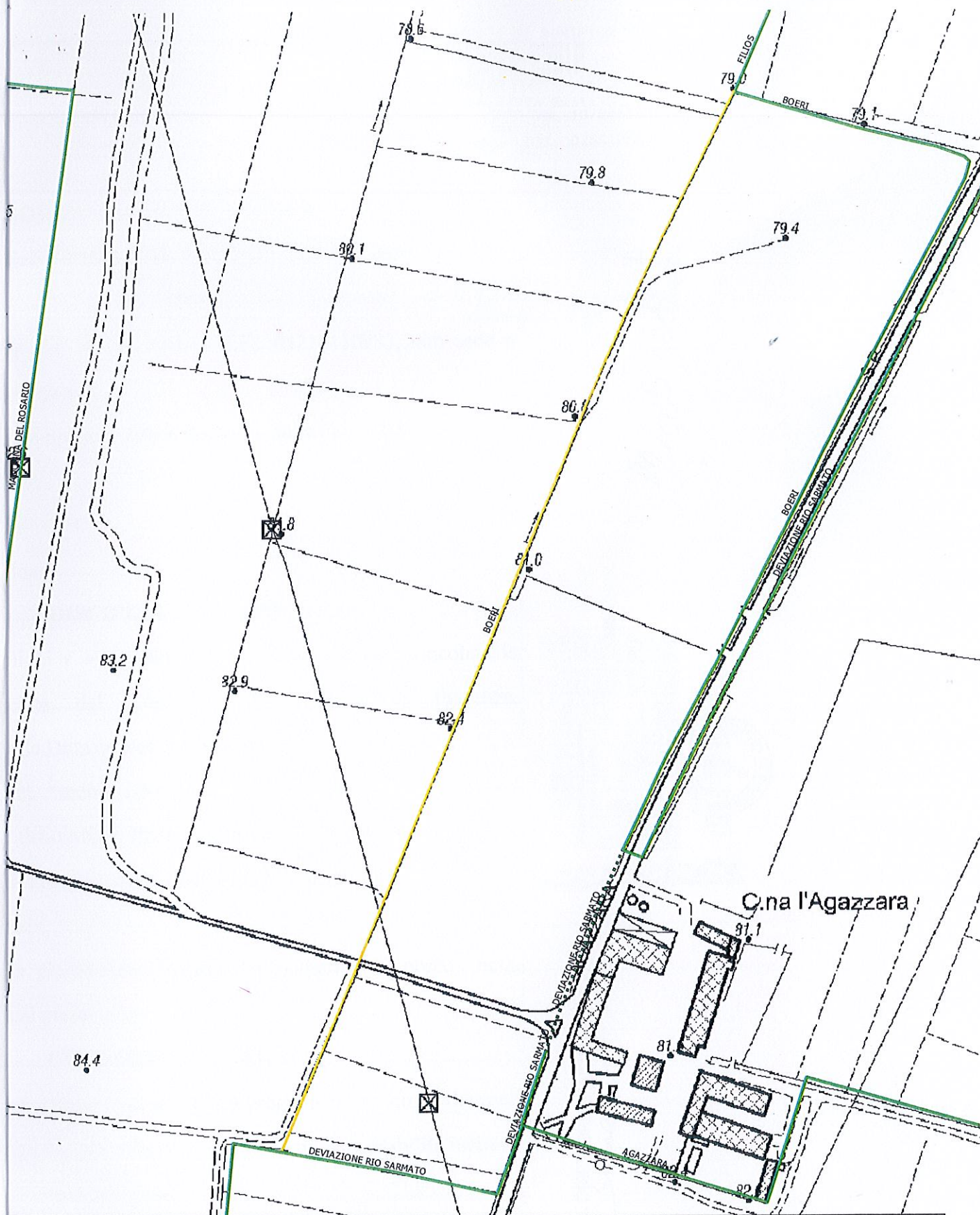


A handwritten signature in blue ink, likely belonging to the representative of RF VEGA s.r.l.

Allegati:

- planimetria 1:2.000





IL DIRETTORE GENERALE

L RICHIEDENTE

Clare Shub



# CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

Sede legale: 29122 Piacenza – strada Val Nure, 3 – tel. 0523 464811 – fax 0523 464800 – C.F. 91096830335  
info@cbpiacenza.it – www.cbpiacenza.it  
e-mail certificata: cbpiacenza@pec.it

Spett.le  
**ARPAE - SAC di Piacenza**  
aopc@cert.arpa.emr.it

PROT. N. / LP

**OGGETTO:** Fascicolo regionale n°1317/18/2021 (VIA). Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto definitivo denominato “Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato RF-Vega” nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale in Loc. Cascina Agazzara in Comune di Sarmato.  
Società proponente RF- Vega s.r.l.  
Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona.  
PARERE (n.3593).

La sottoscritta dott.ssa Angela Zerga, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

**RICORDATO** che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE, sede di Piacenza, con nota del 09/07/2021 prot. n.107950, ricevuta con prot. n.8350 del 09/07/2021:

< ha comunicato ai vari Enti con Fascicolo regionale n°1317/18/2021 (VIA) l'avvio della procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto definitivo denominato “Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato RF-Vega” nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale in Loc. Cascina Agazzara in Comune di Sarmato;

< ha richiesto ai vari Enti, entro 20 giorni dalla medesima nota del 09/07/2021 prot. n.107950, la verifica dell'adeguatezza e la completezza della documentazione tecnica di progetto, segnalando la possibilità di richiedere eventuale documentazione mancante per la procedura di VIA;

**RICORDATO** che il Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 13/07/2021 prot. n.8482, per quanto di competenza, ha richiesto entro il termine di 20 giorni, la documentazione integrativa al progetto presentato dalla soc. RF-Vega s.r.l.;

**VISTE** le note della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE, sede di Piacenza:

< del 18/08/2021 prot. n.128986, ricevuta con prot. n.9909 del 18/08/2021, con la quale ha inviato la documentazione integrativa al progetto, richiesta dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, resa disponibile dalla soc. RF-Vega s.r.l. e ha richiesto integrazioni settoriali al progetto;

< del 17/09/2021 prot. n.14368, ricevuta con prot. n.11046 del 17/09/2021, con la quale ha comunicato la pubblicazione dell'avviso pubblico in data 29/09/2021 relativo al progetto in oggetto;

< del 05/01/2022 prot. n.1356, ricevuta con prot. n.36 del 05/01/2022, con la quale ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona in data 27/01/2022;

**VERIFICATO** nella documentazione tecnica di progetto quanto segue:

< occupazione del “sedime demaniale” relativo al tratto di canale consortile dismesso denominato Boeri con il nuovo impianto fotovoltaico a terra, ubicato all'interno dell'area in oggetto;

< attraversamento con elettrodotto interrato mt 15 kv in progetto ad una profondità di almeno 1,00 m rispetto al fondo di scorrimento del reticolo idraulico di bonifica seguente:

- 1) canale denominato Deviazione Rio Sarmato;
- 2) canale denominato Agazzara;
- 3) canale denominato Casa di Borgonovo;

< scavo in parallelismo della nuova linea elettrica interrata mt 15 kv in progetto, realizzato a distanza orizzontale superiore a 2,00 mt dal reticolo idraulico di bonifica;

< posa della nuova recinzione perimetrale e della fascia verde di mitigazione ambientale perimetrale prossima al reticolo idraulico di bonifica (confine est: canale denominato Deviazione Rio Sarmato e canale Boeri, confine nord: canale denominato Boeri);

RICORDATO che il Consorzio di Bonifica di Piacenza con prot. n.9928 del 19/08/2021 ha rilasciato alla soc. RF-Vega s.r.l. il Disciplinare di Concessione n.3953\_1 per l'occupazione del "sedime demaniale" relativo al tratto di canale consortile dismesso denominato Boeri con il nuovo impianto fotovoltaico a terra su struttura tracker denominato RF-Vega, ubicato in Loc. Agazzara in Comune di Sarmato;

VERIFICATO che, in base al vigente Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'area in cui verrà realizzata l'opera in progetto ricade nella Zona Omogenea "Pianura Tidone";

VISTO il T.U. R.D. n.368/1904;

PRESO ATTO degli atti di istruttoria redatti dall'Ufficio Tecnico in data 10/01/2022;

ai sensi dell'art.47 – comma 6 f dello Statuto del Consorzio, per quanto sopra espresso e considerato, esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - Fascicolo regionale n°1317/18/2021 (VIA) riguardante il progetto definitivo denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato RF-Vega" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale in Loc. Cascina Agazzara in Comune di Sarmato, secondo le modalità tecniche presentate, con le seguenti prescrizioni:

- L'inizio e la programmazione dell'intervento puntuale in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica (occupazione e attraversamento) dovranno essere preventivamente comunicati dalla soc. RF-Vega s.r.l. con congruo anticipo e concordati con il Consorzio per le verifiche di competenza.
- I lavori di attraversamento in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica dovranno essere organizzati per ridurre al massimo la durata dell'intervento e avviati a fronte di previsioni meteorologiche favorevoli, tenendo in particolare sempre informato il Consorzio di Bonifica.
- L'attraversamento del reticolo idraulico di bonifica dovrà essere realizzato con tecniche da non compromettere in alcun modo l'officiosità del medesimo reticolo.
- Il ripristino finale del reticolo idraulico di bonifica, a seguito dell'attraversamento, dovrà essere eseguito con particolare cura in merito alla compattazione del materiale smosso durante lo scavo, valutando la necessità di rivestimento con pietrame della sezione idraulica per una larghezza pari almeno al fronte dello scavo.



- L'attraversamento interrato del reticolo idraulico di bonifica dovrà essere realizzato mantenendo una distanza verticale non inferiore a 1,00 m rispetto al fondo di scorrimento del medesimo reticolo.
- Lo scavo in parallelismo del nuovo elettrodotto dovrà essere realizzato a distanza orizzontale di almeno 2,00 mt dalla sponda del reticolo idraulico di bonifica.
- Il nuovo elettrodotto dovrà essere segnalato con adeguato "nastro segnalatore" da posare all'interno dello scavo in corrispondenza dell'attraversamento del reticolo idraulico di bonifica.
- La nuova recinzione perimetrale e la fascia verde di mitigazione ambientale prossima al reticolo idraulico di bonifica (confine est: canale denominato Deviazione Rio Sarmato e canale Boeri, confine nord: canale denominato Boeri) dovranno essere realizzate a una distanza orizzontale non inferiore a 5,00 m dal medesimo reticolo idraulico di bonifica, al fine di garantire le attività istituzionali di guardiania e manutenzione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott.ssa Angela Zerga)  
firma digitale

Spett.le  
RF-VEGA SRL  
Via Bottonaga, 4  
25125 Brescia (BS)

Codice Rintracciabilità: 267854436

Oggetto: Validazione **Progetto Definitivo** dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Strada Provinciale Sp37, n° N.D. Comune Sarmato, relativamente alla pratica 267854436.

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l'esito **POSITIVO** della nostra verifica.

Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.

Si allega alla presente

Il nostro referente FERRARI MASSIMO che ha in gestione la Sua richiesta, ha i seguenti recapiti: telefono 3294306166 e-mail massimo.ferrari@e-distribuzione.com.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it), per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali Saluti

e-distribuzione S.p.A.



# COMUNE DI SARMATO

Provincia di Piacenza

## Sportello Unico Edilizia

Viale Resistenza n. 2, 29010 Sarmato, Piacenza

Tel. 0523.848098 fax 0523.887784

E mail: urbanistica@comune.sarmato.pc.it

PEC: comune.sarmato@sintranet.legalmail.it

Data 28 Maggio 2022

Pratica Edilizia **D35/2021 - AP24/2021**  
Pratica SUAP: **PAUR AP26/2021**  
Fascicolo Regionale: **1317/18/2021**

OGGETTO: SCIA RF-VEGA SRL - Relativamente alle opere di "REALIZZAZIONE DI CABINE ELETTRICHE PREFABBRICATE, SECONDO LE SPECIFICHE DI E-DISTRIBUZIONE, A SERVIZIO DEL CAMPO FOTOVOLTAICO RF-VEGA SOTTOPOSTO A PAUR" - Verifica completezza documentazione e prescrizioni.

Spett.le Ing.

**CASTIONI PIETRO**

PEC: pietrocastioni@bs.ingegneri.legalmail.it

E p.c.

Spett.le

**ARPAE SAC**

PEC: pietrocastioni@bs.ingegneri.legalmail.it

Facendo seguito alla SCIA - Segnalazione certificata di inizio attività di cui all'oggetto, presentata dalla S.V. in data 19.06.2021 Prot.nr.5267, per conto della Società RF-VEGA SRL con la presente si comunica, ai sensi del comma 4 dell'Art.14 della L.R.n.15/2013, l'EFFICACIA della SCIA a seguito della verifica di completezza della documentazione presentata con esito POSITIVO.

La SCIA è stata, assoggettata all'ulteriore controllo di merito, ed accertata la sussistenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla normativa e strumentazione urbanistica vigente.

Il controllo di merito è stato effettuato secondo le modalità previste dall'art. 14, commi 5, 6, 7, 8, della L.R. 15/2013 ed ha dato esito positivo con le seguenti prescrizioni:

- Prima dell'inizio lavori deve essere comunicato :
  - Data effettiva inizio lavori;
  - Nominativo Direttore dei lavori architettonici
  - Deposito Strutturale (art.65 del DPR.380/2001) con comunicazione Progettista, Direttore Lavori Strutturali ed impresa esecutrice delle opere;

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE SETTORE  
Ing. Arch. Gallonelli Marco  
(firmato digitalmente)



## **PROVINCIA DI PIACENZA**

**Prov. N. 59 del 26/05/2022**

**Proposta n. 656/2022**

**OGGETTO: PROGETTO PRESENTATO DA "RF-VEGA SRL" PER REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO "RF-VEGA" NONCHE' OPERE CONNESSE E RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, COMPORTANTE VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEI COMUNI DI SARMATO E DI BORGONOVO VAL TIDONE, ALL'ESAME DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI INDETTA DA ARPAE S.A.C. AL FINE DEL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 15-21 DELLA L.R. N. 4/2018 E DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006. VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI DI VARIANTE URBANISTICA.**

### **LA PRESIDENTE**

#### **Premesso che:**

- la società "RF-Vega srl" ha presentato istanza alla competente Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia – ARPAE (nota acquisita ai prot. ARPAE n. 98873 del 24.6.2022 e n. 102573 del 30.6.2021) al fine dell'ottenimento, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018, del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) inerente il progetto per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato "RF-Vega" nonché delle opere connesse e del relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 MW), ubicato in prossimità della S.P. n. 37 in località Cascina Agazzara del Comune di Sarmato;
- il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico a terra all'interno di un'ex-cava di argilla, riconvertita ad uso agricolo, di cui occuperà circa 10,27 ha della complessiva superficie pari a circa 29 ha, mentre una parte della restante superficie di cava verrà occupata da analogo campo fotovoltaico denominato "RF-Sirio" oggetto di autonoma procedura autorizzativa;
- il progetto contempla inoltre la realizzazione di un elettrodotto interrato della lunghezza di circa 3,7 km e di una cabina di consegna, oltre alla sostituzione di una campata (circa 120 m) di linea elettrica in cavo aereo (indicata anche nel progetto dell'impianto "RF-Sirio" e funzionale ad entrambi gli impianti), interessanti i Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone;

#### **Atteso che:**

- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., all'art. 12 prevede (comma 1) che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, siano di pubblica utilità

ed indifferibili ed urgenti e (comma 3) che tale autorizzazione unica costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

- la L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale, in applicazione della L. n. 56/2014, attribuisce alla Regione Emilia-Romagna, a far data dall'1.1.2016, mediante apposita sezione dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE), le funzioni relative alle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia;
- la medesima legge, dall'1.1.2016 trasferisce altresì dalle Province alla Regione Emilia-Romagna le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale normate dall'art. 5, comma 2, della L.R. n. 9/99 (abrogata e sostituita dalla L.R. n. 4/2018 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti");
- il progetto in parola appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato B2 della citata L.R. n. 4/2018, nella fattispecie alla categoria B.2.8) denominata "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt", pertanto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della medesima legge, l'Autorità competente alla VIA è la Regione Emilia-Romagna previa istruttoria di ARPAE;
- la delibera di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 28/2010, in applicazione dell'art. 12, comma 10 del D.Lgs. n. 387/2003 e delle Linee Guida nazionali, definisce i limiti, le condizioni e i criteri di localizzazione degli impianti fotovoltaici;
- il progettato impianto rientra tra le aree di cui alla lettera B.7 della delibera testé citata, poiché occupa una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente;
- l'art. 2bis, comma 3 della L.R. n. 10/1993 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts, delega di funzioni amministrative" (come modificata dalla L.R. n. 37/2002), prevede che l'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati a pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti urbanistici vigenti comporti, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale (PRG);

#### **Considerato che:**

- l'Amministrazione provinciale risulta coinvolta nella procedura autorizzativa dell'impianto fotovoltaico in esame unicamente in relazione agli effetti di variante alla strumentazione urbanistica dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone implicati dalla realizzazione dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale e relative opere;
- in particolare la documentazione di Variante prodotta riguarda il PSC e il RUE di entrambi i Comuni, nonché il POC del Comune di Borgonovo Val Tidone per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

#### **Dato atto che:**

- la competente Agenzia regionale con nota n. 107950 del 9.7.2021 (ricevuta il 9.7.2021 al prot. prov. n. 18575) ha comunicato la messa a disposizione, sul sito web regionale, della documentazione relativa al progetto nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale, ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 15-21 della L.R. n. 4/2018, e ha altresì richiesto agli enti coinvolti nel procedimento di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione progettuale;
- dall'esame della documentazione pervenuta è risultato che la stessa fosse incompleta e pertanto questa Amministrazione, entro il termine assegnato, con nota prot. prov.le n. 20629 del 29.7.2021 ha richiesto alcuni elaborati mancanti ai sensi del comma 3 del citato art. 27bis;
- a seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa richiesta e della verifica della sua completezza, con nota n. 143168 del 17.9.2021 (prot. prov.le n. 25499 del 17.9.2021) ARPAE ha avviato il procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto in questione mediante pubblicazione di avviso al pubblico, in data 29.9.2021, sul sito web regionale delle valutazioni ambientali, sull'albo pretorio dei Comuni interessati e sul Bureri;
- l'Agenzia ha poi comunicato ai proprietari delle aree interessate dal progetto l'avvio del procedimento comportante variante agli strumenti urbanistici, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo espropriativo (note assunte ai prot. prov.li n. 26202, n. 26205, n. 26207, n. 26208, n. 26244, n. 26245 del 27.9.2021);
- ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. n. 4/2018, con successiva nota ARPAE n. 1356 del 5.1.2022 (prot. prov.le n. 239 del 5.1.2022) è stata convocata per il giorno 27.1.2022 la prima seduta della Conferenza dei servizi decisoria, la cui conclusione motivata contiene (comma 4) le determinazioni in

merito all'impatto ambientale e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, tra i quali la variazione degli strumenti urbanistici interessati;

- a fronte della verifica della documentazione tecnica e delle prime valutazioni istruttorie esposte nella seduta di Conferenza del 27.1.2022, con note pervenute ai prot. prov.li n. 2574 del 2.2.2022, n. 3143 dell'8.2.2022 e n. 3432 dell'11.2.2022 sono stati trasmessi rispettivamente la revisione del piano particellare, gli accordi bonari sottoscritti e le integrazioni richieste dagli Enti coinvolti nel procedimento;
- l'avviso di deposito dell'elaborato relativo al nuovo piano particellare è stato pubblicato sul Burert del 16.2.2022 e la comunicazione di avvio del procedimento al proprietario dell'area interessata da tale modifica particellare è avvenuta con nota ARPAE n. 25541 del 16.2.2022 (registrata al prot. prov.le n. 3849 16/2/2022)
- con nota n. 75359 del 5.5.2022 (prot. prov.le n. 11810 del 6.5.2022) ARPAE ha quindi comunicato la messa a disposizione, su sito web regionale, di tutta la documentazione pervenuta, comprensiva dei chiarimenti richiesti in sede di prima seduta di Conferenza, utile all'assunzione del provvedimento provinciale di competenza e alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi;
- infine, l'Agenzia ha convocato la seconda seduta di Conferenza per il giorno 1.6.2022 (nota n. 85157 del 23.5.2022, registrata al prot. prov.le n. 13643 del 23.5.2022) e ha comunicato che non sono pervenute osservazioni durante il periodo di deposito;

**Atteso altresì**, per quanto concerne il coinvolgimento della Provincia nella suddetta procedura autorizzatoria in merito agli effetti di Variante ai vigenti strumenti comunali implicati dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale, che:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), come modificata con L.R. n. 3/2000, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, quale è il caso del progetto in esame;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., indica i piani e i programmi comunque soggetti a procedura di VAS secondo le disposizioni di cui all'art. 13 e seguenti e quelli i quali sono sottoposti a VAS solo ad esito di una verifica di assoggettabilità, da svolgere secondo la procedura di cui all'art. 12 del Decreto medesimo, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- il comma 12 del citato art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, tuttavia, ha disposto che per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;
- le variazioni urbanistiche relative all'impianto di cui trattasi rientrano nell'ambito del suddetto art. 6, comma 12, ed è quindi esclusa l'applicazione della normativa in materia di VAS;

**Esaminata** la Relazione tecnica di supporto, depositata agli atti, che è stata resa a compimento della fase istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", da cui risulta accertata la compatibilità delle opere in questione con gli strumenti della pianificazione sovraordinata;

**Ritenuto, pertanto:**

- di esprimere una valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone, implicati dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale contemplate nel progetto di impianto fotovoltaico "RF-Vega" proposto dalla società "RF-Vega srl", all'esame della Conferenza dei Servizi al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018, con la seguente prescrizione:
  - considerato che il tratto dell'elettrodotto in progetto si sviluppa in adiacenza alla Strada Provinciale n. 37, individuata nel PTCP vigente come viabilità storica (percorso consolidato), risulta necessario, in sede di attuazione degli interventi previsti, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 27 delle Norme del Piano provinciale;
- di dare atto che gli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale, implicati nel progetto in esame, sono esclusi dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del D.Lgs.n. 152/2006 e successive modifiche in applicazione del comma 12 dell'art. 6 del medesimo Decreto;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", così come modificata dalla L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", come modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Viste:**

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";

- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12.11.2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 – art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:



- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Vista** la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**Dato atto che**, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**Tenuto conto** di tutto quanto sopra esposto;

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere una valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone, implicati dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale contemplate nel progetto di impianto fotovoltaico "RF-Vega" proposto dalla società "RF-Vega srl", all'esame della Conferenza dei Servizi al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018, con la seguente prescrizione:
  - considerato che il tratto dell'elettrodotto in progetto si sviluppa in adiacenza alla Strada Provinciale n. 37, individuata nel PTCP vigente come viabilità storica (percorso consolidato), risulta necessario, in sede di attuazione degli interventi previsti, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 27 delle Norme del Piano provinciale;
2. di dare atto che gli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone, implicati nel progetto in esame, sono esclusi dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche in applicazione del comma 12 dell'art. 6 del medesimo Decreto;

3. di depositare il presente provvedimento alla Conferenza dei Servizi indetta da ARPAE S.A.C. per l'esame del progetto in epigrafe;
4. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**  
**BARBIERI PATRIZIA**  
**con firma digitale**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Rotundo, Responsabile di SETTORE AMMINISTRAZIONE E SISTEMA PARTECIPATE, sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2022/588995 del 28/06/2022, dal esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1506

IN FEDE

Stefano Rotundo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Rotundo, Responsabile di SETTORE AMMINISTRAZIONE E SISTEMA PARTECIPATE, sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2022/588995 del 28/06/2022 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1506

IN FEDE

Stefano Rotundo

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1430 del 29/08/2022

Seduta Num. 36

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi